COMUNE DI RETORBIDO

PROVINCIA DI PAVIA

PEBA

PIANO ELIMINAZIONE BARRIERE ARCHITETTONICHE

A cura di
Ing. Francesca Ghia

Sindaco
Enrico Frattini

Responsabile Servizio Tecnico
Ing. Emanuele Volpini

INDICE

PARTE A QUADRO GENERALE E NORMATIVO DI RIFERIMENTO 4

1. Riferimenti normativi 4

1.1 Livello internazionale ed europeo 4

1.2 Livello nazionale 5

1.2.1 Normativa di settore 6

1.3 Livello regionale 6

1. Glossario e definizioni 8

1.1 Categorie di disabilità 10

1.2 Limitazioni temporanee e utenza ampliata 12

1.3 Categorie di barriere 12

2. Principi di riferimento 13

2.1 Accessibilità universale 13

2.2 Progettazione inclusiva (Design for All) 13

2.3 Progettazione sostenibile 14

3. Finalità e obiettivi del Piano 14

3.1 Una “Città per tutti” 14

3.2 Obiettivi generali 15

3.3 Obiettivi specifici 15

1. Caratteristiche del Piano 16

1.1 Piano accessibile, usabile e inclusivo 16

1.2 Piano condiviso e partecipato 16

1.3 Piano interdisciplinare e integrato 16

1.4 Piano digitalizzato, monitorabile e aggiornabile 17

2. Metodologia generale 17

2.1 Fasi del Piano, strumenti e modalità attuative 17

2.1.1 Fase preliminare 17

2.1.2 Definizione delle strategie e degli obiettivi 18

2.1.3 Analisi delle criticità e individuazione delle soluzioni progettuali 18

2.1.4 Elaborazione del Piano e programmazione delle priorità di intervento 19

2.1.5 Approvazione e attuazione del Piano 19

3. Coordinamento e compatibilità del PEBA con gli strumenti di pianificazione 19
1. Strumenti e processo di analisi 20
1.1 Ambito di applicazione del Piano 20
1.2 Analisi dei dati qualitativi e quantitativi 22
1.3 Analisi della fase partecipativa 25
1. Orientamenti operativi 111
1.1 Criteri progettuali 111
1.1.1 Continuità dell'accessibilità 111
1.1.2 Uso autonomo e non segregante 111
1.1.3 Sicurezza e comfort d'uso 112
1.1.4 Criterio dell'inclusione multisensoriale e cognitiva 112
1.1.5 Criterio della proporzionalità e della fattibilità 112
1.1.6 Criterio del coordinamento con la programmazione comunale 113
2. Perimetrazione dei nuclei di intervento 113
2.1 Nuclei urbani di intervento 114
2.2 Connessioni comunale tra nuclei urbani 115
3. Criteri di valutazione delle priorità di intervento 116
4. Priorità di intervento 117
5. Azioni progettuali e programmazione economico – finanziaria 127
5.1 Azioni progettuali puntuali 127
5.2 Azioni tipologiche e schede progettuali tipo 131
6. Registro telematico regionale dei PEBA 157

Premessa

Il Comune di Retorbido ha predisposto l'elaborazione del Piano per l'Eliminazione delle Barriere Architettoniche (PEBA) quale strumento di indirizzo e programmazione finalizzato a migliorare in modo progressivo e coordinato le condizioni di accessibilità e fruibilità degli edifici e degli spazi pubblici presenti sul territorio.
Il PEBA si colloca nel quadro delle disposizioni normative nazionali che, a partire dall'art. 32, comma 21, della Legge 28 febbraio 1986, n. 41, hanno introdotto per le amministrazioni pubbliche l'obbligo di dotarsi di strumenti di pianificazione finalizzati al superamento delle barriere architettoniche negli edifici pubblici. Tale obbligo è stato successivamente esteso agli spazi urbani dall'art. 24, comma 9, della Legge 5 febbraio 1992, n. 104, ed è integrato dalle norme tecniche e regolamentari in materia di accessibilità e fruibilità dell'ambiente costruito.
L'approccio al tema dell'accessibilità è stato inoltre profondamente rinnovato a livello internazionale dai principi introdotti dalla Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità, recepita dallo Stato italiano con la Legge 3 marzo 2009, n. 18, che promuove il concetto di progettazione universale (art. 2) e lo sviluppo di condizioni che consentano la piena partecipazione alla vita sociale. In questa prospettiva, l'accessibilità è intesa come requisito essenziale non solo per le persone con disabilità, ma anche per una pluralità di utenti con esigenze specifiche, quali anziani, bambini e persone che possono trovarsi in condizioni temporanee di ridotta mobilità o con limitazioni sensoriali.
Nel contesto regionale lombardo, la redazione del PEBA si colloca all'interno degli indirizzi definiti dalla Legge Regionale n. 16/2017 e dalle Linee guida regionali per la redazione dei PEBA, approvate con D.G.R. n. XI/5555 del 23 novembre 2021, che promuovono una visione integrata dell'accessibilità in termini di usabilità, inclusione e qualità dell'ambiente costruito.
Il PEBA si configura pertanto, in via generale, come uno strumento operativo finalizzato a:

- definire criteri di priorità e ambiti di intervento;
- strutturare un quadro conoscitivo tramite rilievi e mappature delle criticità negli spazi urbani e negli immobili comunali;
- individuare soluzioni e azioni tecniche coerenti con i requisiti di riferimento;
- quantificare gli interventi per la successiva programmazione e allocazione delle risorse;
- predisporre indirizzi e buone pratiche utili sia alla manutenzione sia alle future trasformazioni.

L'impostazione del Piano prevede l'utilizzo di strumenti di analisi strutturati e, ove possibile, condivisi con i soggetti interessati, al fine di costruire un quadro conoscitivo aderente alle esigenze del territorio e favorire la continuità del confronto nel tempo, con un'attenzione specifica alla costruzione di una rete di percorsi e connessioni fruibili tra spazi pubblici, servizi ed edifici di interesse collettivo.
Attraverso l'elaborazione del PEBA, il Comune di Retorbido intende rafforzare l'integrazione tra pianificazione urbanistica, politiche per l'accessibilità e qualità dello spazio pubblico, contribuendo al perseguimento degli obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenda 2030, con particolare riferimento al Goal 10 (Riduzione delle disuguaglianze) e al Goal 11 (Città e comunità sostenibili), orientando le scelte progettuali e gestionali verso un territorio più equo, fruibile e inclusivo per l'intera comunità.

Figg. 1-2, Obiettivi n.10 e n.11 dell'Agenda 2030 (SDGs)

PARTE A
Quadro generale e normativo di riferimento

1. Riferimenti normativi

La redazione del Piano per l'Eliminazione delle Barriere Architettoniche (PEBA) si fonda su un sistema articolato di norme e indirizzi tecnici appartenenti a differenti livelli istituzionali.
Il quadro di riferimento comprende disposizioni internazionali ed europee, nazionali e regionali, che definiscono principi, obblighi e criteri per garantire l'accessibilità e la piena fruizione dell'ambiente costruito.

1.1 Livello internazionale ed europeo

A livello sovranazionale, il tema dell'accessibilità è strettamente connesso alla tutela dei diritti fondamentali della persona e alla promozione dell'inclusione sociale. In particolare, si richiamano di seguito i principali riferimenti che orientano le politiche nazionali e locali in materia di accessibilità e non discriminazione.

- **Dichiarazione Universale dei Diritti Umani (ONU, 1948)**
  Gli artt. 1, 2 e 3 affermano l'eguaglianza dei diritti, la tutela contro ogni forma di discriminazione e il diritto alla sicurezza personale, principi che costituiscono il fondamento culturale delle politiche di accessibilità e inclusione negli spazi pubblici.

- **Mandati europei M/376 del 2005, M/420 del 2008**
  Mandati della Commissione europea agli organismi di normazione per sviluppare standard comuni in materia di accessibilità, con particolare riferimento alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (ICT), all'ambiente costruito e ai servizi, introducendo criteri tecnici armonizzati applicabili anche alle amministrazioni pubbliche.

- **Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità (2006) – Legge 3 marzo 2009, n. 18**
  La Convenzione introduce il diritto all'accessibilità quale condizione per la piena partecipazione alla vita sociale. L'art. 2 definisce la "progettazione universale", mentre l'art. 9 richiede agli Stati di garantire accesso all'ambiente fisico, ai trasporti, all'informazione e ai servizi aperti al pubblico; l'art. 19 promuove la vita indipendente e l'inclusione nella comunità.

- **Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile (ONU, 2015)**
  Programma che integra sostenibilità ambientale e sociale nelle politiche pubbliche. Il PEBA contribuisce in particolare al Goal 10 ("Ridurre le disuguaglianze"), favorendo pari opportunità di accesso agli spazi e ai servizi, e al Goal 11 ("Città e comunità sostenibili"), che promuove ambienti urbani sicuri, accessibili e inclusivi.

- **Strategia europea sulla disabilità e Direttiva (UE) 2019/882 ("European Accessibility Act")**
  La Direttiva stabilisce requisiti di accessibilità per prodotti e servizi, in particolare sistemi digitali, informativi e di comunicazione, rafforzando l'approccio della progettazione accessibile rivolto alla rimozione delle barriere che limitano la partecipazione delle persone con disabilità nella società e nell'economia.

- **UNI EN 17161: 2019 – Design for All**
  Norma tecnica che fornisce indicazioni per integrare l'approccio "Design for All" nei processi organizzativi e progettuali, affinché prodotti, servizi e ambienti siano concepiti fin dall'origine considerando la più ampia gamma di utenti, riducendo la necessità di adattamenti successivi.

- **UNI EN 301549: 2020 – Accessibilità dei prodotti e servizi ICT**
  Definisce requisiti funzionali e prestazionali di accessibilità per siti web, applicazioni, documenti digitali, terminali informativi e sistemi di comunicazione. È particolarmente rilevante per i servizi pubblici digitali e per le informazioni rivolte al cittadino, complementando l'accessibilità fisica degli spazi.

- **UNI CEI EN 17210: 2021 e documenti tecnici correlati (UNI/TR 17621 e UNI/TR 17622)**
  Norma europea relativa all'accessibilità dell'ambiente costruito che stabilisce criteri progettuali per edifici e spazi esterni, con riferimento a percorsi, orientamento, segnaletica e sicurezza d'uso. I rapporti tecnici collegati forniscono indicazioni operative per l'applicazione pratica dei requisiti.

1.2 Livello nazionale

A livello nazionale, il quadro normativo in materia di accessibilità e superamento delle barriere architettoniche si è sviluppato in modo progressivo, definendo dapprima l'obbligo di pianificazione per gli edifici pubblici e, successivamente, estendendo l'attenzione agli spazi urbani e ai servizi aperti al pubblico.

- **Legge 28 febbraio 1986, n. 41 – art. 32, comma 21**
  Introduce l'obbligo per le amministrazioni pubbliche di adottare i Piani per l'Eliminazione delle Barriere Architettoniche negli edifici pubblici esistenti non ancora adeguati. La norma configura il PEBA come strumento di pianificazione degli interventi di adeguamento e di programmazione nel tempo delle opere necessarie.

- **Legge 9 gennaio 1989, n. 13**
  Disciplina gli interventi per il superamento delle barriere architettoniche negli edifici privati, introducendo contributi e procedure per l'adeguamento degli immobili. Costituisce un riferimento anche per gli interventi sugli edifici esistenti, in quanto definisce principi generali di accessibilità applicabili alla progettazione edilizia.

- **Decreto Ministeriale 14 giugno 1989, n. 236**
  Stabilisce i criteri tecnici per garantire accessibilità, visitabilità e adattabilità degli edifici, definendo parametri dimensionali, caratteristiche dei percorsi, rampe, servizi igienici e spazi di manovra. Rappresenta il principale riferimento progettuale per l'eliminazione delle barriere architettoniche.

- **Legge 5 febbraio 1992, n. 104 – art. 24, comma 9**
  Estende l'ambito dei PEBA anche agli spazi urbani pubblici, prevedendo la realizzazione di percorsi accessibili, l'installazione di dispositivi di ausilio alla mobilità (ad esempio semafori acustici) e la rimozione degli ostacoli alla circolazione. La legge rafforza il coordinamento tra pianificazione urbana e politiche per l'inclusione sociale.

- **D.P.R. 24 luglio 1996, n. 503**
  Regolamento applicativo per edifici, spazi e servizi pubblici che integra il D.M. 236/1989 adattandolo agli ambiti di uso pubblico. Disciplina in particolare percorsi pedonali, parcheggi riservati, arredo urbano, attraversamenti e accessibilità dei servizi aperti al pubblico.

- **D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380 – Testo Unico dell'Edilizia**
  Raccoglie e coordina la normativa edilizia nazionale, richiamando l'obbligo del rispetto delle prescrizioni in materia di eliminazione delle barriere architettoniche negli interventi edilizi. Costituisce il riferimento procedurale per titoli abilitativi, agibilità e conformità degli edifici.

- **Programma di azione biennale per la promozione dei diritti delle persone con disabilità (D.P.R. 4 ottobre 2013)**
  Documento attuativo della Convenzione ONU che individua, tra le priorità, il rafforzamento degli strumenti programmatori per l'accessibilità degli edifici e degli spazi pubblici. Richiama esplicitamente il ruolo dei PEBA come strumenti fondamentali per la rimozione delle barriere esistenti.

1.2.1 Normativa di settore

Ai fini dell'attuazione degli interventi previsti dal Piano si considerano inoltre le principali disposizioni tecniche e i documenti operativi che regolano la progettazione e la gestione degli spazi pubblici, della mobilità e della sicurezza degli edifici. Tali riferimenti contribuiscono a definire i criteri progettuali e gestionali che integrano le prescrizioni specifiche in materia di eliminazione delle barriere architettoniche.

- **Codice della strada (D.Lgs. 30 aprile 1992, n. 285 e s.m.i.) e Regolamento di esecuzione e attuazione (D.P.R. 16 dicembre 1992, n. 495)**

- **Libro verde "Verso una nuova cultura della mobilità urbana" (Commissione europea, 2007)**

- **D.M. 19 aprile 2006 – Norme funzionali e geometriche per la costruzione delle intersezioni stradali**

- **D. Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 – Testo unico in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro**

- **D.M. 28 marzo 2008 (MiBAC) – Linee guida per il superamento delle barriere architettoniche nei luoghi di interesse culturale**

- **Circolare del Ministero dell'Interno n. 4 del 1° marzo 2002 e D.M. 3 agosto 2015 – Codice di prevenzione incendi**

- **Linee guida per la progettazione dei percorsi e segnali tattili per persone con disabilità visiva (Istituto Nazionale per la Mobilità Autonoma di Ciechi e Ipovedenti, 2014)**

- **UNI/PdR 24:2016 – Linee guida per la riprogettazione del costruito secondo i principi dell'Universal Design**

- **Linee guida dell'Istituto Nazionale di Urbanistica (INU, 2019) sulle politiche integrate per città accessibili**

1.3 Livello regionale

La Regione Lombardia disciplina e promuove l'eliminazione delle barriere architettoniche attraverso specifiche disposizioni normative e indirizzi operativi rivolti agli enti locali.

- **Legge regionale 20 febbraio 1989, n. 6 – "Norme sull'eliminazione delle barriere architettoniche e prescrizioni tecniche di attuazione"**

Definisce i criteri regionali per l'accessibilità degli edifici e degli spazi aperti al pubblico, integrando la normativa nazionale con prescrizioni specifiche per il contesto lombardo.

- **Legge regionale 9 giugno 2020, n. 14**
  Modifica la L.R. 6/1989 introducendo il Registro regionale dei Piani per l'Eliminazione delle Barriere Architettoniche (PEBA) e rafforzando il ruolo della pianificazione comunale in materia di accessibilità.

- **Deliberazione di Giunta regionale n. XI/5555 del 23 novembre 2021 – "Linee guida per la redazione dei Piani per l'accessibilità, usabilità, inclusione e benessere ambientale (PEBA)"**
  Fornisce indicazioni metodologiche e operative per la costruzione del quadro conoscitivo, la classificazione delle criticità e la definizione delle priorità di intervento, individuando formato, contenuti minimi e criteri di monitoraggio dei Piani comunali.

PARTE B
Linguaggio, principi e obiettivi

1. Glossario e definizioni

Il presente Piano utilizza una terminologia tecnica derivante in particolare dalle definizioni contenute nel D.M. 14 giugno 1989, n. 236 e nel D.P.R. 24 luglio 1996, n. 503, nonché dalla Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità, recepita con Legge 3 marzo 2009, n. 18, e dalle norme tecniche UNI CEI EN 17210:2021 e UNI EN 17161:2019 in materia di accessibilità e progettazione universale.
Le seguenti definizioni costituiscono il riferimento interpretativo per la lettura del documento e per la compilazione delle schede di rilievo.

- **Accessibilità**
  Al fine di consentire alle persone con disabilità di vivere in maniera indipendente e di partecipare pienamente a tutti gli aspetti della vita, è necessario garantire, su base di uguaglianza con gli altri, l'accesso all'ambiente fisico, ai trasporti, all'informazione e alla comunicazione, compresi i sistemi e le tecnologie di informazione e comunicazione, nonché ad altre attrezzature e servizi aperti o forniti al pubblico (L. 18/2009, art. 2).

- **Accessibilità condizionata**
  Situazione in cui uno spazio o un edificio può essere utilizzato da una persona con disabilità solo con l'assistenza di terzi o mediante procedure dedicate, non garantendo quindi un utilizzo pienamente autonomo.

- **Accessibilità informatica**
  Capacità dei sistemi digitali e dei servizi informativi di essere consultati e utilizzati anche da utenti con disabilità sensoriali o cognitive, attraverso interfacce compatibili con tecnologie assistive o modalità di fruizione alternative.

- **Accessibilità minima**
  Condizione per cui uno spazio o edificio pubblico consente alle persone con ridotte capacità motorie o sensoriali di raggiungere e utilizzare in sicurezza gli ambienti destinati alle funzioni principali, garantendo almeno l'accesso a un servizio igienico utilizzabile. Per ambienti principali si intendono i locali o le aree in cui si svolgono le attività essenziali previste dalla struttura.

- **Adattabilità**
  Possibilità di modificare nel tempo lo spazio costruito a costi limitati, allo scopo di renderlo completamente ed agevolmente fruibile anche da parte di persone con ridotta o impedita capacità motoria o sensoriale (art. 2, D.M. 236/1989).

- **Ambiente costruito**
  Ambienti esterni ed interni e qualsiasi elemento, componente o accessorio che sia commissionato, progettato, costruito e gestito per l'uso da parte delle persone.

- **Autonomia**
  Capacità della persona di utilizzare spazi, percorsi e servizi in modo indipendente, anche mediante ausili o accorgimenti progettuali, senza necessità di assistenza continuativa da parte di altri utenti o operatori.

- **Barriere**
  a) Ostacoli fisici che sono fonte di disagio per la mobilità di chiunque e, in particolare, di coloro che, per qualsiasi causa, hanno una capacità motoria ridotta o impedita, in forma permanente o temporanea.

b) Ostacoli che limitano o impediscono a chiunque la comoda e sicura utilizzazione di spazi, attrezzature o componenti.
c) Mancanza di accorgimenti e segnalazioni che permettono l'orientamento e la riconoscibilità dei luoghi e delle fonti di pericolo per chiunque e in particolare per i non vedenti, gli ipovedenti e i sordi (D.P.R. 503/1996, art. 1).

- **Comunicazione accessibile**
  Le lingue, la visualizzazione di testi, il Braille, la comunicazione tattile, la stampa a grandi caratteri, i supporti multimediali accessibili, nonché i sistemi, gli strumenti e i formati di comunicazione aumentativa e alternativa scritta e sonora, comprese le tecnologie dell'informazione e della comunicazione accessibili (L. 18/2009, art. 2). Si veda anche il "principio dei sensi multipli".

- **Comfort**
  Condizione di benessere percepito dall'utente derivante da adeguate caratteristiche spaziali, funzionali e ambientali (dimensioni, illuminazione, acustica, sicurezza, facilità d'uso), tali da rendere agevole e naturale la permanenza negli spazi.

- **Discriminazione**
  Qualsiasi distinzione, esclusione o restrizione sulla base della disabilità che abbia lo scopo o l'effetto di pregiudicare o annullare il riconoscimento, il godimento o l'esercizio, su base di uguaglianza con gli altri, di tutti i diritti umani e delle libertà fondamentali in campo politico, economico, sociale, culturale, civile o in qualsiasi altro campo. Essa include ogni forma di discriminazione, compreso il rifiuto di un accomodamento ragionevole (L. 18/2009, art. 2).

- **Dichiarazione di accessibilità**
  Report che fornisce un quadro per dimostrare come l'accessibilità per tutti gli utenti è garantita nelle varie fasi di un progetto e come le soluzioni di Design for All sono state adottate.

- **Disagio**
  Condizione di difficoltà o limitazione nell'utilizzo di uno spazio o di un servizio determinata dalla presenza di ostacoli fisici, percettivi o organizzativi che riducono comfort, sicurezza o possibilità di relazione.

- **Fattori ambientali**
  Insieme delle caratteristiche del contesto esterno alla persona che influenzano l'utilizzo degli spazi e dei servizi, comprendendo elementi fisici, organizzativi e sociali (configurazione dell'ambiente costruito, segnaletica, modalità di gestione, atteggiamenti e sistemi di supporto).

- **Fattori personali**
  Caratteristiche individuali che incidono sul modo di interagire con l'ambiente, quali età, condizioni di salute, capacità funzionali, esperienze e abitudini d'uso, che possono determinare differenti esigenze nell'accesso e nella fruizione degli spazi.

- **Fruibilità**
  Capacità degli spazi, dei servizi e delle attrezzature di essere utilizzati in modo efficace e confortevole dagli utenti nelle condizioni d'uso previste, anche in presenza di esigenze specifiche.

- **Orientamento**
  Caratteristiche di un edificio o di un ambiente costruito, interno o esterno, che facilitano l'orientamento (sapere dove ci si trova) e il percorso (pianificare e seguire un tragitto da un luogo all'altro).

- **Persone con disabilità**
  Coloro che presentano durature menomazioni fisiche, mentali, intellettuali o sensoriali che, in interazione con barriere di diversa natura, possono vedere ostacolata la piena ed effettiva partecipazione nella società su base di uguaglianza con gli altri (L. 18/2009, art. 2)

- **Piano per l'eliminazione delle barriere architettoniche (PEBA)**
  Piani di cui all'art. 32, comma 21, della Legge 28 febbraio 1986, n. 41 e all'art. 24, comma 9, della Legge 5 febbraio 1992, n. 104, finalizzati all'individuazione e alla programmazione degli interventi per il superamento delle barriere architettoniche in edifici e spazi pubblici.

- **Principio dei sensi multipli**
  Principio del considerare varie abilità sensoriali nelle decisioni progettuali per supportare gli utenti e consentire loro di percepire le informazioni (ad esempio attraverso vista, udito, tatto).

- **Progettazione universale**
  Progettazione di prodotti, ambienti, programmi e servizi per essere usabili da tutte le persone, nella massima misura possibile, senza la necessità di adattamenti o progettazioni specializzate[1][2].

- **Sostenibilità**
  Termine che comprende tre pilastri sinergici dello sviluppo sostenibile: ambientale (rispetto dell'ambiente), economico (crescita che migliori la qualità della vita nel rispetto dell'ambiente) e sociale (rispetto e tutela della persona).

- **Tecnologie assistive**
  Strumenti e soluzioni tecniche, hardware o software, che permettono alle persone con disabilità di accedere a informazioni, ambienti e servizi in condizioni di autonomia.

- **Usabilità**
  Requisito per il quale un prodotto, un servizio o l'ambiente costruito possono essere utilizzati da utenti specifici per raggiungere obiettivi specifici con efficacia, efficienza e soddisfazione in un contesto d'uso definito.

- **Visitabilità**
  Possibilità di accedere agli spazi di relazione e ad almeno un servizio igienico di un edificio o di un'unità immobiliare, anche da parte di persone con ridotta o impedita capacità motoria o sensoriale (D.M. 236/1989).

1.1 Categorie di disabilità

La disabilità non viene considerata esclusivamente come una condizione individuale, ma come il risultato dell'interazione tra le caratteristiche della persona e l'ambiente. Un contesto non adeguatamente progettato può infatti generare limitazioni nell'autonomia e nella sicurezza d'uso degli spazi anche per persone con capacità funzionali temporaneamente ridotte.

In relazione all'utilizzo degli spazi pubblici e degli edifici, si individuano le seguenti categorie funzionali:

---

[1] L'"Universal Design" non esclude la necessità di dispositivi di assistenza per particolari gruppi o persone con disabilità, quando necessario.

[2] Termini quali "Universal Design", "Accessible design", "Design for All", "design senza barriere", "design inclusivo" e "design transgenerazionale" sono spesso usati in modo intercambiabile con lo stesso significato.

- **Disabilità motoria**
  Riguarda le condizioni che comportano difficoltà negli spostamenti, nella postura o nell'uso degli arti superiori e inferiori, in forma permanente o temporanea. Interessa, ad esempio, persone che utilizzano sedie a ruote, deambulatori o altri ausili alla mobilità, ma anche anziani, persone con infortuni temporanei o genitori con passeggini. Le principali esigenze riguardano:

  - continuità e complanarità dei percorsi pedonali;
  - assenza di dislivelli oppure presenza di rampe adeguate;
  - larghezze sufficienti per il passaggio e la manovra, anche in presenza di arredi;
  - accesso facilitato agli edifici, agli ingressi e agli arredi urbani (panchine, fermate del TPL, sportelli, ecc.).

- **Disabilità sensoriale visiva**
  Comprende le limitazioni della vista, parziali o totali, che incidono sull'orientamento, sulla percezione degli ostacoli e sul riconoscimento di percorsi, spazi e informazioni.
  In questa categoria rientrano persone non vedenti, ipovedenti o con difficoltà visive significative anche legate all'età. Le principali esigenze riguardano:

  - percorsi riconoscibili, continui e privi di ostacoli sporgenti;
  - riferimenti tattili e acustici per l'orientamento e l'avviso dei punti critici;
  - segnaletica percepibile, con adeguato contrasto cromatico e dimensione dei caratteri.

- **Disabilità sensoriale uditiva**
  Comprende le limitazioni dell'udito, parziali o totali, che incidono sulla percezione dei segnali sonori, delle comunicazioni verbali e degli avvisi di sicurezza. In questa categoria rientrano persone sorde, ipoacusiche o con perdita uditiva legata all'età. Le principali esigenze riguardano:

  - informazioni visive chiare e ridondanti rispetto ai messaggi sonori (pannelli, pittogrammi, display);
  - sistemi di comunicazione alternativi o complementari al parlato (testi, sottotitoli, segnali luminosi);
  - riduzione delle ambiguità informative, soprattutto in situazioni di emergenza o nelle interfacce con il pubblico.

- **Disabilità cognitiva**
  Riguarda le difficoltà di comprensione, attenzione, memorizzazione o orientamento spaziale, che possono influire sulla capacità di interpretare correttamente gli spazi, le informazioni e le situazioni. Può interessare persone con disabilità intellettive, disturbi dello spettro autistico, disturbi dell'attenzione, così come anziani con forme di decadimento cognitivo. Le principali esigenze riguardano:

  - semplicità e leggibilità degli spazi;
  - chiarezza e continuità dei percorsi;
  - segnaletica intuitiva, comprensibile e coerente;
  - riduzione della complessità ambientale e degli stimoli ridondanti.

1.2 Limitazioni temporanee e utenza ampliata

Oltre alle condizioni permanenti, il Piano considera anche situazioni temporanee o legate all'età, che possono incidere sulla mobilità e sulla fruizione degli spazi (ad esempio bambini, persone anziane, donne in gravidanza, utenti con infortuni, bagagli o passeggini).
Il concetto di accessibilità si estende quindi all'utenza ampliata, riconoscendo che un ambiente progettato correttamente migliora la qualità d'uso e la sicurezza degli spazi per l'intera collettività.

1.3 Categorie di barriere

Ai fini dell'analisi e della successiva individuazione degli interventi, le criticità presenti negli spazi pubblici e negli edifici vengono classificate in relazione al tipo di ostacolo che producono sull'utilizzo dell'ambiente. Una barriera non è infatti soltanto un impedimento fisico, ma qualsiasi condizione che limiti l'autonomia, l'orientamento o la sicurezza della persona nell'uso degli spazi.

- **1.3.1 Barriere architettoniche (o fisiche)**
  Sono costituite da ostacoli materiali che impediscono o rendono difficoltoso il movimento e l'uso degli spazi, in particolare per persone con ridotta capacità motoria. Rientrano in questa categoria:

  - gradini, dislivelli e rampe non conformi;
  - marciapiedi stretti o non continui;
  - pavimentazioni sconnesse o sdrucciolevoli;
  - assenza di corrimano o parapetti;
  - porte o varchi di larghezza insufficiente;
  - arredi urbani posizionati in modo da ostacolare il passaggio;
  - mancanza di parcheggi riservati o non utilizzabili.

- **1.3.2 Barriere sensoriali (o percettive)**
  Riguardano la difficoltà di percepire informazioni ambientali necessarie all'orientamento e alla sicurezza, in particolare per persone con disabilità visiva o uditiva. Comprendono, ad esempio:

  - assenza di percorsi tattili o riferimenti riconoscibili;
  - segnaletica poco visibile o non leggibile;
  - mancanza di segnalazioni acustiche agli attraversamenti;
  - scarsa illuminazione dei percorsi;
  - ostacoli non segnalati lungo i camminamenti;
  - informazioni comunicate esclusivamente in forma sonora o esclusivamente in forma visiva.

- **1.3.3 Barriere cognitive**
  Sono costituite da elementi che rendono complessa la comprensione e l'utilizzo degli spazi, interessando persone con difficoltà di orientamento, attenzione o comprensione, ma anche utenti occasionali. Si individuano in:

  - percorsi non chiari o non riconoscibili;
  - assenza di indicazioni direzionali;
  - segnaletica complessa, ambigua o incoerente;
  - ambienti con organizzazione spaziale poco intuitiva;
  - mancanza di riferimenti visivi o punti di riconoscimento.

2. Principi di riferimento

Il Piano si fonda su principi progettuali e operativi che orientano l'analisi del territorio e la definizione degli interventi. L'accessibilità viene interpretata non come semplice rimozione di singoli ostacoli, ma come qualità complessiva dell'ambiente costruito e della rete degli spazi pubblici, valutata in termini di continuità, sicurezza, orientabilità e autonomia d'uso. Tali principi costituiscono criteri di lettura del territorio e parametri di valutazione delle criticità rilevate, oltre a orientare la definizione delle priorità di intervento e delle soluzioni progettuali.

2.1 Accessibilità universale

L'accessibilità si pone come requisito ordinario dello spazio pubblico e degli edifici, finalizzato a garantire la possibilità di accesso, ingresso, utilizzo ed evacuazione degli ambienti da parte del maggior numero possibile di utenti. In termini operativi, il principio si traduce in:

- continuità dei percorsi pedonali;
- assenza di dislivelli non superabili;
- presenza di collegamenti verticali accessibili;
- raggiungibilità dei principali servizi pubblici.

Particolare attenzione è posta alla qualità dei percorsi, che devono risultare:

- continui e riconoscibili;
- privi di restringimenti e ostacoli;
- dotati di pavimentazioni regolari, stabili e antisdrucciolo;
- collegati in modo sicuro agli attraversamenti pedonali.

Il principio implica inoltre:

- accesso agli edifici pubblici senza ricorrere a percorsi alternativi separati o stigmatizzanti;
- possibilità di utilizzo autonomo delle principali funzioni;
- accessibilità dei servizi igienici e degli sportelli aperti al pubblico.

2.2 Progettazione inclusiva (Design for All)

Gli interventi sono orientati alla realizzazione di spazi utilizzabili dal maggior numero possibile di utenti, senza necessità di soluzioni dedicate o dispositivi speciali. In questa prospettiva, la progettazione privilegia:

- soluzioni semplici e intuitive;
- percorsi facilmente comprensibili;
- elementi di uso immediato, che non richiedono istruzioni complesse;
- facilità di orientamento e riconoscibilità degli ambienti.

Il principio si applica, ad esempio, attraverso:

- rampe con pendenze adeguate e corrimano su entrambi i lati;
- varchi di passaggio sufficientemente ampi;
- porte facilmente apribili e manovrabili;
- arredi urbani posizionati fuori dalla fascia di percorrenza;
- spazi di manovra per carrozzine in prossimità di ingressi e servizi.

La progettazione inclusiva evita percorsi separati o accessi secondari per utenti con disabilità, privilegiando soluzioni comuni e integrate nello spazio pubblico. In questo modo si riducono le condizioni di dipendenza e si favorisce l'autonomia d'uso degli ambienti per l'intera collettività.

2.3 Progettazione sostenibile

Il PEBA integra l'accessibilità con gli interventi di riqualificazione urbana e di mobilità dolce, considerando lo spazio pedonale come infrastruttura primaria della città. L'eliminazione delle barriere è coordinata con:

- manutenzione e adeguamento dei marciapiedi;
- sistemazione e uniformazione delle pavimentazioni;
- messa in sicurezza degli attraversamenti pedonali;
- moderazione del traffico veicolare;
- incremento della mobilità pedonale e ciclabile.

Gli interventi favoriscono:

- riduzione dei rischi di caduta e di incidente;
- maggiore sicurezza stradale;
- fruizione dello spazio pubblico da parte delle fasce più fragili della popolazione.

3. Finalità e obiettivi del Piano

3.1 Una "Città per tutti"

Il Piano assume come riferimento centrale il concetto di "Città per Tutti", inteso come costruzione di un ambiente urbano che possa essere raggiunto, attraversato, compreso e utilizzato dal più ampio numero possibile di persone, in modo autonomo e sicuro. In questa prospettiva, l'accessibilità non è ridotta alla sola eliminazione delle barriere fisiche, ma è interpretata come qualità complessiva dello spazio urbano, che tiene insieme usabilità, inclusione sociale e benessere ambientale. Una "Città per Tutti" è quindi una città che riduce le disuguaglianze nell'accesso ai luoghi e ai servizi, valorizzando la diversità delle persone e delle loro capacità funzionali.
Questo orientamento recepisce l'evoluzione del quadro normativo e culturale in materia di disabilità e accessibilità e si riconosce nell'approccio della progettazione universale (Design for All), promosso a livello europeo come criterio guida per politiche e progetti inclusivi. L'obiettivo è superare una progettazione rivolta a categorie ristrette di utenti e favorire invece soluzioni spaziali e organizzative che risultino appropriate per la popolazione nel suo complesso, lungo tutto l'arco della vita.
In tale contesto assume particolare rilievo la norma UNI CEI EN 17210:2021, che rappresenta il principale standard europeo di carattere orizzontale dedicato all'accessibilità dell'ambiente costruito. Essa definisce requisiti prestazionali minimi per garantire l'uso sicuro e autonomo degli spazi e, insieme ai rapporti tecnici UNI/TR 17621:2021 e UNI/TR 17622:2021, offre un quadro metodologico per la verifica e la validazione delle soluzioni adottate. Questi riferimenti consentono di declinare il concetto di "Città per Tutti" in criteri operativi applicabili a strade, parcheggi, sistemi di orientamento, servizi igienici, edifici scolastici, culturali e amministrativi.
L'adozione di tali criteri permette di superare approcci progettuali rigidi o meramente prescrittivi, spesso incapaci di assicurare una reale fruibilità degli spazi da parte di tutti. Il Piano privilegia invece soluzioni multimodali e multicanale, che offrano diverse modalità di accesso, informazione e utilizzo degli ambienti, così da rispondere alle differenti esigenze motorie, sensoriali e cognitive presenti nella popolazione.
In questo senso, il concetto di "Città per Tutti" diventa il principio ordinatore delle scelte progettuali e gestionali, orientando l'azione dell'Amministrazione verso un ambiente urbano più equo, leggibile e accogliente per l'intera comunità.

3.2 Obiettivi generali

Gli obiettivi generali del PEBA sono:

- garantire l'accesso e l'utilizzo degli edifici pubblici e degli spazi aperti da parte del maggior numero possibile di utenti;
- favorire l'autonomia negli spostamenti quotidiani e l'accesso ai servizi pubblici;
- migliorare le condizioni di sicurezza dei percorsi pedonali;
- ridurre situazioni di isolamento o difficoltà di accesso alle funzioni urbane;
- integrare le politiche per l'accessibilità nella gestione ordinaria del territorio e nella pianificazione comunale.

Il Piano mira, inoltre, a rendere l'accessibilità un requisito ordinario della progettazione e della manutenzione urbana, superando la logica dell'intervento episodico e promuovendo una programmazione coordinata tra pianificazione urbanistica, lavori pubblici e gestione del patrimonio comunale.

3.3 Obiettivi specifici

Per il raggiungimento delle finalità generali, il PEBA individua obiettivi operativi specifici articolati per ambiti di intervento.

a. Conoscenza e valutazione

- censimento delle barriere architettoniche negli spazi pubblici e negli edifici comunali;
- individuazione dei principali percorsi di collegamento tra servizi e attrezzature collettive;
- valutazione del livello di accessibilità dei diversi ambiti urbani;
- costruzione di un quadro conoscitivo aggiornabile nel tempo.

b. Programmazione

- definizione di criteri oggettivi di priorità degli interventi;
- individuazione degli ambiti prioritari di adeguamento;
- coordinamento con il Programma triennale delle opere pubbliche e con la manutenzione urbana;
- programmazione di interventi graduali e sostenibili dal punto di vista economico.

c. Adeguamento degli spazi pubblici

- miglioramento della continuità dei percorsi pedonali;
- eliminazione o riduzione dei dislivelli non superabili;
- messa in sicurezza degli attraversamenti e delle intersezioni;
- incremento dell'accessibilità di piazze, aree verdi e spazi di relazione.

d. Adeguamento degli edifici pubblici

- accessibilità degli ingressi principali;
- fruibilità degli ambienti aperti al pubblico;
- adeguamento dei servizi igienici e degli sportelli;
- miglioramento dell'orientamento interno.

e. Mobilità e servizi

- incremento e corretta localizzazione degli stalli riservati alle persone con disabilità;
- miglioramento dell'accessibilità alle fermate del trasporto pubblico e ai principali nodi di mobilità;
- collegamento accessibile tra percorsi pedonali, servizi pubblici e attrezzature collettive.

PARTE C
Struttura del piano e metodologia

1. Caratteristiche del Piano

Le indicazioni metodologiche adottate per la redazione del Piano per l'Eliminazione delle Barriere Architettoniche assumono il PEBA come uno strumento di pianificazione operativa e non come semplice attività di censimento. Il Piano si integra con gli strumenti urbanistici e gestionali comunali e attribuisce all'accessibilità un ruolo strategico nel governo del territorio.
L'approccio adottato supera la logica della sola rimozione puntuale degli ostacoli fisici: l'obiettivo non è esclusivamente eliminare le barriere esistenti, ma progettare e gestire lo spazio pubblico considerando la pluralità degli utenti, quali residenti e visitatori, e le differenti condizioni di mobilità, percezione e utilizzo degli ambienti. In tale prospettiva l'accessibilità diventa un requisito strutturale della qualità urbana, connesso al benessere ambientale, alla sicurezza, alla vitalità dei luoghi e alla fruibilità diffusa dei servizi.
Il Piano è pertanto configurato secondo quattro caratteristiche operative fondamentali.

1.1 Piano accessibile, usabile e inclusivo

L'accessibilità è quindi intesa come la misura in cui spazi, edifici, attrezzature e servizi risultano:
- raggiungibili;
- comprensibili;
- utilizzabili in autonomia, anche mediante l'impiego di tecnologie assistive quando necessario.

Particolare rilevanza assume inoltre l'accessibilità digitale (E-Accessibility), riferita all'utilizzo delle tecnologie dell'informazione e comunicazione connesse ai servizi pubblici e agli elementi dell'ambiente costruito. In tale ambito costituiscono riferimento i requisiti stabiliti a livello europeo per i servizi ICT accessibili, derivanti dal Mandato UE M/376 e dalla norma UNI EN 301549:2020.

1.2 Piano condiviso e partecipato

Il PEBA prevede il coinvolgimento attivo della comunità locale e dei portatori di interesse nelle diverse fasi del processo di elaborazione e gestione.
La partecipazione riguarda in particolare:
- l'individuazione dei bisogni e delle esigenze;
- la rilevazione delle criticità;
- la definizione delle priorità di intervento;
- la verifica delle soluzioni adottate;
- il monitoraggio nel tempo.

1.3 Piano interdisciplinare e integrato

L'accessibilità non è considerata un tema settoriale limitato alla scala edilizia, ma un requisito prestazionale dell'intero sistema urbano. Gli interventi di adeguamento dei singoli spazi devono essere inseriti in una strategia complessiva che coinvolga la pianificazione territoriale, la mobilità, la sicurezza, i servizi pubblici e le politiche sociali.
Il PEBA si pone pertanto in relazione con gli altri strumenti comunali (urbanistici, infrastrutturali e gestionali) contribuendo alla definizione coordinata delle trasformazioni urbane. In particolare, il Piano:
- supporta le politiche di mobilità e accessibilità pedonale;

- orienta gli interventi di riqualificazione e rigenerazione urbana;
- favorisce la fruizione estesa degli spazi pubblici e degli edifici comunali;
- promuove autonomia personale, inclusione sociale e partecipazione alla vita collettiva.

1.4 Piano digitalizzato, monitorabile e aggiornabile

Il PEBA è concepito come strumento dinamico, soggetto a costante aggiornamento e verifica nel tempo. Durante il periodo di operatività è previsto l'utilizzo di supporti informatici digitali per:
- registrare e georeferenziare le criticità rilevate;
- definire priorità e tempi di attuazione;
- monitorare l'esecuzione degli interventi;
- programmare la manutenzione;
- condividere informazioni sull'accessibilità degli spazi e dei servizi.

La gestione informatizzata consentirebbe una consultazione agevole da parte dell'Amministrazione e dei cittadini e favorirebbe il coordinamento con altri strumenti comunali (eventuali piani della mobilità, della manutenzione, dei servizi, ecc.). Il monitoraggio periodico permetterebbe inoltre di verificare l'efficacia delle soluzioni adottate e di aggiornare progressivamente il Piano, adeguandolo all'evoluzione del territorio e dei bisogni della popolazione.

2. Metodologia generale

La redazione del Piano per l'Eliminazione delle Barriere Architettoniche si fonda su un approccio metodologico finalizzato a tradurre il quadro conoscitivo in strategie, priorità e interventi attuabili nel medio e lungo periodo. In questa prospettiva, il PEBA assume la forma di un processo strutturato, capace di collegare attività di rilievo, analisi delle criticità, definizione degli obiettivi, programmazione degli interventi e monitoraggio nel tempo.

2.1 Fasi del Piano, strumenti e modalità attuative

La costruzione del PEBA si articola in un processo strutturato per fasi successive, tra loro integrate:
- fase preliminare;
- definizione delle strategie e degli obiettivi;
- analisi delle criticità relative a spazi pubblici ed edifici e individuazione delle soluzioni progettuali;
- elaborazione del Piano e programmazione delle priorità di intervento;
- approvazione e attuazione del Piano.

2.1.1 Fase preliminare

In questa fase viene avviato un percorso di ascolto e coinvolgimento della comunità locale, finalizzato a rilevare in modo sistematico i bisogni effettivi delle persone con disabilità e delle categorie con esigenze specifiche (anziani, bambini, persone con mobilità ridotta temporanea).
Lo strumento ritenuto più idoneo dall'Ente, per una realtà territoriale di piccole dimensioni quale il Comune di Retorbido, è rappresentato dal questionario, che è stato predisposto in forma semplice e che è stato messo a disposizione della cittadinanza presso le sedi municipali dei due comuni.
Da questa attività di consultazione e di partecipazione si possono ottenere risultati interessanti che non sarebbero reperibili con i soli rilievi strumentali dei tecnici.

2.1.2 Definizione delle strategie e degli obiettivi

a) Strategie

Le strategie del Piano sono finalizzate a garantire condizioni di accessibilità e mobilità agevole negli ambiti in cui la normativa vigente impone il rispetto di requisiti di fruibilità da parte delle persone con disabilità e delle categorie di utenti con esigenze specifiche.
L'azione del PEBA si concentra sugli ambienti e sulle strutture nei quali l'accessibilità costituisce presupposto essenziale per l'effettiva partecipazione alla vita sociale, economica e culturale. In particolare, le strategie riguardano:

- edifici pubblici;
- spazi urbani, percorsi pedonali, attraversamenti e aree di sosta;
- sistemi di segnalazione visiva, acustica e tattile presenti negli ambienti sopra indicati.

L'approccio strategico non si limita alla rimozione di ostacoli fisici, ma promuove una trasformazione progressiva dell'ambiente urbano secondo criteri di progettazione universale.

b) Obiettivi operativi

Gli obiettivi del Piano si articolano in azioni di nuova realizzazione, riqualificazione e adeguamento del patrimonio esistente.
In particolare, il PEBA persegue:

- la riqualificazione degli spazi pubblici esterni, quali parchi, giardini, piazze, strade e luoghi di aggregazione, secondo criteri di accessibilità diffusa;
- gli interventi di ristrutturazione, recupero edilizio, conservazione e adeguamento impiantistico degli edifici pubblici comunali;
- la sistemazione e adeguamento degli spazi esterni di pertinenza degli edifici e delle strutture pubbliche;
- l'implementazione, negli spazi pubblici, di infrastrutture digitali e reti wi-fi che favoriscano l'accesso ai servizi online, nonché l'installazione di dispositivi per la diffusione di comunicazioni visive e multimodali utili in particolare alle persone con disabilità sensoriali;
- l'attivazione di una sezione dedicata sul sito istituzionale dell'Ente, finalizzata a garantire un'informazione costantemente aggiornata su orari, modalità di accesso e servizi erogati dagli uffici pubblici.

Il Piano si coordina con gli strumenti di programmazione e pianificazione comunale, assicurando coerenza tra gli interventi di accessibilità e le politiche di sviluppo territoriale.
Nella definizione delle linee progettuali strategiche, il PEBA contribuisce inoltre alla costruzione di una rete di mobilità accessibile, fondata su:

- percorsi pedonali continui e raccordati;
- attraversamenti privi di dislivelli non superabili;
- fermate del trasporto pubblico adeguatamente dimensionate e fruibili anche da utenti in carrozzina;
- connessioni sicure tra i principali poli di interesse collettivo.

2.1.3 Analisi delle criticità e individuazione delle soluzioni progettuali

L'attività di analisi costituisce il presupposto tecnico per la definizione degli interventi. L'indagine prende in considerazione ostacoli di natura:

- architettonica;
- sensoriale (visiva e uditiva);
- comunicativa;
- cognitiva;
- ambientale.

L'analisi è finalizzata non solo all'individuazione delle criticità, ma anche alla predisposizione di un elenco di interventi risolutivi ritenuti necessari per garantire livelli adeguati di accessibilità.

Per ciascun intervento vengono definiti:
- il livello di priorità;
- una stima economica preliminare, redatta sulla base di voci di computo metrico e dei prezzi unitari desunti dal Prezzario Regionale o da altri riferimenti applicabili ai Lavori Pubblici.

La fase di rilievo si è sviluppata mediante sopralluoghi diretti e ricognizioni in sito, con l'obiettivo di individuare numero, localizzazione e tipologia delle barriere presenti.
L'ambito di indagine ha riguardato:
- edifici collettivi di proprietà comunale;
- spazi pubblici esterni e aree fruibili;
- assi viari di collegamento verso le attrezzature pubbliche più rilevanti.

Il censimento ha rappresentato un passaggio propedeutico fondamentale per la conoscenza dello stato di fatto e per la definizione di un quadro organico degli interventi prioritari.

2.1.4 Elaborazione del Piano e programmazione delle priorità di intervento

La fase di elaborazione del Piano costituisce il momento di sintesi tra l'attività di rilievo, l'analisi delle criticità e la definizione delle strategie operative. Essa si articola nelle seguenti attività:

a) Elaborazione e sistematizzazione dei dati

I dati raccolti durante i sopralluoghi vengono organizzati e analizzati secondo:
- tipologia di barriera rilevata;
- ambito di intervento (edificio, spazio aperto, percorso, nodo di mobilità, ecc.);
- livello di incidenza sulla fruibilità;

b) Programmazione e priorità degli interventi

La redazione definitiva del Piano comprende la definizione di un sistema di priorità, individuato sulla base di criteri oggettivi quali:
- rilevanza sociale del servizio o dello spazio interessato;
- numero potenziale di utenti coinvolti;
- gravità della criticità riscontrata;

Le opere potranno quindi inserite in una programmazione temporale coerente con gli strumenti di pianificazione finanziaria dell'Ente.

2.1.5 Approvazione e attuazione del Piano

L'ultima fase del processo riguarda la sua formale approvazione e l'avvio delle azioni attuative.

3. Coordinamento e compatibilità del PEBA con gli strumenti di pianificazione

Il Piano per l'Eliminazione delle Barriere Architettoniche si configura come strumento trasversale, da coordinare con gli atti di programmazione comunale, al fine di garantire coerenza tra le strategie di accessibilità e le politiche territoriali, infrastrutturali e finanziarie dell'Ente.

PARTE D

Analisi e quadro conoscitivo

1. Strumenti e processo di analisi

La presente sezione definisce l'impianto conoscitivo e metodologico adottato per la costruzione del PEBA, con riferimento alle attività di rilievo, organizzazione dei dati, interpretazione delle criticità e coinvolgimento dei soggetti interessati. In coerenza con le Linee guida regionali, l'analisi non è intesa come semplice censimento delle barriere esistenti, ma come processo finalizzato a costruire una diagnosi territoriale dell'accessibilità, utile a orientare in modo motivato le successive scelte progettuali e la programmazione degli interventi.
L'attività analitica è stata sviluppata attraverso un approccio integrato, fondato sulla combinazione di osservazione diretta, schedatura tecnico-descrittiva, lettura dei caratteri spaziali e funzionali del territorio, raccolta di elementi qualitativi e quantitativi e confronto con la comunità locale. Tale impostazione consente di leggere l'accessibilità come proprietà sistemica dell'ambiente costruito, riferita non solo alla presenza di ostacoli fisici, ma anche alle condizioni di orientamento, sicurezza, riconoscibilità, continuità dei percorsi e comprensibilità degli spazi e dei servizi.
L'analisi è stata quindi articolata in quattro componenti principali:
- definizione dell'ambito di applicazione del piano;
- analisi dei dati qualitativi e quantitativi:
- analisi partecipativa;
- classificazione dei livelli di criticità.

L'integrazione di queste componenti ha consentito di costruire un quadro conoscitivo utile sia alla lettura dello stato di fatto sia alla successiva individuazione delle priorità di intervento.

1.1 Ambito di applicazione del Piano

L'ambito di applicazione del PEBA comprende l'insieme degli spazi, dei percorsi e degli edifici che, per funzione pubblica, uso collettivo, rilevanza sociale o ruolo nella struttura insediativa locale, risultano strategici ai fini dell'accessibilità del territorio. In coerenza con le Linee guida regionali, il Piano assume quindi una logica di rete, selezionando i luoghi che concorrono in modo significativo alla fruizione dei servizi e alla vita quotidiana della comunità.
Nel presente Piano, l'ambito di applicazione è stato articolato in due categorie principali, considerate per il Comune di Retorbido:
- edifici pubblici di proprietà comunale o destinati a funzioni pubbliche e collettive;
- spazi aperti pubblici di proprietà comunale.

Tale articolazione consente di leggere l'accessibilità non soltanto alla scala edilizia, ma anche alla scala urbana e relazionale, verificando le condizioni di accesso, attraversamento, orientamento e uso dei principali luoghi della vita collettiva.
In coerenza con questa impostazione, l'ambito è stato declinato individuando puntualmente gli edifici e gli spazi aperti oggetto di rilievo, in quanto rappresentativi della rete locale dei servizi e dei principali luoghi di aggregazione.

Di seguito si riporta l'elenco di edifici pubblici di proprietà comunale, comprendenti:
- Sedi municipali: 2
- Scuole: 3
- Teatro: 1
- Chiese: 3
- Sedi destinate ai servizi: 5

Denominazione	Indirizzo	Codice scheda rilievo
Municipio	Piazza Roma n.30	ED_01a
Ufficio Postale	Piazza Roma n.29	ED_01b
Scuola dell'Infanzia	Piazza Roma n.26	ED_02a
Scuola Primaria	Piazza Roma n.26	ED_02b
Farmacia	Piazza Roma n.22	ED_03
Teatro	Piazza Roma	ED_04a
Uffici comunali	Piazza Roma	ED_04b
Ambulatori medici	Piazza Roma	ED_04c
Biblioteca	Piazza Roma	ED_04d
Chiesa	Piazza Roma	ED_05
Asilo nido	Via Coriassa n.3	ED_06
Chiesa di S.Rocco	Via San Rocco	ED_07
Chiesa di S.Andrea	Piazzale S.Andrea	ED_08
Pro Loco	Via Garlassolo	ED_09

Tab. 1 Elenco edifici pubblici o con funzioni pubbliche presenti sul territorio comunale di Retorbido

Di seguito si riportano anche gli spazi aperti pubblici o di uso pubblico:

- Piazze: 4
- Aree verdi: 2
- Centri sportivi: 1
- Cimiteri: 1
- Parcheggi: 4

Denominazione	Indirizzo	Codice scheda rilievo
Piazzale Rimembranze	Piazzale Rimembranze	SP_01
Parcheggio pubblico	Via Guerra	SP_02
Area verde	Piazza Roma	SP_03
Piazza Roma 1	Piazza Roma	SP_04
Piazza Roma 2	Piazza Roma	SP_05
Piazza Risorgimento	Piazza Risorgimento	SP_06
Parcheggio pubblico	Via Cristoforo Colombo	SP_07
Parcheggio pubblico	Via Fermi	SP_08
Parcheggio pubblico	Via Moglia	SP_09
Campo Sportivo	Via Garlassolo	SP_10
Area verde	Via Garlassolo	SP_11
Cimitero	Strada Cimitero	SP_12

Tab. 2 Elenco spazi aperti pubblici sul territorio comunale di Retorbido

Gli elementi oggetto di rilievo all'interno dell'ambito di applicazione sono stati definiti in relazione alla diversa natura degli edifici e degli spazi aperti, al fine di garantire una lettura omogenea e comparabile delle condizioni di accessibilità. In coerenza con l'approccio suggerito dalle Linee guida regionali, il rilievo non ha riguardato esclusivamente la presenza di barriere fisiche, ma anche le condizioni di orientamento, riconoscibilità, sicurezza e fruibilità complessiva dei luoghi.

Per quanto riguarda gli edifici, le schede di rilievo hanno considerato in modo unitario:

- i parcheggi e le aree di sosta, con riferimento alle dimensioni, alla segnaletica e alla presenza di ostacoli;
- le aree esterne di pertinenza e gli spazi interni, valutati in relazione alle modalità di accesso, alle caratteristiche tecniche e alla presenza di barriere fisiche e percettive;
- i servizi igienici, con attenzione alla loro presenza, configurazione e fruibilità per diverse tipologie di utenza;
- i collegamenti verticali e orizzontali, compresi ascensori e altri sistemi per il superamento dei dislivelli, analizzati rispetto ai requisiti prestazionali e agli eventuali elementi ostativi.

Per quanto riguarda gli spazi aperti pubblici, le schede hanno rilevato in particolare:

- i percorsi pedonali, analizzati sotto il profilo dimensionale, tecnico e in relazione alla continuità e alla presenza di ostacoli;
- gli elementi puntuali, quali arredi, attrezzature e giochi, valutati rispetto alla disposizione nello spazio e alla segnaletica disponibile;
- i collegamenti altimetrici e, ove esistenti, gli impianti per il superamento dei dislivelli.

Tutte queste informazioni concorrono a una valutazione complessiva del livello di accessibilità di ciascun edificio e spazio aperto, utile a orientare le successive scelte progettuali. L'ambito così definito non rappresenta un elenco statico di luoghi, ma una selezione ragionata di componenti spaziali e funzionali considerate significative per garantire continuità di accesso ai servizi e ai principali luoghi della vita collettiva. Il Piano assume quindi una logica di rete, evitando una lettura frammentaria o episodica delle criticità e ponendosi come strumento di conoscenza e di programmazione coordinata degli interventi.

1.2 Analisi dei dati qualitativi e quantitativi

La costruzione del quadro conoscitivo del PEBA è avvenuta attraverso l'integrazione di dati quantitativi e qualitativi, secondo un approccio volto a leggere l'accessibilità non soltanto come conformità tecnico-dimensionale dei singoli elementi, ma come condizione complessiva di fruizione dei servizi, dei percorsi e dei luoghi della vita quotidiana. L'analisi ha quindi considerato sia i caratteri della popolazione residente sia della rete dei servizi, al fine di comprendere in che modo le caratteristiche territoriali incidano sull'effettiva accessibilità degli spazi pubblici e degli edifici di interesse collettivo.

Dati demografici

Sotto il profilo quantitativo, un primo elemento rilevante è rappresentato dalla struttura demografica del Comune interessato dal Piano. Al 1° gennaio 2026 la popolazione residente risulta pari a 1.511 abitanti nel Comune di Retorbido (Dati Istat).

L'analisi per classi di età mostra una popolazione caratterizzata dalla prevalente presenza di fasce adulte e da una consistente quota di popolazione anziana. In particolare, la popolazione di età pari o superiore a 65 anni ammonta a 381 abitanti, mentre la popolazione fino a 14 anni è pari a 181 abitanti; ne deriva un indice di invecchiamento pari a 210,5, valore che segnala una struttura demografica tendenzialmente anziana e leggermente superiore alla media provinciale richiamata nel documento di riferimento. Più nel dettaglio, la distribuzione della popolazione anziana risulta così articolata:

- 65-69 anni: 121 abitanti;
- 70-74 anni: 63 abitanti;
- 75-79 anni: 74 abitanti;
- 80-84 anni: 51 abitanti;
- 85-89 anni: 44 abitanti;
- 90-94 anni: 14 abitanti;
- 95-99 anni: 10 abitanti;
- 100+ anni: 4 abitanti.

Nel complesso, tali dati restituiscono un contesto in cui la componente anziana assume un peso significativo nella definizione della domanda di accessibilità. Ciò rende particolarmente rilevanti, ai fini del PEBA, i temi della continuità dei percorsi, della sicurezza degli spostamenti pedonali, della presenza di ostacoli fisici e della facilità di accesso ai principali servizi pubblici.

Accessibilità

Nelle pagine successive sono riportate le schede relative agli edifici e agli spazi pubblici oggetto di rilievo nell'ambito del PEBA. Le schede descrivono, per ciascun elemento, le principali caratteristiche fisiche e funzionali, le criticità riscontrate e il livello di accessibilità complessiva, mentre le tavole grafiche associate rappresentano la localizzazione puntuale dei diversi punti di interesse e la loro georeferenziazione all'interno del territorio comunale.
L'elaborazione cartografica individua inoltre due percorsi di interesse che mettono in connessione gran parte degli edifici e degli spazi pubblici censiti. Lungo tali tracciati sono state rilevate criticità puntuali e lineari che possono ostacolare o impedire la fruizione degli spazi da parte delle persone con disabilità, evidenziando i tratti che richiedono interventi di adeguamento e miglioramento dell'accessibilità.

Tale percorso costituisce un riferimento prioritario per la programmazione degli interventi previsti dal PEBA, con l'obiettivo di garantire, per quanto possibile, condizioni di accessibilità, sicurezza e continuità di fruizione per l'intera collettività, con particolare attenzione alle persone con disabilità e alle utenze con esigenze specifiche.
All'interno delle schede, ciascun elemento è stato classificato secondo cinque livelli di accessibilità:

Valutazione	Descrizione sintetica	Colore scheda
Insufficiente	Uso autonomo di fatto impedito; barriere diffuse; assenza di soluzioni alternative adeguate	
Sufficiente	Uso possibile solo parzialmente o con assistenza; barriere ancora significative per autonomia e sicurezza.	
Discreta	Uso in gran parte possibile; criticità localizzate che creano difficoltà a specifiche categorie di utenti.	
Buona	Accesso e uso autonomo garantiti nella maggior parte dei casi; criticità residue puntuali e non determinanti.	
Ottima	Elevata accessibilità motoria, sensoriale e cognitiva; percorsi continui e leggibili; esperienza d'uso inclusiva.	

Tab. 3 Classificazione dell'"accessibilità" degli edifici e spazi aperti pubblici o ad uso pubblico.

La classificazione tiene conto non solo del grado di accessibilità motoria, ma anche delle condizioni sensoriali e cognitive, in coerenza con l'impostazione delle Linee guida regionali e con l'approccio Design for All. Si è posta attenzione alla presenza di barriere percettive e comunicative, alla qualità dell'orientamento, alla leggibilità dei percorsi e alla chiarezza delle informazioni disponibili.
Le categorie di disabilità considerate nella compilazione delle schede fanno riferimento ai principali profili funzionali (disabilità motoria, sensoriale e cognitiva), con l'obiettivo di evidenziare le difficoltà specifiche che ciascun ambito può determinare per i diversi gruppi di utenza. In questo modo, il sistema di classificazione non si limita a descrivere lo stato di fatto, ma fornisce anche un supporto operativo alla successiva definizione delle priorità di intervento, in relazione all'impatto delle criticità sulla fruizione effettiva dei luoghi da parte dell'intera comunità.

Di seguito si riporta la tabella riassuntiva con le valutazioni dei livelli di accessibilità degli edifici rilevati:

Denominazione	Codice scheda rilievo	Valutazione
Municipio	ED_01a	Insufficiente
Ufficio Postale	ED_01b	Ottima
Scuola dell'Infanzia	ED_02a	Ottima
Scuola Primaria	ED_02b	Ottima
Farmacia	ED_03	Insufficiente
Teatro	ED_04a	Ottima
Uffici comunali	ED_04b	Buona
Ambulatori medici	ED_04c	Buona
Biblioteca	ED_04d	Buona
Chiesa	ED_05	Insufficiente
Asilo nido	ED_06	Sufficiente
Chiesa di S.Rocco	ED_07	Buona
Chiesa di S.Andrea	ED_08	Buona
Pro Loco	ED_09	Insufficiente

Tab. 4 Valutazione dei livelli di accessibilità degli edifici pubblici presenti sul territorio comunale

Di seguito si riportano anche le valutazioni relative agli spazi aperti pubblici:

Denominazione	Codice scheda rilievo	Valutazione
Piazzale Rimembranze	SP_01	Sufficiente
Parcheggio pubblico	SP_02	Insufficiente
Area verde	SP_03	Buona
Piazza Roma 1	SP_04	Ottima
Piazza Roma 2	SP_05	Ottima
Piazza Risorgimento	SP_06	Buona
Parcheggio pubblico	SP_07	Ottima
Parcheggio pubblico	SP_08	Discreta
Parcheggio pubblico	SP_09	Buona
Campo Sportivo	SP_10	Insufficiente
Area verde	SP_11	Discreta
Cimitero	SP_12	Sufficiente

Tab. 5 Valutazione dei livelli di accessibilità degli spazi aperti pubblici presenti sul territorio comunale

1.3 Analisi della fase partecipativa

Nell'ambito del processo di redazione del Piano per l'Eliminazione delle Barriere Architettoniche (PEBA), l'Amministrazione comunale ha promosso una fase di partecipazione pubblica finalizzata a coinvolgere direttamente la cittadinanza nella rilevazione delle criticità presenti sul territorio. A tale scopo sono stati predisposti specifici questionari, resi disponibili presso la sede comunale, attraverso i quali i cittadini avrebbero potuto segnalare eventuali problematiche relative all'accessibilità e alla fruibilità degli spazi pubblici, dei percorsi pedonali, dei parcheggi, dei parchi, degli impianti sportivi e, più in generale, degli edifici e dei servizi di interesse collettivo.

L'iniziativa era finalizzata a raccogliere osservazioni, suggerimenti e contributi utili ad integrare le attività di rilievo tecnico svolte dai professionisti incaricati, consentendo di acquisire anche il punto di vista degli utilizzatori quotidiani degli spazi pubblici e delle persone che possono incontrare maggiori difficoltà negli spostamenti.

Nonostante l'opportunità offerta dall'Amministrazione, alla scadenza del periodo previsto per la consultazione non è pervenuto alcun questionario compilato. Pertanto, il presente PEBA è stato sviluppato sulla base delle attività di rilievo, delle verifiche tecniche effettuate sul territorio, dell'analisi dello stato di fatto e del confronto con gli uffici comunali, che hanno consentito di individuare le principali criticità in materia di accessibilità e di definire le conseguenti azioni progettuali. Resta comunque auspicabile che, nelle successive fasi di aggiornamento e monitoraggio del Piano, possano essere attivati ulteriori momenti di partecipazione, al fine di raccogliere contributi da parte della cittadinanza e delle associazioni rappresentative delle persone con disabilità, favorendo un processo di miglioramento continuo dell'accessibilità del territorio comunale.

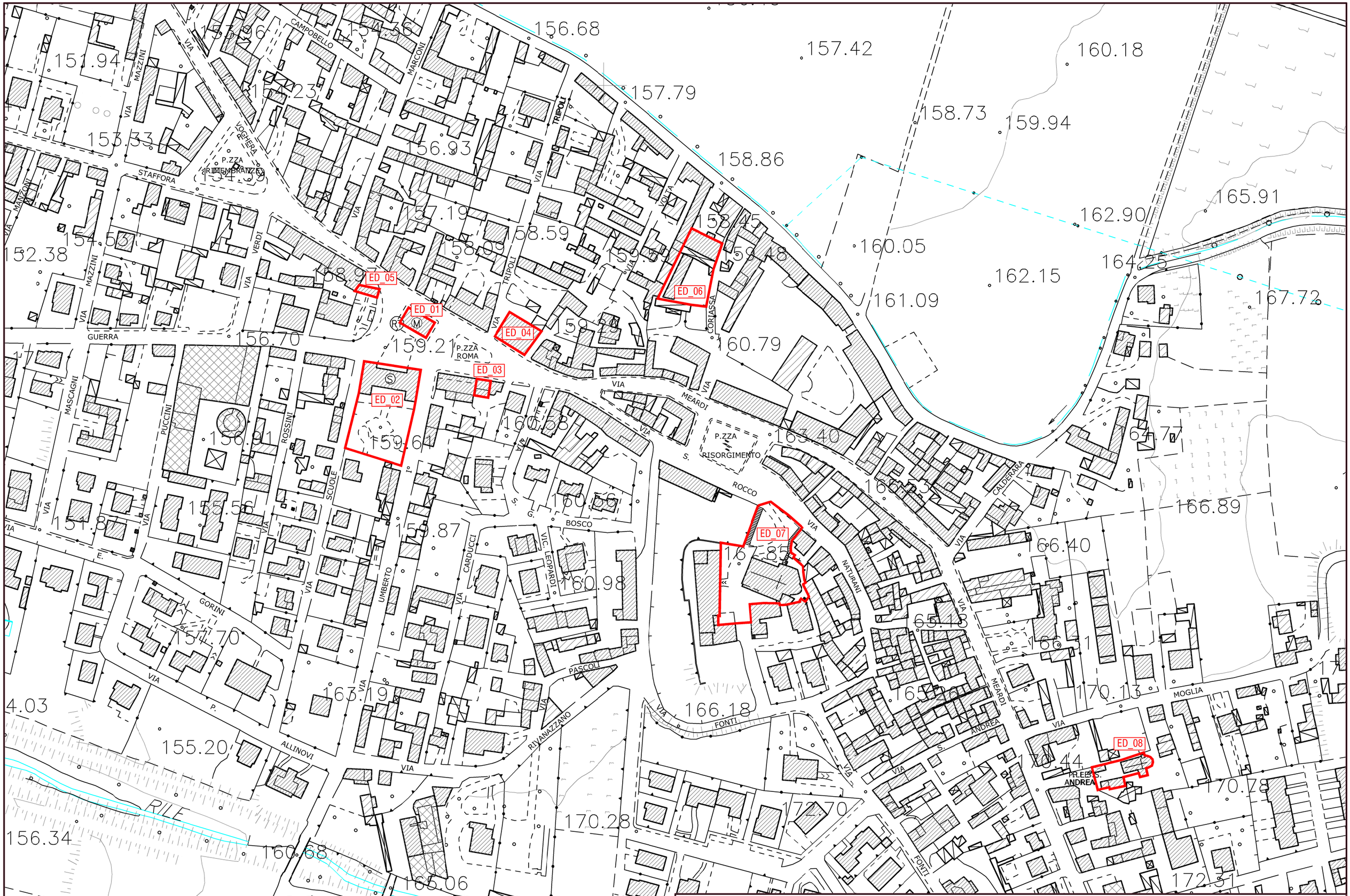
PLANIMETRIE E SCHEDE DI RILIEVO

PLANIMETRIE EDIFICI PUBBLICI SCALA 1:2.000

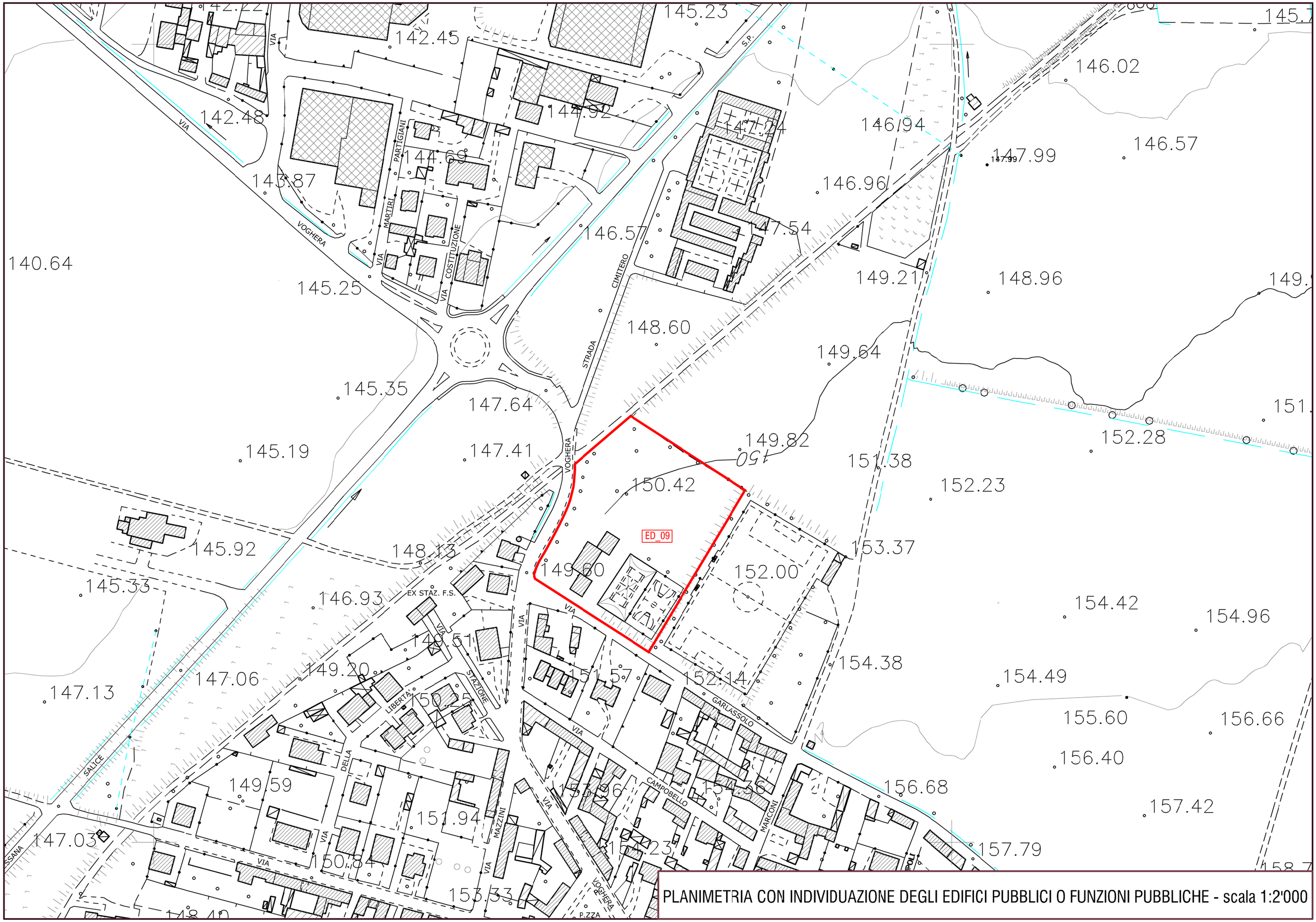
SCHEDE DI RILIEVO EDIFICI
ED_01 – ED_09

PLANIMETRIE SPAZI APERTI SCALA 1:2.000

SCHEDE DI RILIEVO SPAZI APERTI
SP_01 – SP_12



PLANIMETRIA CON INDIVIDUAZIONE DEGLI EDIFICI PUBBLICI O FUNZIONI PUBBLICHE - scala 1:2'000



PLANIMETRIA CON INDIVIDUAZIONE DEGLI EDIFICI PUBBLICI O FUNZIONI PUBBLICHE - scala 1:2'000

ED_01a	MUNICIPIO		
	03.07.2026	Piazza Roma n.30	Sede municipale

Funzione	
Biblioteca	
Case popolari	
Forze dell'Ordine	
Municipio	✓
Museo	
Palestra	
Piscina	
Polizia Locale	✓
Sanitario - assistenziale	
Scuola	
Studio medico	
Teatro	
Ufficio postale	
Altro:	

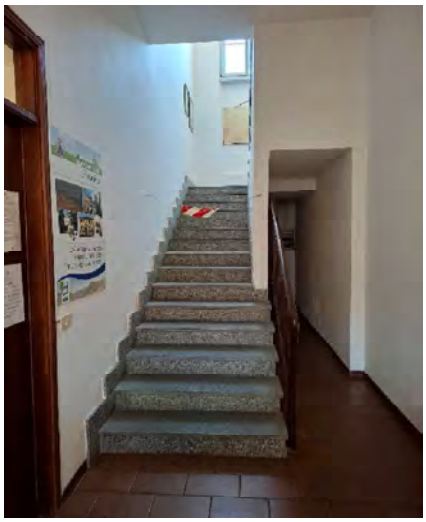
PARCHEGGI	
Presenza di parcheggio riservato nelle vicinanze dell'ingresso?	SI✓
	~~NO~~
Se presente	
Dimensione regolamentare?	SI✓
	~~NO~~
Segnaletica verticale conforme alla normativa?	SI✓
	~~NO~~
Segnaletica orizzontale conforme alla normativa?	SI✓
	~~NO~~
Parcheggio raccordato a un percorso pedonale?	SI✓
	~~NO~~
Sono presenti ostacoli sul percorso?	~~SI~~
	NO✓
Descrizione ostacolo: //	

Note: Posti auto in Piazza Roma su cui affaccia il Municipio. In prossimità dell'ingresso è presente uno stallo dedicato a disabili.

ACCESSO AREA ESTERNA	
Presenza area esterna di pertinenza del fabbricato?	~~SI~~
	NO✓
Se presente:	
La zona antistante e retrostante la porta/cancello è in piano e ha una profondità minima di 1,50 m?	SI
	NO
Dislivello?	SI
	NO
Se si, è presente una rampa?	SI
	NO
Se si, è presente un corrimano ad h=0.90m?	SI
	NO
Se si, è presente un servoscala?	SI
	NO
E' presente un percorso tattile?	SI
	NO
La luce netta d'ingresso è almeno 90 cm?	SI
	NO
Se presente una porta, la maniglia è posizionata tra 85cm<h<90cm?	SI
	NO
Il campanello/citofono è posizionato tra i 110 e i 120 cm d'altezza da terra?	SI
	NO
Sono presenti ostacoli sul percorso?	SI
	NO
Descrizione ostacolo:	
Note: Non sono presenti aree esterne di pertinenza esclusiva.	
ACCESSO AREA INTERNA	
La zona antistante e retrostante la porta/cancello è in piano e ha una profondità minima di 1,50 m?	SI✓
	~~NO~~
Dislivello?	SI✓
	~~NO~~
Se si, è presente una rampa?	~~SI~~
	NO✓
Se si, è presente un corrimano ad h=0.90m?	~~SI~~
	NO✓
Se si, è presente un servoscala?	~~SI~~
	NO✓
E' presente un percorso tattile?	~~SI~~
	NO✓
La luce netta della porta d'ingresso è almeno 90?	SI✓
	~~NO~~
La maniglia è posizionata tra 85cm<h<90cm?	SI✓
	~~NO~~
Il campanello/citofono è posizionato tra i 110 e i 120 cm d'altezza da terra?	~~SI~~
	NO✓
Sono presenti ostacoli sul percorso?	SI✓
	~~NO~~
Descrizione ostacolo: GRADINO	
Note: L'ingresso principale, situato lungo Via Voghera, presenta un gradino, mentre l'accesso da Piazza Roma è a raso e risulta privo di dislivelli.	

AREA INTERNA	
SERVIZI IGIENICI	
Presenza di almeno un servizio igienico accessibile?	~~SI~~
	NO✓
Sono presenti servizi igienici accessibili in ogni livello?	~~SI~~
	NO✓
Note: //	
COLLEGAMENTI VERTICALI - SCALE	
Larghezza minima di 1,20 m	~~SI~~
	NO✓
Pedata antisdrucciolevole?	SI✓
	~~NO~~
Parapetto con altezza minima 100 cm e inattraversabile da sfera di 10 cm di diametro ?	~~SI~~
	NO✓
Corrimano ad H= 0,90 m ?	~~SI~~
	NO✓
COLLEGAMENTI VERTICALI - ASCENSORE	
Presenza di un ascensore?	~~SI~~
	NO✓
Se presente:	
Cabina con dimensioni minime di 1,5m (profondità) x 1,37m (larghezza)	SI
	NO
Porta a scorrimento di 0,90 cm?	SI
	NO
Bottoniera di comando è posta tra 80/120cm e ha caratteri braille?	SI
	NO
Presente un servoscala?	SI
	NO
Note: Considerata la conformazione del fabbricato e gli spazi disponibili, non risulta tecnicamente possibile installare un servoscala. L'unica soluzione idonea per garantire l'accessibilità è la realizzazione di un ascensore esterno.	

COLLEGAMENTI ORIZZONTALI E SPAZI COMUNI	
Larghezza minima degli spazi comuni pari a 1,50 m?	~~SI~~
	NO✓
Sono presenti allargamenti per inversioni di marcia e ogni 10 m di percorso per una superficie pari a 1,5x1,5 m?	SI✓
	~~NO~~
Le pavimentazioni sono complanari e antisdrucciolevoli?	~~SI~~
	NO✓
Le porte hanno luce minima di 80 cm?	~~SI~~
	NO✓
I percorsi sono indicati con cartellonistica e sulle porte vi sono cartelli informativi?	~~SI~~
	NO✓
Sono presenti ostacoli sul percorso?	SI✓
	~~NO~~
Descrizione ostacolo: GRADINO	
Note: In caso di disabilità, i dipendenti potrebbero non riuscire ad accedere agli uffici a causa della presenza di un gradino e della ridotta larghezza del passaggio. Al contrario, il pubblico può accedere all'area front-office senza incontrare barriere architettoniche.	



VALUTAZIONE COMPLESSIVA ACCESSIBILITÀ				
Insufficiente	**Sufficiente**	**Discreta**	**Buona**	**Ottima**

ED_01b	UFFICIO POSTALE		
	17.03.2026	Piazza Roma n.29	Poste Italiane

Funzione	
Biblioteca	
Case popolari	
Forze dell'Ordine	
Municipio	
Museo	
Palestra	
Piscina	
Polizia Locale	
Sanitario - assistenziale	
Scuola	
Studio medico	
Teatro	
Ufficio postale	
Altro:	✓

PARCHEGGI	
Presenza di parcheggio riservato nelle vicinanze dell'ingresso?	SI✓
	~~NO~~
Se presente	
Dimensione regolamentare?	SI✓
	~~NO~~
Segnaletica verticale conforme alla normativa?	SI✓
	~~NO~~
Segnaletica orizzontale conforme alla normativa?	SI✓
	~~NO~~
Parcheggio raccordato a un percorso pedonale?	SI✓
	~~NO~~
Sono presenti ostacoli sul percorso?	~~SI~~
	NO✓
Descrizione ostacolo: //	
Note: //	

ACCESSO AREA ESTERNA DI PERTINENZA	
Presenza area esterna di pertinenza del fabbricato?	~~SI~~
	NO✓
Se presente:	
La zona antistante e retrostante la porta/cancello è in piano e ha una profondità minima di 1,50 m?	SI
	NO
Dislivello?	SI
	NO
Se si, è presente una rampa?	SI
	NO
Se si, è presente un corrimano ad h=0.90m?	SI
	NO
Se si, è presente un servoscala?	SI
	NO
E' presente un percorso tattile?	SI
	NO
La luce netta d'ingresso è almeno 90 cm?	SI
	NO
Se presente una porta, la maniglia è posizionata tra 85cm<h<90cm?	SI
	NO
Se presente il campanello/citofono, è posizionato tra i 110 e i 120 cm d'altezza da terra?	SI
	NO
Sono presenti ostacoli sul percorso?	SI
	NO
Descrizione ostacolo: //	
Note://	

ACCESSO AREA INTERNA	
La zona antistante e retrostante la porta/cancello è in piano e ha una profondità minima di 1,50 m?	SI✓
	~~NO~~
Dislivello?	SI✓
	~~NO~~
Se si, è presente una rampa?	SI✓
	~~NO~~
Se si, è presente un corrimano ad h=0.90m?	SI✓
	~~NO~~
Se si, è presente un servoscala?	~~SI~~
	NO✓
E' presente un percorso tattile?	~~SI~~
	NO✓
La luce netta della porta d'ingresso è almeno 90?	SI✓
	~~NO~~
La maniglia è posizionata tra 85cm<h<90cm?	SI✓
	~~NO~~
Se presente, il campanello/citofono è posizionato tra i 110 e i 120 cm d'altezza da terra?	~~SI~~
	NO✓
Sono presenti ostacoli sul percorso?	~~SI~~
	NO✓
Descrizione ostacolo: //	
Note: //	

AREA INTERNA	
SERVIZI IGIENICI	
Presenza di almeno un servizio igienico accessibile?	SI
	NO
Sono presenti servizi igienici accessibili in ogni livello?	SI
	NO
Note: //	
COLLEGAMENTI VERTICALI - SCALE	
Larghezza minima di 1,20 m	SI
	NO
Pedata antisdrucciolevole?	SI
	NO
Parapetto con altezza minima 100 cm e inattraversabile da sfera di 10 cm di diametro ?	SI
	NO
Corrimano ad H= 0,90 m ?	SI
	NO
COLLEGAMENTI VERTICALI - ASCENSORE	
Presenza di un ascensore?	SI
	NO
Se presente:	
Cabina con dimensioni minime di 1,5m (profondità) x 1,37m (larghezza)	SI
	NO
Porta a scorrimento di 0,90 cm?	SI
	NO
Bottoniera di comando è posta tra 80/120cm e ha caratteri braille?	SI
	NO
Presente un servoscala?	SI
	NO
Note: //	

COLLEGAMENTI ORIZZONTALI E SPAZI COMUNI	
Larghezza minima degli spazi comuni pari a 1,50 m?	SI✓
	~~NO~~
Sono presenti allargamenti per inversioni di marcia e ogni 10 m di percorso per una superficie pari a 1,5x1,5 m?	SI✓
	~~NO~~
Le pavimentazioni sono complanari e antisdrucciolevoli?	SI✓
	~~NO~~
Le porte hanno luce minima di 80 cm?	SI✓
	~~NO~~
I percorsi sono indicati con cartellonistica e sulle porte vi sono cartelli informativi?	SI✓
	~~NO~~
Sono presenti ostacoli sul percorso?	~~SI~~
	NO✓
Descrizione ostacolo: //	
Note: //	

VALUTAZIONE COMPLESSIVA ACCESSIBILITÀ				
Insufficiente	**Sufficiente**	**Discreta**	**Buona**	**Ottima**

ED_02a	SCUOLA DELL'INFANZIA		
	03.07.2026	Piazza Roma n.26	Scuola (Piano Terra)

Funzione	
Biblioteca	
Case popolari	
Forze dell'Ordine	
Municipio	
Museo	
Palestra	
Piscina	
Polizia Locale	
Sanitario - assistenziale	
Scuola	✓
Studio medico	
Teatro	
Ufficio postale	
Altro:	

PARCHEGGI	
Presenza di parcheggio riservato nelle vicinanze dell'ingresso?	SI✓
	~~NO~~
Se presente	
Dimensione regolamentare?	SI✓
	~~NO~~
Segnaletica verticale conforme alla normativa?	SI✓
	~~NO~~
Segnaletica orizzontale conforme alla normativa?	SI✓
	~~NO~~
Parcheggio raccordato a un percorso pedonale?	SI✓
	~~NO~~
Sono presenti ostacoli sul percorso?	~~SI~~
	NO✓

Descrizione ostacolo: //

Note: In fronte alla struttura è disponibile un posto auto riservato ai disabili in Piazza Roma.

ACCESSO AREA ESTERNA DI PERTINENZA	
Presenza area esterna di pertinenza del fabbricato?	SI✓
	~~NO~~
Se presente:	
La zona antistante e retrostante la porta/cancello è in piano e ha una profondità minima di 1,50 m?	SI✓
	~~NO~~
Dislivello?	SI✓
	~~NO~~
Se si, è presente una rampa?	SI✓
	~~NO~~
Se si, è presente un corrimano ad h=0.90m?	SI✓
	~~NO~~
Se si, è presente un servoscala?	~~SI~~
	NO✓
E' presente un percorso tattile?	~~SI~~
	NO✓
La luce netta d'ingresso è almeno 90 cm?	SI✓
	~~NO~~
Se presente una porta, la maniglia è posizionata tra 85cm<h<90cm?	SI✓
	~~NO~~
Se presente il campanello/citofono, è posizionato tra i 110 e i 120 cm d'altezza da terra?	~~SI~~
	NO✓
Sono presenti ostacoli sul percorso?	~~SI~~
	NO✓
Descrizione ostacolo: //	
Note: L'area di pertinenza è rappresentata dall'area verde ubicata sul retro del fabbricato, dotata di giochi per bambini.	
ACCESSO AREA INTERNA	
La zona antistante e retrostante la porta/cancello è in piano e ha una profondità minima di 1,50 m?	SI✓
	~~NO~~
Dislivello?	SI✓
	~~NO~~
Se si, è presente una rampa?	SI✓
	~~NO~~
Se si, è presente un corrimano ad h=0.90m?	SI✓
	~~NO~~
Se si, è presente un servoscala?	~~SI~~
	NO✓
E' presente un percorso tattile?	~~SI~~
	NO✓
La luce netta della porta d'ingresso è almeno 90?	SI✓
	~~NO~~
La maniglia è posizionata tra 85cm<h<90cm?	SI✓
	~~NO~~
Se presente, il campanello/citofono è posizionato tra i 110 e i 120 cm d'altezza da terra?	SI✓
	~~NO~~
Sono presenti ostacoli sul percorso?	~~SI~~
	NO✓
Descrizione ostacolo://	
Note: //	

AREA INTERNA	
SERVIZI IGIENICI	
Presenza di almeno un servizio igienico accessibile?	**SI✓**
	~~**NO**~~
Sono presenti servizi igienici accessibili in ogni livello?	SI
	NO
Note: La scuola dell'infanzia si sviluppa solamente al piano terra.	
COLLEGAMENTI VERTICALI - SCALE	
Larghezza minima di 1,20 m	SI
	NO
Pedata antisdrucciolevole?	SI
	NO
Parapetto con altezza minima 100 cm e inattraversabile da sfera di 10 cm di diametro ?	SI
	NO
Corrimano ad H= 0,90 m ?	SI
	NO
COLLEGAMENTI VERTICALI - ASCENSORE	
Presenza di un ascensore?	SI
	NO
Se presente:	
Cabina con dimensioni minime di 1,5m (profondità) x 1,37m (larghezza)	SI
	NO
Porta a scorrimento di 0,90 cm?	SI
	NO
Bottoniera di comando è posta tra 80/120cm e ha caratteri braille?	SI
	NO
Presente un servoscala?	SI
	NO
Note: //	

COLLEGAMENTI ORIZZONTALI E SPAZI COMUNI	
Larghezza minima degli spazi comuni pari a 1,50 m?	SI✓
	~~NO~~
Sono presenti allargamenti per inversioni di marcia e ogni 10 m di percorso per una superficie pari a 1,5x1,5 m?	SI✓
	~~NO~~
Le pavimentazioni sono complanari e antisdrucciolevoli?	SI✓
	~~NO~~
Le porte hanno luce minima di 80 cm?	SI✓
	~~NO~~
I percorsi sono indicati con cartellonistica e sulle porte vi sono cartelli informativi?	SI✓
	~~NO~~
Sono presenti ostacoli sul percorso?	~~SI~~
	NO✓
Descrizione ostacolo: //	
Note: //	

VALUTAZIONE COMPLESSIVA ACCESSIBILITÀ				
Insufficiente	**Sufficiente**	**Discreta**	**Buona**	**Ottima**

ED_02b	SCUOLA PRIMARIA		
	03.07.2026	Piazza Roma n.26	Scuola (Piano Primo)

Funzione	
Biblioteca	
Case popolari	
Forze dell'Ordine	
Municipio	
Museo	
Palestra	
Piscina	
Polizia Locale	
Sanitario - assistenziale	
Scuola	✓
Studio medico	
Teatro	
Ufficio postale	
Altro:	

PARCHEGGI	
Presenza di parcheggio riservato nelle vicinanze dell'ingresso?	SI✓
	~~NO~~
Se presente	
Dimensione regolamentare?	SI✓
	~~NO~~
Segnaletica verticale conforme alla normativa?	SI✓
	~~NO~~
Segnaletica orizzontale conforme alla normativa?	SI✓
	~~NO~~
Parcheggio raccordato a un percorso pedonale?	SI✓
	~~NO~~
Sono presenti ostacoli sul percorso?	~~SI~~
	NO✓

Descrizione ostacolo: //

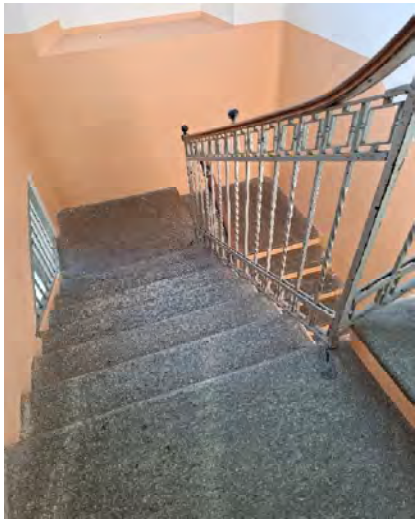
Note: In fronte alla struttura è disponibile un posto auto riservato ai disabili in Piazza Roma.

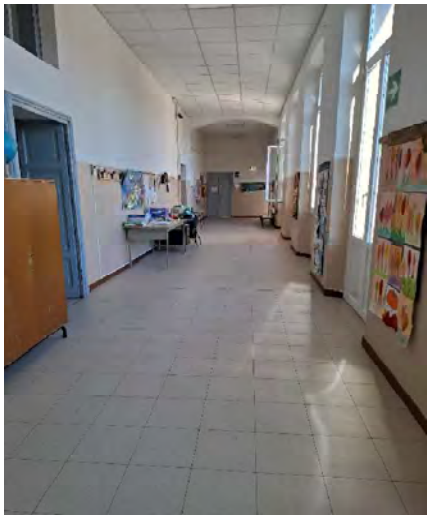
ACCESSO AREA ESTERNA DI PERTINENZA	
Presenza area esterna di pertinenza del fabbricato?	SI✓
	~~NO~~
Se presente:	
La zona antistante e retrostante la porta/cancello è in piano e ha una profondità minima di 1,50 m?	SI✓
	~~NO~~
Dislivello?	SI✓
	~~NO~~
Se si, è presente una rampa?	SI✓
	~~NO~~
Se si, è presente un corrimano ad h=0.90m?	SI✓
	~~NO~~
Se si, è presente un servoscala?	~~SI~~
	NO✓
E' presente un percorso tattile?	~~SI~~
	NO✓
La luce netta d'ingresso è almeno 90 cm?	SI✓
	~~NO~~
Se presente una porta, la maniglia è posizionata tra 85cm<h<90cm?	SI✓
	~~NO~~
Se presente il campanello/citofono, è posizionato tra i 110 e i 120 cm d'altezza da terra?	SI✓
	~~NO~~
Sono presenti ostacoli sul percorso?	~~SI~~
	NO✓
Descrizione ostacolo: //	
Note: L'area di pertinenza considerata è quella di accesso al fabbricato.	

ACCESSO AREA INTERNA	
La zona antistante e retrostante la porta/cancello è in piano e ha una profondità minima di 1,50 m?	SI✓
	~~NO~~
Dislivello?	~~SI~~
	NO✓
Se si, è presente una rampa?	SI
	NO
Se si, è presente un corrimano ad h=0.90m?	SI
	NO
Se si, è presente un servoscala?	SI
	NO
E' presente un percorso tattile?	~~SI~~
	NO✓
La luce netta della porta d'ingresso è almeno 90?	SI✓
	~~NO~~
La maniglia è posizionata tra 85cm<h<90cm?	SI✓
	~~NO~~
Se presente, il campanello/citofono è posizionato tra i 110 e i 120 cm d'altezza da terra?	SI✓
	~~NO~~
Sono presenti ostacoli sul percorso?	~~SI~~
	NO✓
Descrizione ostacolo: //	
Note: //	

AREA INTERNA	
SERVIZI IGIENICI	
Presenza di almeno un servizio igienico accessibile?	SI✓
	~~NO~~
Sono presenti servizi igienici accessibili in ogni livello?	~~SI~~
	NO✓
Note: Il servizio accessibile è posto al piano terra, raggiungibile mediante ascensore.	
COLLEGAMENTI VERTICALI - SCALE	
Larghezza minima di 1,20 m	SI✓
	~~NO~~
Pedata antisdrucciolevole?	SI✓
	~~NO~~
Parapetto con altezza minima 100 cm e inattraversabile da sfera di 10 cm di diametro ?	SI✓
	~~NO~~
Corrimano ad H= 0,90 m ?	SI
	NO
COLLEGAMENTI VERTICALI - ASCENSORE	
Presenza di un ascensore?	SI✓
	~~NO~~
Se presente:	
Cabina con dimensioni minime di 1,5m (profondità) x 1,37m (larghezza)	~~SI~~
	NO✓
Porta a scorrimento di 0,90 cm?	SI✓
	~~NO~~
Bottoniera di comando è posta tra 80/120cm e ha caratteri braille?	SI✓
	~~NO~~
Presente un servoscala?	~~SI~~
	NO✓
Note: //	

COLLEGAMENTI ORIZZONTALI E SPAZI COMUNI	
Larghezza minima degli spazi comuni pari a 1,50 m?	SI✓
	~~NO~~
Sono presenti allargamenti per inversioni di marcia e ogni 10 m di percorso per una superficie pari a 1,5x1,5 m?	SI✓
	~~NO~~
Le pavimentazioni sono complanari e antisdrucciolevoli?	SI✓
	~~NO~~
Le porte hanno luce minima di 80 cm?	SI✓
	~~NO~~
I percorsi sono indicati con cartellonistica e sulle porte vi sono cartelli informativi?	SI✓
	~~NO~~
Sono presenti ostacoli sul percorso?	~~SI~~
	NO✓
Descrizione ostacolo: //	
Note: //	





VALUTAZIONE COMPLESSIVA ACCESSIBILITÀ				
Insufficiente	**Sufficiente**	**Discreta**	**Buona**	**Ottima**

ED_03	FARMACIA		
	03.07.2026	Piazza Roma n.22	Pubblico esercizio

Funzione	
Biblioteca	
Case popolari	
Forze dell'Ordine	
Municipio	
Museo	
Palestra	
Piscina	
Polizia Locale	
Sanitario - assistenziale	
Scuola	
Studio medico	
Teatro	
Ufficio postale	
Altro:	✓

PARCHEGGI	
Presenza di parcheggio riservato nelle vicinanze dell'ingresso?	SI✓
	~~NO~~
Se presente	
Dimensione regolamentare?	SI✓
	~~NO~~
Segnaletica verticale conforme alla normativa?	SI✓
	~~NO~~
Segnaletica orizzontale conforme alla normativa?	SI✓
	~~NO~~
Parcheggio raccordato a un percorso pedonale?	SI✓
	~~NO~~
Sono presenti ostacoli sul percorso?	~~SI~~
	NO✓
Descrizione ostacolo: //	
Note: //	

ACCESSO AREA ESTERNA	
Presenza area esterna di pertinenza del fabbricato?	~~SI~~
	NO✓
Se presente:	
La zona antistante e retrostante la porta/cancello è in piano e ha una profondità minima di 1,50 m?	SI
	NO
Dislivello?	SI
	NO
Se si, è presente una rampa?	SI
	NO
Se si, è presente un corrimano ad h=0.90m?	SI
	NO
Se si, è presente un servoscala?	SI
	NO
E' presente un percorso tattile?	SI
	NO
La luce netta d'ingresso è almeno 90 cm?	SI
	NO
Se presente una porta, la maniglia è posizionata tra 85cm<h<90cm?	SI
	NO
Se presente il campanello/citofono, è posizionato tra i 110 e i 120 cm d'altezza da terra?	SI
	NO
Sono presenti ostacoli sul percorso?	SI
	NO
Descrizione ostacolo: //	
Note: Non sono presenti aree esterne in quanto dalla strada si accede direttamente alla struttura.	
ACCESSO AREA INTERNA	
La zona antistante e retrostante la porta/cancello è in piano e ha una profondità minima di 1,50 m?	~~SI~~
	NO✓
Dislivello?	SI✓
	~~NO~~
Se si, è presente una rampa?	~~SI~~
	NO✓
Se si, è presente un corrimano ad h=0.90m?	~~SI~~
	NO✓
Se si, è presente un servoscala?	~~SI~~
	NO✓
E' presente un percorso tattile?	~~SI~~
	NO✓
La luce netta della porta d'ingresso è almeno 90?	SI✓
	~~NO~~
La maniglia è posizionata tra 85cm<h<90cm?	SI✓
	~~NO~~
Se presente, il campanello/citofono è posizionato tra i 110 e i 120 cm d'altezza da terra?	SI✓
	~~NO~~
Sono presenti ostacoli sul percorso?	~~SI~~
	NO✓
Descrizione ostacolo: //	
Note: //	

AREA INTERNA	
SERVIZI IGIENICI	
Presenza di almeno un servizio igienico accessibile?	SI NO
Sono presenti servizi igienici accessibili in ogni livello?	SI NO
Note: Non sono presenti servizi igienici aperti al pubblico.	
COLLEGAMENTI VERTICALI - SCALE	
Larghezza minima di 1,20 m	SI NO
Pedata antisdrucciolevole?	SI NO
Parapetto con altezza minima 100 cm e inattraversabile da sfera di 10 cm di diametro ?	SI NO
Corrimano ad H= 0,90 m ?	SI NO
COLLEGAMENTI VERTICALI - ASCENSORE	
Presenza di un ascensore?	~~SI~~ **NO✓**
Se presente:	
Cabina con dimensioni minime di 1,5m (profondità) x 1,37m (larghezza)	SI NO
Porta a scorrimento di 0,90 cm?	SI NO
Bottoniera di comando è posta tra 80/120cm e ha caratteri braille?	SI NO
Presente un servoscala?	SI NO
Note: //	

COLLEGAMENTI ORIZZONTALI E SPAZI COMUNI	
Larghezza minima degli spazi comuni pari a 1,50 m?	SI
	NO
Sono presenti allargamenti per inversioni di marcia e ogni 10 m di percorso per una superficie pari a 1,5x1,5 m?	SI
	NO
Le pavimentazioni sono complanari e antisdrucciolevoli?	SI
	NO
Le porte hanno luce minima di 80 cm?	SI
	NO
I percorsi sono indicati con cartellonistica e sulle porte vi sono cartelli informativi?	SI
	NO
Sono presenti ostacoli sul percorso?	SI
	NO
Descrizione ostacolo: //	
Note: //	

VALUTAZIONE COMPLESSIVA ACCESSIBILITÀ				
Insufficiente	**Sufficiente**	**Discreta**	**Buona**	**Ottima**

ED_04a	TEATRO		
	03.07.2026	Piazza Roma	Teatro (Piano Primo)

Funzione	
Biblioteca	
Case popolari	
Forze dell'Ordine	
Municipio	
Museo	
Palestra	
Piscina	
Polizia Locale	
Sanitario - assistenziale	
Scuola	
Studio medico	
Teatro	✓
Ufficio postale	
Altro:	

PARCHEGGI	
Presenza di parcheggio riservato nelle vicinanze dell'ingresso?	SI✓
	~~NO~~
Se presente	
Dimensione regolamentare?	SI✓
	~~NO~~
Segnaletica verticale conforme alla normativa?	SI✓
	~~NO~~
Segnaletica orizzontale conforme alla normativa?	SI✓
	~~NO~~
Parcheggio raccordato a un percorso pedonale?	SI✓
	~~NO~~
Sono presenti ostacoli sul percorso?	~~SI~~
	NO✓

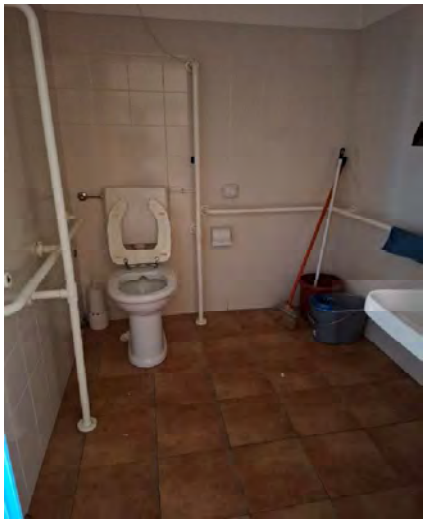
Descrizione ostacolo: //

Note: Parcheggio riservato posizionato sul lato opposto in prossimità della farmacia, si rileva la mancanza di strisce pedonali per l'attraversamento.

ACCESSO AREA ESTERNA DI PERTINENZA	
Presenza area esterna di pertinenza del fabbricato?	SI✓
	~~NO~~
Se presente:	
La zona antistante e retrostante la porta/cancello è in piano e ha una profondità minima di 1,50 m?	SI✓
	~~NO~~
Dislivello?	SI✓
	~~NO~~
Se si, è presente una rampa?	~~SI~~
	NO✓
Se si, è presente un corrimano ad h=0.90m?	~~SI~~
	NO✓
Se si, è presente un servoscala?	~~SI~~
	NO✓
E' presente un percorso tattile?	~~SI~~
	NO✓
La luce netta d'ingresso è almeno 90 cm?	SI✓
	~~NO~~
Se presente una porta, la maniglia è posizionata tra 85cm<h<90cm?	SI✓
	~~NO~~
Se presente il campanello/citofono, è posizionato tra i 110 e i 120 cm d'altezza da terra?	SI✓
	~~NO~~
Sono presenti ostacoli sul percorso?	SI✓
	~~NO~~
Descrizione ostacolo: SCALE	
Note: E' presente un ingresso segnalato e dedicato a disabili sul lato nord del fabbricato che conduce all'ascensore.	
ACCESSO AREA INTERNA	
La zona antistante e retrostante la porta/cancello è in piano e ha una profondità minima di 1,50 m?	SI✓
	~~NO~~
Dislivello?	~~SI~~
	NO✓
Se si, è presente una rampa?	SI
	NO
Se si, è presente un corrimano ad h=0.90m?	SI
	NO
Se si, è presente un servoscala?	SI
	NO
E' presente un percorso tattile?	~~SI~~
	NO✓
La luce netta della porta d'ingresso è almeno 90?	SI✓
	~~NO~~
La maniglia è posizionata tra 85cm<h<90cm?	SI✓
	~~NO~~
Se presente, il campanello/citofono è posizionato tra i 110 e i 120 cm d'altezza da terra?	SI
	NO
Sono presenti ostacoli sul percorso?	~~SI~~
	NO✓
Descrizione ostacolo: Gradino in corrispondenza dell'ingresso.	
Note: E' stato esaminato l'ingresso dedicato a utenti disabili.	

AREA INTERNA	
SERVIZI IGIENICI	
Presenza di almeno un servizio igienico accessibile?	SI✓
	~~NO~~
Sono presenti servizi igienici accessibili in ogni livello?	~~SI~~
	NO✓
Note: E' presente il servizio igienico accessibile al piano primo (teatro).	
COLLEGAMENTI VERTICALI - SCALE	
Larghezza minima di 1,20 m	SI✓
	~~NO~~
Pedata antisdrucciolevole?	SI✓
	~~NO~~
Parapetto con altezza minima 100 cm e inattraversabile da sfera di 10 cm di diametro ?	~~SI~~
	NO✓
Corrimano ad H= 0,90 m ?	SI✓
	~~NO~~
COLLEGAMENTI VERTICALI - ASCENSORE	
Presenza di un ascensore?	SI✓
	~~NO~~
Se presente:	
Cabina con dimensioni minime di 1,5m (profondità) x 1,37m (larghezza)	SI✓
	~~NO~~
Porta a scorrimento di 0,90 cm?	SI✓
	~~NO~~
Bottoniera di comando è posta tra 80/120cm e ha caratteri braille?	SI✓
	~~NO~~
Presente un servoscala?	~~SI~~
	NO✓
Note: //	

COLLEGAMENTI ORIZZONTALI E SPAZI COMUNI	
Larghezza minima degli spazi comuni pari a 1,50 m?	SI✓
	~~NO~~
Sono presenti allargamenti per inversioni di marcia e ogni 10 m di percorso per una superficie pari a 1,5x1,5 m?	SI✓
	~~NO~~
Le pavimentazioni sono complanari e antisdrucciolevoli?	SI✓
	~~NO~~
Le porte hanno luce minima di 80 cm?	SI✓
	~~NO~~
I percorsi sono indicati con cartellonistica e sulle porte vi sono cartelli informativi?	SI✓
	~~NO~~
Sono presenti ostacoli sul percorso?	~~SI~~
	NO✓
Descrizione ostacolo: //	
Note: //	



VALUTAZIONE COMPLESSIVA ACCESSIBILITÀ				
Insufficiente	**Sufficiente**	**Discreta**	**Buona**	**Ottima**

ED_04b	UFFICI COMUNALI		
	03.07.2026	Piazza Roma	Ufficio Tecnico (Piano rialzato)

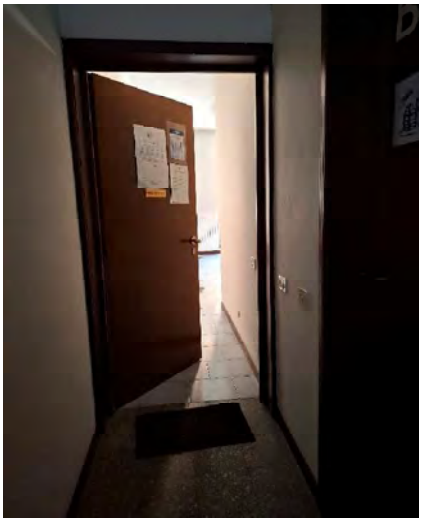
Funzione	
Biblioteca	
Case popolari	
Forze dell'Ordine	
Municipio	
Museo	
Palestra	
Piscina	
Polizia Locale	
Sanitario - assistenziale	
Scuola	
Studio medico	
Teatro	
Ufficio postale	
Altro:	✓

PARCHEGGI	
Presenza di parcheggio riservato nelle vicinanze dell'ingresso?	SI✓
	~~NO~~
Se presente	
Dimensione regolamentare?	SI✓
	~~NO~~
Segnaletica verticale conforme alla normativa?	SI✓
	~~NO~~
Segnaletica orizzontale conforme alla normativa?	SI✓
	~~NO~~
Parcheggio raccordato a un percorso pedonale?	SI✓
	~~NO~~
Sono presenti ostacoli sul percorso?	~~SI~~
	NO✓
Descrizione ostacolo: //	
Note: Parcheggio riservato posizionato sul lato opposto in prossimità della farmacia, si rileva la mancanza di strisce pedonali per l'attraversamento.	

ACCESSO AREA ESTERNA DI PERTINENZA	
Presenza area esterna di pertinenza del fabbricato?	SI✓
	~~NO~~
Se presente:	
La zona antistante e retrostante la porta/cancello è in piano e ha una profondità minima di 1,50 m?	SI✓
	~~NO~~
Dislivello?	SI✓
	~~NO~~
Se si, è presente una rampa?	~~SI~~
	NO✓
Se si, è presente un corrimano ad h=0.90m?	~~SI~~
	NO✓
Se si, è presente un servoscala?	~~SI~~
	NO✓
E' presente un percorso tattile?	~~SI~~
	NO✓
La luce netta d'ingresso è almeno 90 cm?	SI✓
	~~NO~~
Se presente una porta, la maniglia è posizionata tra 85cm<h<90cm?	SI✓
	~~NO~~
Se presente il campanello/citofono, è posizionato tra i 110 e i 120 cm d'altezza da terra?	SI✓
	~~NO~~
Sono presenti ostacoli sul percorso?	SI✓
	~~NO~~
Descrizione ostacolo: SCALE	
Note: E' presente un ingresso segnalato e dedicato a disabili sul lato nord del fabbricato che conduce all'ascensore.	
ACCESSO AREA INTERNA	
La zona antistante e retrostante la porta/cancello è in piano e ha una profondità minima di 1,50 m?	SI✓
	~~NO~~
Dislivello?	~~SI~~
	NO✓
Se si, è presente una rampa?	SI
	NO
Se si, è presente un corrimano ad h=0.90m?	SI
	NO
Se si, è presente un servoscala?	SI
	NO
E' presente un percorso tattile?	~~SI~~
	NO✓
La luce netta della porta d'ingresso è almeno 90?	SI✓
	~~NO~~
La maniglia è posizionata tra 85cm<h<90cm?	SI✓
	~~NO~~
Se presente, il campanello/citofono è posizionato tra i 110 e i 120 cm d'altezza da terra?	SI
	NO
Sono presenti ostacoli sul percorso?	~~SI~~
	NO✓
Descrizione ostacolo: Gradino in corrispondenza dell'ingresso.	
Note: E' stato esaminato l'ingresso dedicato a utenti disabili.	

AREA INTERNA	
SERVIZI IGIENICI	
Presenza di almeno un servizio igienico accessibile?	SI✓
	~~NO~~
Sono presenti servizi igienici accessibili in ogni livello?	~~SI~~
	NO✓
Note: E' presente il servizio igienico accessibile al piano primo raggiungibile tramite ascensore.	
COLLEGAMENTI VERTICALI - SCALE	
Larghezza minima di 1,20 m	SI✓
	~~NO~~
Pedata antisdrucciolevole?	SI✓
	~~NO~~
Parapetto con altezza minima 100 cm e inattraversabile da sfera di 10 cm di diametro ?	~~SI~~
	NO✓
Corrimano ad H= 0,90 m ?	SI✓
	~~NO~~
COLLEGAMENTI VERTICALI - ASCENSORE	
Presenza di un ascensore?	SI✓
	~~NO~~
Se presente:	
Cabina con dimensioni minime di 1,5m (profondità) x 1,37m (larghezza)	SI✓
	~~NO~~
Porta a scorrimento di 0,90 cm?	SI✓
	~~NO~~
Bottoniera di comando è posta tra 80/120cm e ha caratteri braille?	SI✓
	~~NO~~
Presente un servoscala?	~~SI~~
	NO✓
Note: //	

COLLEGAMENTI ORIZZONTALI E SPAZI COMUNI	
Larghezza minima degli spazi comuni pari a 1,50 m?	SI✓
	~~NO~~
Sono presenti allargamenti per inversioni di marcia e ogni 10 m di percorso per una superficie pari a 1,5x1,5 m?	SI✓
	~~NO~~
Le pavimentazioni sono complanari e antisdrucciolevoli?	SI✓
	~~NO~~
Le porte hanno luce minima di 80 cm?	SI✓
	~~NO~~
I percorsi sono indicati con cartellonistica e sulle porte vi sono cartelli informativi?	SI✓
	~~NO~~
Sono presenti ostacoli sul percorso?	~~SI~~
	NO✓
Descrizione ostacolo: //	
Note: //	



VALUTAZIONE COMPLESSIVA ACCESSIBILITÀ				
Insufficiente	**Sufficiente**	**Discreta**	**Buona**	**Ottima**

ED_04c	AMBULATORI MEDICI		
	03.07.2026	Piazza Roma	Ambulatori (Piano rialzato)

Funzione	
Biblioteca	
Case popolari	
Forze dell'Ordine	
Municipio	
Museo	
Palestra	
Piscina	
Polizia Locale	
Sanitario - assistenziale	✓
Scuola	
Studio medico	
Teatro	
Ufficio postale	
Altro:	

PARCHEGGI	
Presenza di parcheggio riservato nelle vicinanze dell'ingresso?	SI✓
	~~NO~~
Se presente	
Dimensione regolamentare?	SI✓
	~~NO~~
Segnaletica verticale conforme alla normativa?	SI✓
	~~NO~~
Segnaletica orizzontale conforme alla normativa?	SI✓
	~~NO~~
Parcheggio raccordato a un percorso pedonale?	SI✓
	~~NO~~
Sono presenti ostacoli sul percorso?	~~SI~~
	NO✓

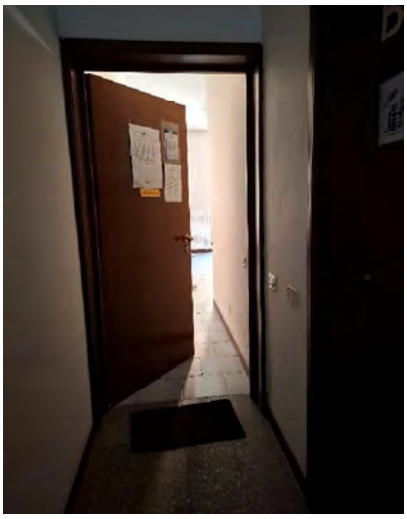
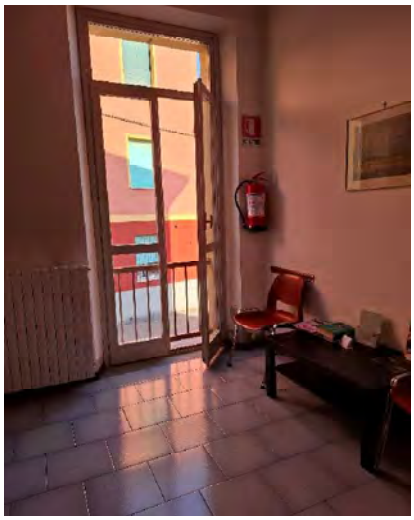
Descrizione ostacolo: //

Note: Parcheggio riservato posizionato sul lato opposto in prossimità della farmacia, si rileva la mancanza di strisce pedonali per l'attraversamento.

ACCESSO AREA ESTERNA DI PERTINENZA	
Presenza area esterna di pertinenza del fabbricato?	SI✓
	~~NO~~
Se presente:	
La zona antistante e retrostante la porta/cancello è in piano e ha una profondità minima di 1,50 m?	SI✓
	~~NO~~
Dislivello?	SI✓
	~~NO~~
Se si, è presente una rampa?	~~SI~~
	NO✓
Se si, è presente un corrimano ad h=0.90m?	~~SI~~
	NO✓
Se si, è presente un servoscala?	~~SI~~
	NO✓
E' presente un percorso tattile?	~~SI~~
	NO✓
La luce netta d'ingresso è almeno 90 cm?	SI✓
	~~NO~~
Se presente una porta, la maniglia è posizionata tra 85cm<h<90cm?	SI✓
	~~NO~~
Se presente il campanello/citofono, è posizionato tra i 110 e i 120 cm d'altezza da terra?	SI✓
	~~NO~~
Sono presenti ostacoli sul percorso?	SI✓
	~~NO~~
Descrizione ostacolo: SCALE	
Note: E' presente un ingresso segnalato e dedicato a disabili sul lato nord del fabbricato che conduce all'ascensore.	
ACCESSO AREA INTERNA	
La zona antistante e retrostante la porta/cancello è in piano e ha una profondità minima di 1,50 m?	SI✓
	~~NO~~
Dislivello?	~~SI~~
	NO✓
Se si, è presente una rampa?	SI
	NO
Se si, è presente un corrimano ad h=0.90m?	SI
	NO
Se si, è presente un servoscala?	SI
	NO
E' presente un percorso tattile?	~~SI~~
	NO✓
La luce netta della porta d'ingresso è almeno 90?	SI✓
	~~NO~~
La maniglia è posizionata tra 85cm<h<90cm?	SI✓
	~~NO~~
Se presente, il campanello/citofono è posizionato tra i 110 e i 120 cm d'altezza da terra?	SI
	NO
Sono presenti ostacoli sul percorso?	~~SI~~
	NO✓
Descrizione ostacolo: Gradino in corrispondenza dell'ingresso.	
Note: E' stato esaminato l'ingresso dedicato a utenti disabili.	

AREA INTERNA	
SERVIZI IGIENICI	
Presenza di almeno un servizio igienico accessibile?	SI✓
	~~NO~~
Sono presenti servizi igienici accessibili in ogni livello?	~~SI~~
	NO✓
Note: E' presente il servizio igienico accessibile al piano primo raggiungibile tramite ascensore.	
COLLEGAMENTI VERTICALI - SCALE	
Larghezza minima di 1,20 m	SI✓
	~~NO~~
Pedata antisdrucciolevole?	SI✓
	~~NO~~
Parapetto con altezza minima 100 cm e inattraversabile da sfera di 10 cm di diametro ?	~~SI~~
	NO✓
Corrimano ad H= 0,90 m ?	SI✓
	~~NO~~
COLLEGAMENTI VERTICALI - ASCENSORE	
Presenza di un ascensore?	SI✓
	~~NO~~
Se presente:	
Cabina con dimensioni minime di 1,5m (profondità) x 1,37m (larghezza)	SI✓
	~~NO~~
Porta a scorrimento di 0,90 cm?	SI✓
	~~NO~~
Bottoniera di comando è posta tra 80/120cm e ha caratteri braille?	SI✓
	~~NO~~
Presente un servoscala?	~~SI~~
	NO✓
Note: //	

COLLEGAMENTI ORIZZONTALI E SPAZI COMUNI	
Larghezza minima degli spazi comuni pari a 1,50 m?	SI✓
	~~NO~~
Sono presenti allargamenti per inversioni di marcia e ogni 10 m di percorso per una superficie pari a 1,5x1,5 m?	SI✓
	~~NO~~
Le pavimentazioni sono complanari e antisdrucciolevoli?	SI✓
	~~NO~~
Le porte hanno luce minima di 80 cm?	SI✓
	~~NO~~
I percorsi sono indicati con cartellonistica e sulle porte vi sono cartelli informativi?	SI✓
	~~NO~~
Sono presenti ostacoli sul percorso?	~~SI~~
	NO✓
Descrizione ostacolo: //	
Note: //	

VALUTAZIONE COMPLESSIVA ACCESSIBILITÀ				
Insufficiente	**Sufficiente**	**Discreta**	**Buona**	**Ottima**

ED_04d	BIBLIOTECA		
	03.07.2026	Piazza Roma	Biblioteca (Piano rialzato)

Funzione	
Biblioteca	✓
Case popolari	
Forze dell'Ordine	
Municipio	
Museo	
Palestra	
Piscina	
Polizia Locale	
Sanitario - assistenziale	
Scuola	
Studio medico	
Teatro	
Ufficio postale	
Altro:	

PARCHEGGI	
Presenza di parcheggio riservato nelle vicinanze dell'ingresso?	SI✓
	~~NO~~
Se presente	
Dimensione regolamentare?	SI✓
	~~NO~~
Segnaletica verticale conforme alla normativa?	SI✓
	~~NO~~
Segnaletica orizzontale conforme alla normativa?	SI✓
	~~NO~~
Parcheggio raccordato a un percorso pedonale?	SI✓
	~~NO~~
Sono presenti ostacoli sul percorso?	~~SI~~
	NO✓

Descrizione ostacolo: //

Note: Parcheggio riservato posizionato sul lato opposto in prossimità della farmacia, si rileva la mancanza di strisce pedonali per l'attraversamento.

ACCESSO AREA ESTERNA DI PERTINENZA	
Presenza area esterna di pertinenza del fabbricato?	SI✓
	~~NO~~
Se presente:	
La zona antistante e retrostante la porta/cancello è in piano e ha una profondità minima di 1,50 m?	SI✓
	~~NO~~
Dislivello?	SI✓
	~~NO~~
Se si, è presente una rampa?	~~SI~~
	NO✓
Se si, è presente un corrimano ad h=0.90m?	~~SI~~
	NO✓
Se si, è presente un servoscala?	~~SI~~
	NO✓
E' presente un percorso tattile?	~~SI~~
	NO✓
La luce netta d'ingresso è almeno 90 cm?	SI✓
	~~NO~~
Se presente una porta, la maniglia è posizionata tra 85cm<h<90cm?	SI✓
	~~NO~~
Se presente il campanello/citofono, è posizionato tra i 110 e i 120 cm d'altezza da terra?	SI✓
	~~NO~~
Sono presenti ostacoli sul percorso?	SI✓
	~~NO~~
Descrizione ostacolo: SCALE	
Note: E' presente un ingresso segnalato e dedicato a disabili sul lato nord del fabbricato che conduce all'ascensore.	
ACCESSO AREA INTERNA	
La zona antistante e retrostante la porta/cancello è in piano e ha una profondità minima di 1,50 m?	SI✓
	~~NO~~
Dislivello?	~~SI~~
	NO✓
Se si, è presente una rampa?	SI
	NO
Se si, è presente un corrimano ad h=0.90m?	SI
	NO
Se si, è presente un servoscala?	SI
	NO
E' presente un percorso tattile?	~~SI~~
	NO✓
La luce netta della porta d'ingresso è almeno 90?	SI✓
	~~NO~~
La maniglia è posizionata tra 85cm<h<90cm?	SI✓
	~~NO~~
Se presente, il campanello/citofono è posizionato tra i 110 e i 120 cm d'altezza da terra?	SI
	NO
Sono presenti ostacoli sul percorso?	~~SI~~
	NO✓
Descrizione ostacolo: Gradino in corrispondenza dell'ingresso.	
Note: E' stato esaminato l'ingresso dedicato a utenti disabili.	

AREA INTERNA	
SERVIZI IGIENICI	
Presenza di almeno un servizio igienico accessibile?	SI✓
	~~NO~~
Sono presenti servizi igienici accessibili in ogni livello?	~~SI~~
	NO✓
Note: E' presente il servizio igienico accessibile al piano primo raggiungibile tramite ascensore. Per le dimensioni del locale, il servizio igienico della biblioteca risulta adeguabile e può essere reso accessibile alle persone con disabilità.	
COLLEGAMENTI VERTICALI - SCALE	
Larghezza minima di 1,20 m	SI✓
	~~NO~~
Pedata antisdrucciolevole?	SI✓
	~~NO~~
Parapetto con altezza minima 100 cm e inattraversabile da sfera di 10 cm di diametro ?	~~SI~~
	NO✓
Corrimano ad H= 0,90 m ?	SI✓
	~~NO~~
COLLEGAMENTI VERTICALI - ASCENSORE	
Presenza di un ascensore?	SI✓
	~~NO~~
Se presente:	
Cabina con dimensioni minime di 1,5m (profondità) x 1,37m (larghezza)	SI✓
	~~NO~~
Porta a scorrimento di 0,90 cm?	SI✓
	~~NO~~
Bottoniera di comando è posta tra 80/120cm e ha caratteri braille?	SI✓
	~~NO~~
Presente un servoscala?	~~SI~~
	NO✓
Note: //	

COLLEGAMENTI ORIZZONTALI E SPAZI COMUNI	
Larghezza minima degli spazi comuni pari a 1,50 m?	SI✓
	~~NO~~
Sono presenti allargamenti per inversioni di marcia e ogni 10 m di percorso per una superficie pari a 1,5x1,5 m?	SI✓
	~~NO~~
Le pavimentazioni sono complanari e antisdrucciolevoli?	SI✓
	~~NO~~
Le porte hanno luce minima di 80 cm?	SI✓
	~~NO~~
I percorsi sono indicati con cartellonistica e sulle porte vi sono cartelli informativi?	SI✓
	~~NO~~
Sono presenti ostacoli sul percorso?	~~SI~~
	NO✓
Descrizione ostacolo: //	
Note: //	

VALUTAZIONE COMPLESSIVA ACCESSIBILITÀ				
Insufficiente	**Sufficiente**	**Discreta**	**Buona**	**Ottima**

ED_05	CHIESA		
	03.07.2026	Piazza Roma	Edificio religioso

Funzione	
Biblioteca	
Case popolari	
Forze dell'Ordine	
Municipio	
Museo	
Palestra	
Piscina	
Polizia Locale	
Sanitario - assistenziale	
Scuola	
Studio medico	
Teatro	
Ufficio postale	
Altro:	✓

PARCHEGGI	
Presenza di parcheggio riservato nelle vicinanze dell'ingresso?	SI✓
	~~NO~~
Se presente	
Dimensione regolamentare?	SI✓
	~~NO~~
Segnaletica verticale conforme alla normativa?	SI✓
	~~NO~~
Segnaletica orizzontale conforme alla normativa?	SI✓
	~~NO~~
Parcheggio raccordato a un percorso pedonale?	SI✓
	~~NO~~
Sono presenti ostacoli sul percorso?	~~SI~~
	NO✓
Descrizione ostacolo: //	
Note: //	

ACCESSO AREA ESTERNA	
Presenza area esterna di pertinenza del fabbricato?	~~SI~~
	NO✓
Se presente:	
La zona antistante e retrostante la porta/cancello è in piano e ha una profondità minima di 1,50 m?	SI
	NO
Dislivello?	SI
	NO
Se si, è presente una rampa?	SI
	NO
Se si, è presente un corrimano ad h=0.90m?	SI
	NO
Se si, è presente un servoscala?	SI
	NO
E' presente un percorso tattile?	SI
	NO
La luce netta d'ingresso è almeno 90 cm?	SI
	NO
Se presente una porta, la maniglia è posizionata tra 85cm<h<90cm?	SI
	NO
Se presente il campanello/citofono, è posizionato tra i 110 e i 120 cm d'altezza da terra?	SI
	NO
Sono presenti ostacoli sul percorso?	SI
	NO
Descrizione ostacolo: //	
Note: //	

ACCESSO AREA INTERNA	
La zona antistante e retrostante la porta/cancello è in piano e ha una profondità minima di 1,50 m?	~~SI~~
	NO✓
Dislivello?	SI✓
	~~NO~~
Se si, è presente una rampa?	~~SI~~
	NO✓
Se si, è presente un corrimano ad h=0.90m?	~~SI~~
	NO✓
Se si, è presente un servoscala?	~~SI~~
	NO✓
E' presente un percorso tattile?	~~SI~~
	NO✓
La luce netta della porta d'ingresso è almeno 90?	SI✓
	~~NO~~
La maniglia è posizionata tra 85cm<h<90cm?	~~SI~~
	NO✓
Se presente, il campanello/citofono è posizionato tra i 110 e i 120 cm d'altezza da terra?	SI
	NO
Sono presenti ostacoli sul percorso?	~~SI~~
	NO✓
Descrizione ostacolo: GRADINO	
Note: Marciapiede molto stretto.	

AREA INTERNA	
SERVIZI IGIENICI	
Presenza di almeno un servizio igienico accessibile?	~~SI~~
	NO✓
Sono presenti servizi igienici accessibili in ogni livello?	~~SI~~
	NO✓
Note: //	
COLLEGAMENTI VERTICALI - SCALE	
Larghezza minima di 1,20 m	SI
	NO
Pedata antisdrucciolevole?	SI
	NO
Parapetto con altezza minima 100 cm e inattraversabile da sfera di 10 cm di diametro ?	SI
	NO
Corrimano ad H= 0,90 m ?	SI
	NO
COLLEGAMENTI VERTICALI - ASCENSORE	
Presenza di un ascensore?	SI
	NO
Se presente:	
Cabina con dimensioni minime di 1,5m (profondità) x 1,37m (larghezza)	SI
	NO
Porta a scorrimento di 0,90 cm?	SI
	NO
Bottoniera di comando è posta tra 80/120cm e ha caratteri braille?	SI
	NO
Presente un servoscala?	SI
	NO
Note: Il locale si sviluppa su unico livello.	

COLLEGAMENTI ORIZZONTALI E SPAZI COMUNI	
Larghezza minima degli spazi comuni pari a 1,50 m?	~~SI~~
	NO✓
Sono presenti allargamenti per inversioni di marcia e ogni 10 m di percorso per una superficie pari a 1,5x1,5 m?	SI✓
	~~NO~~
Le pavimentazioni sono complanari e antisdrucciolevoli?	SI✓
	~~NO~~
Le porte hanno luce minima di 80 cm?	SI
	NO
I percorsi sono indicati con cartellonistica e sulle porte vi sono cartelli informativi?	~~SI~~
	NO✓
Sono presenti ostacoli sul percorso?	~~SI~~
	NO✓
Descrizione ostacolo: //	
Note: //	

VALUTAZIONE COMPLESSIVA ACCESSIBILITÀ				
Insufficiente	**Sufficiente**	**Discreta**	**Buona**	**Ottima**

ED_06	ASILO NIDO		
	03.07.2026	Via Coriassa n.3	Scuola 0-3 anni

Funzione	
Biblioteca	
Case popolari	
Forze dell'Ordine	
Municipio	
Museo	
Palestra	
Piscina	
Polizia Locale	
Sanitario - assistenziale	
Scuola	✓
Studio medico	
Teatro	
Ufficio postale	
Altro:	

PARCHEGGI	
Presenza di parcheggio riservato nelle vicinanze dell'ingresso?	~~SI~~
	NO✓
Se presente	
Dimensione regolamentare?	SI
	NO
Segnaletica verticale conforme alla normativa?	SI
	NO
Segnaletica orizzontale conforme alla normativa?	SI
	NO
Parcheggio raccordato a un percorso pedonale?	SI
	NO
Sono presenti ostacoli sul percorso?	SI
	NO
Descrizione ostacolo: //	
Note: //	

ACCESSO AREA ESTERNA	
Presenza area esterna di pertinenza del fabbricato?	SI✓
	~~NO~~
Se presente:	
La zona antistante e retrostante la porta/cancello è in piano e ha una profondità minima di 1,50 m?	SI✓
	~~NO~~
Dislivello?	~~SI~~
	NO✓
Se si, è presente una rampa?	SI
	NO
Se si, è presente un corrimano ad h=0.90m?	SI
	NO
Se si, è presente un servoscala?	SI
	NO
E' presente un percorso tattile?	SI
	NO
La luce netta d'ingresso è almeno 90 cm?	SI✓
	~~NO~~
Se presente una porta, la maniglia è posizionata tra 85cm<h<90cm?	SI
	NO
Se presente il campanello/citofono, è posizionato tra i 110 e i 120 cm d'altezza da terra?	SI
	NO
Sono presenti ostacoli sul percorso?	~~SI~~
	NO✓
Descrizione ostacolo: //	
Note: //	
ACCESSO AREA INTERNA	
La zona antistante e retrostante la porta/cancello è in piano e ha una profondità minima di 1,50 m?	~~SI~~
	NO✓
Dislivello?	SI✓
	~~NO~~
Se si, è presente una rampa?	SI✓
	~~NO~~
Se si, è presente un corrimano ad h=0.90m?	SI✓
	~~NO~~
Se si, è presente un servoscala?	~~SI~~
	NO✓
E' presente un percorso tattile?	~~SI~~
	NO✓
La luce netta della porta d'ingresso è almeno 90?	SI✓
	~~NO~~
La maniglia è posizionata tra 85cm<h<90cm?	SI✓
	~~NO~~
Se presente, il campanello/citofono è posizionato tra i 110 e i 120 cm d'altezza da terra?	SI✓
	~~NO~~
Sono presenti ostacoli sul percorso?	~~SI~~
	NO✓
Descrizione ostacolo: //	
Note: La mancanza di spazio retrostante la porta è dovuta al posizionamento dell'arredo.	

AREA INTERNA	
SERVIZI IGIENICI	
Presenza di almeno un servizio igienico accessibile?	~~SI~~
	NO✓
Sono presenti servizi igienici accessibili in ogni livello?	SI
	NO
Note: E' presente un servizio igienico non accessibile ma di dimensioni idonee per l'adeguamento. E' presente un dislivello all'ingresso del servizio igienico. La scuola si sviluppa su un unico livello.	
COLLEGAMENTI VERTICALI - SCALE	
Larghezza minima di 1,20 m	SI
	NO
Pedata antisdrucciolevole?	SI
	NO
Parapetto con altezza minima 100 cm e inattraversabile da sfera di 10 cm di diametro ?	SI
	NO
Corrimano ad H= 0,90 m ?	SI
	NO
COLLEGAMENTI VERTICALI - ASCENSORE	
Presenza di un ascensore?	SI
	NO
Se presente:	
Cabina con dimensioni minime di 1,5m (profondità) x 1,37m (larghezza)	SI
	NO
Porta a scorrimento di 0,90 cm?	SI
	NO
Bottoniera di comando è posta tra 80/120cm e ha caratteri braille?	SI
	NO
Presente un servoscala?	SI
	NO
Note: //	

COLLEGAMENTI ORIZZONTALI E SPAZI COMUNI	
Larghezza minima degli spazi comuni pari a 1,50 m?	SI✓
	~~NO~~
Sono presenti allargamenti per inversioni di marcia e ogni 10 m di percorso per una superficie pari a 1,5x1,5 m?	SI✓
	~~NO~~
Le pavimentazioni sono complanari e antisdrucciolevoli?	SI✓
	~~NO~~
Le porte hanno luce minima di 80 cm?	SI✓
	~~NO~~
I percorsi sono indicati con cartellonistica e sulle porte vi sono cartelli informativi?	~~SI~~
	NO✓
Sono presenti ostacoli sul percorso?	~~SI~~
	NO✓
Descrizione ostacolo: //	
Note: Gli spazi in alcuni punti non risultano adeguati ma semplicemente per la presenza di alcuni arredi che possono essere semplicemente riposizionati.	

VALUTAZIONE COMPLESSIVA ACCESSIBILITÀ				
Insufficiente	**Sufficiente**	**Discreta**	**Buona**	**Ottima**

ED_07	CHIESA DI SAN ROCCO		
	03.07.2026	Via San Rocco	Edificio religioso

Funzione	
Biblioteca	
Case popolari	
Forze dell'Ordine	
Municipio	
Museo	
Palestra	
Piscina	
Polizia Locale	
Sanitario - assistenziale	
Scuola	
Studio medico	
Teatro	
Ufficio postale	
Altro:	✓

PARCHEGGI	
Presenza di parcheggio riservato nelle vicinanze dell'ingresso?	~~SI~~
	NO✓
Se presente	
Dimensione regolamentare?	SI
	NO
Segnaletica verticale conforme alla normativa?	SI
	NO
Segnaletica orizzontale conforme alla normativa?	SI
	NO
Parcheggio raccordato a un percorso pedonale?	SI
	NO
Sono presenti ostacoli sul percorso?	SI
	NO

Descrizione ostacolo: //

Note: Non sono presenti parcheggi in prossimità dell'ingresso, ci sono dei parcheggi lungo via San Rocco ma non sono presenti stalli riservati ai disabili.

ACCESSO AREA ESTERNA	
Presenza area esterna di pertinenza del fabbricato?	SI✓
	~~NO~~
Se presente:	
La zona antistante e retrostante la porta/cancello è in piano e ha una profondità minima di 1,50 m?	SI✓
	~~NO~~
Dislivello?	SI✓
	~~NO~~
Se si, è presente una rampa?	SI✓
	~~NO~~
Se si, è presente un corrimano ad h=0.90m?	~~SI~~
	NO✓
Se si, è presente un servoscala?	~~SI~~
	NO✓
E' presente un percorso tattile?	~~SI~~
	NO✓
La luce netta d'ingresso è almeno 90 cm?	SI
	NO
Se presente una porta, la maniglia è posizionata tra 85cm<h<90cm?	SI
	NO
Se presente il campanello/citofono, è posizionato tra i 110 e i 120 cm d'altezza da terra?	SI
	NO
Sono presenti ostacoli sul percorso?	~~SI~~
	NO✓
Descrizione ostacolo: //	
Note://	
ACCESSO AREA INTERNA	
La zona antistante e retrostante la porta/cancello è in piano e ha una profondità minima di 1,50 m?	SI✓
	~~NO~~
Dislivello?	SI✓
	~~NO~~
Se si, è presente una rampa?	~~SI~~
	NO✓
Se si, è presente un corrimano ad h=0.90m?	~~SI~~
	NO✓
Se si, è presente un servoscala?	~~SI~~
	NO✓
E' presente un percorso tattile?	~~SI~~
	NO✓
La luce netta della porta d'ingresso è almeno 90?	SI✓
	~~NO~~
La maniglia è posizionata tra 85cm<h<90cm?	SI✓
	~~NO~~
Se presente, il campanello/citofono è posizionato tra i 110 e i 120 cm d'altezza da terra?	SI
	NO
Sono presenti ostacoli sul percorso?	~~SI~~
	NO✓
Descrizione ostacolo: //	
Note: //	

AREA INTERNA	
SERVIZI IGIENICI	
Presenza di almeno un servizio igienico accessibile?	SI
	NO
Sono presenti servizi igienici accessibili in ogni livello?	SI
	NO
Note: //	
COLLEGAMENTI VERTICALI - SCALE	
Larghezza minima di 1,20 m	SI
	NO
Pedata antisdrucciolevole?	SI
	NO
Parapetto con altezza minima 100 cm e inattraversabile da sfera di 10 cm di diametro ?	SI
	NO
Corrimano ad H= 0,90 m ?	SI
	NO
COLLEGAMENTI VERTICALI - ASCENSORE	
Presenza di un ascensore?	SI
	NO
Se presente:	
Cabina con dimensioni minime di 1,5m (profondità) x 1,37m (larghezza)	SI
	NO
Porta a scorrimento di 0,90 cm?	SI
	NO
Bottoniera di comando è posta tra 80/120cm e ha caratteri braille?	SI
	NO
Presente un servoscala?	SI
	NO
Note: //	

COLLEGAMENTI ORIZZONTALI E SPAZI COMUNI	
Larghezza minima degli spazi comuni pari a 1,50 m?	SI✓
	~~NO~~
Sono presenti allargamenti per inversioni di marcia e ogni 10 m di percorso per una superficie pari a 1,5x1,5 m?	SI✓
	~~NO~~
Le pavimentazioni sono complanari e antisdrucciolevoli?	SI✓
	~~NO~~
Le porte hanno luce minima di 80 cm?	SI✓
	~~NO~~
I percorsi sono indicati con cartellonistica e sulle porte vi sono cartelli informativi?	~~SI~~
	NO✓
Sono presenti ostacoli sul percorso?	~~SI~~
	NO✓
Descrizione ostacolo: //	
Note://	

VALUTAZIONE COMPLESSIVA ACCESSIBILITÀ				
Insufficiente	**Sufficiente**	**Discreta**	**Buona**	**Ottima**

ED_08	CHIESA DI S.ANDREA		
	03.07.2026	Piazzale S.Andrea	Edificio religioso

Funzione	
Biblioteca	
Case popolari	
Forze dell'Ordine	
Municipio	
Museo	
Palestra	
Piscina	
Polizia Locale	
Sanitario - assistenziale	
Scuola	
Studio medico	
Teatro	
Ufficio postale	
Altro:	✓

PARCHEGGI	
Presenza di parcheggio riservato nelle vicinanze dell'ingresso?	~~SI~~
	NO✓
Se presente	
Dimensione regolamentare?	SI
	NO
Segnaletica verticale conforme alla normativa?	SI
	NO
Segnaletica orizzontale conforme alla normativa?	SI
	NO
Parcheggio raccordato a un percorso pedonale?	SI
	NO
Sono presenti ostacoli sul percorso?	SI
	NO
Descrizione ostacolo: //	
Note: //	

ACCESSO AREA ESTERNA DI PERTINENZA	
Presenza area esterna di pertinenza del fabbricato?	SI✓
	~~NO~~
Se presente:	
La zona antistante e retrostante la porta/cancello è in piano e ha una profondità minima di 1,50 m?	SI✓
	~~NO~~
Dislivello?	~~SI~~
	NO✓
Se si, è presente una rampa?	SI
	NO
Se si, è presente un corrimano ad h=0.90m?	SI
	NO
Se si, è presente un servoscala?	SI
	NO
E' presente un percorso tattile?	~~SI~~
	NO✓
La luce netta d'ingresso è almeno 90 cm?	SI
	NO
Se presente una porta, la maniglia è posizionata tra 85cm<h<90cm?	SI
	NO
Se presente il campanello/citofono, è posizionato tra i 110 e i 120 cm d'altezza da terra?	SI
	NO
Sono presenti ostacoli sul percorso?	~~SI~~
	NO✓
Descrizione ostacolo: //	
Note: Il percorso è pavimentato in cubetti di porfido.	

ACCESSO AREA INTERNA	
La zona antistante e retrostante la porta/cancello è in piano e ha una profondità minima di 1,50 m?	SI✓
	~~NO~~
Dislivello?	~~SI~~
	NO✓
Se si, è presente una rampa?	SI
	NO
Se si, è presente un corrimano ad h=0.90m?	SI
	NO
Se si, è presente un servoscala?	SI
	NO
E' presente un percorso tattile?	~~SI~~
	NO✓
La luce netta della porta d'ingresso è almeno 90?	SI✓
	~~NO~~
La maniglia è posizionata tra 85cm<h<90cm?	SI
	NO
Se presente, il campanello/citofono è posizionato tra i 110 e i 120 cm d'altezza da terra?	SI
	NO
Sono presenti ostacoli sul percorso?	~~SI~~
	NO✓
Descrizione ostacolo: //	
Note: //	

AREA INTERNA	
SERVIZI IGIENICI	
Presenza di almeno un servizio igienico accessibile?	SI
	NO
Sono presenti servizi igienici accessibili in ogni livello?	SI
	NO
Note: //	
COLLEGAMENTI VERTICALI - SCALE	
Larghezza minima di 1,20 m	SI
	NO
Pedata antisdrucciolevole?	SI
	NO
Parapetto con altezza minima 100 cm e inattraversabile da sfera di 10 cm di diametro ?	SI
	NO
Corrimano ad H= 0,90 m ?	SI
	NO
COLLEGAMENTI VERTICALI - ASCENSORE	
Presenza di un ascensore?	SI
	NO
Se presente:	
Cabina con dimensioni minime di 1,5m (profondità) x 1,37m (larghezza)	SI
	NO
Porta a scorrimento di 0,90 cm?	SI
	NO
Bottoniera di comando è posta tra 80/120cm e ha caratteri braille?	SI
	NO
Presente un servoscala?	SI
	NO
Note: //	

COLLEGAMENTI ORIZZONTALI E SPAZI COMUNI	
Larghezza minima degli spazi comuni pari a 1,50 m?	SI NO
Sono presenti allargamenti per inversioni di marcia e ogni 10 m di percorso per una superficie pari a 1,5x1,5 m?	SI NO
Le pavimentazioni sono complanari e antisdrucciolevoli?	SI NO
Le porte hanno luce minima di 80 cm?	SI NO
I percorsi sono indicati con cartellonistica e sulle porte vi sono cartelli informativi?	SI NO
Sono presenti ostacoli sul percorso?	SI NO
Descrizione ostacolo: //	
Note: //	

VALUTAZIONE COMPLESSIVA ACCESSIBILITÀ				
Insufficiente	**Sufficiente**	**Discreta**	**Buona**	**Ottima**

ED_09	PRO LOCO		
	03.07.2026	Via Garlassolo	Spazio ricreativo

Funzione	
Biblioteca	
Case popolari	
Forze dell'Ordine	
Municipio	
Museo	
Palestra	
Piscina	
Polizia Locale	
Sanitario - assistenziale	
Scuola	
Studio medico	
Teatro	
Ufficio postale	
Altro:	✓

PARCHEGGI	
Presenza di parcheggio riservato nelle vicinanze dell'ingresso?	~~SI~~
	NO✓
Se presente	
Dimensione regolamentare?	SI
	NO
Segnaletica verticale conforme alla normativa?	SI
	NO
Segnaletica orizzontale conforme alla normativa?	SI
	NO
Parcheggio raccordato a un percorso pedonale?	SI
	NO
Sono presenti ostacoli sul percorso?	SI
	NO
Descrizione ostacolo: //	

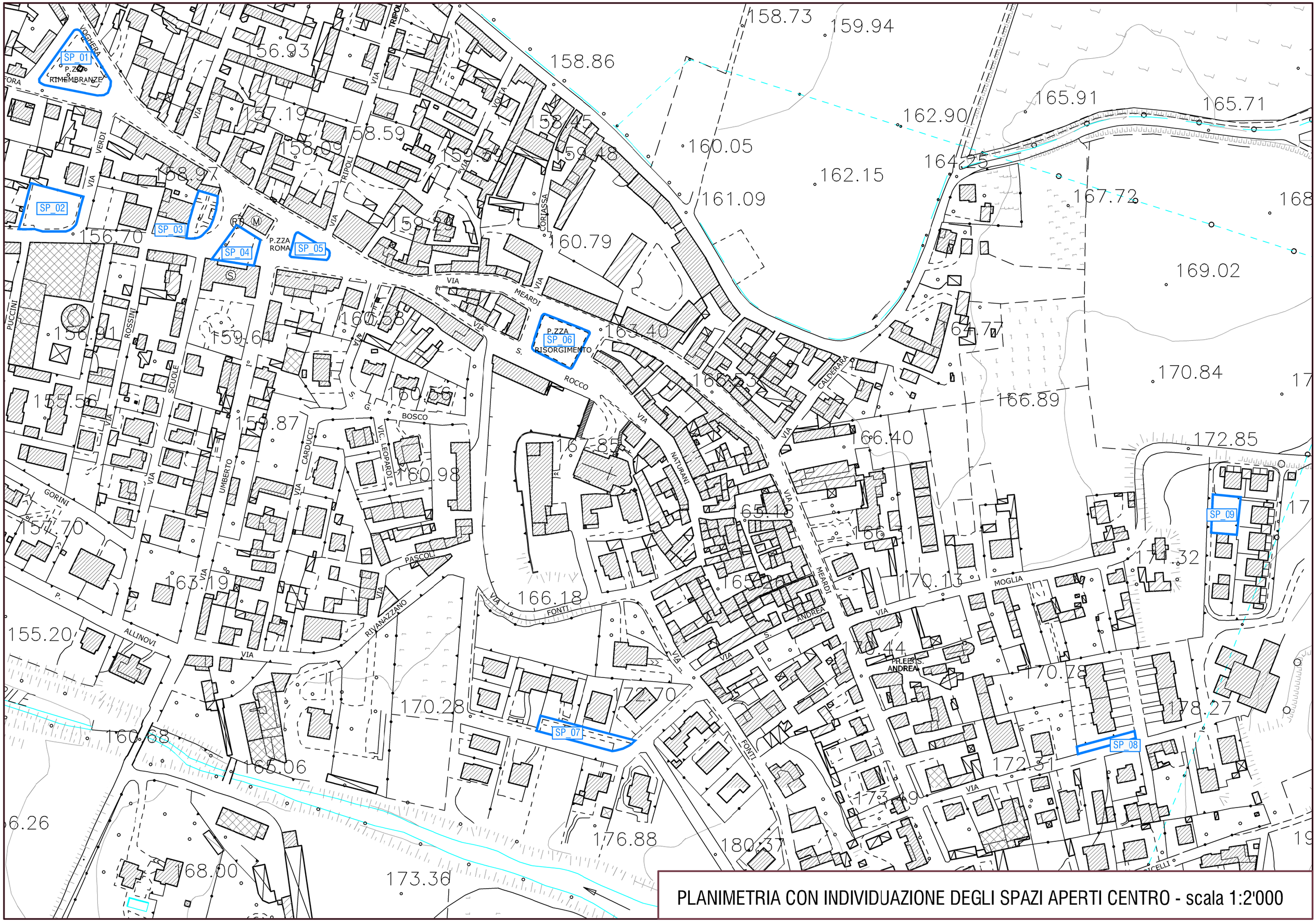
Note: E' presente un parcheggio di pertinenza con numerosi posti auto all'esterno della struttura ma non è presente lo stallo riservato a disabili. Sono presenti giochi a norma come compo da tennis e campo polivalente.

ACCESSO AREA ESTERNA DI PERTINENZA	
Presenza area esterna di pertinenza del fabbricato?	SI✓
	~~NO~~
Se presente:	
La zona antistante e retrostante la porta/cancello è in piano e ha una profondità minima di 1,50 m?	SI✓
	~~NO~~
Dislivello?	~~SI~~
	NO✓
Se si, è presente una rampa?	SI
	NO
Se si, è presente un corrimano ad h=0.90m?	SI
	NO
Se si, è presente un servoscala?	SI
	NO
E' presente un percorso tattile?	~~SI~~
	NO✓
La luce netta d'ingresso è almeno 90 cm?	SI✓
	~~NO~~
Se presente una porta, la maniglia è posizionata tra 85cm<h<90cm?	SI
	NO
Se presente il campanello/citofono, è posizionato tra i 110 e i 120 cm d'altezza da terra?	SI
	NO
Sono presenti ostacoli sul percorso?	~~SI~~
	NO✓
Descrizione ostacolo: //	
Note: Si considera come area esterna la zona pavimentata posta tra la proloco e la tensostruttura del campo sportivo.	
ACCESSO AREA INTERNA	
La zona antistante e retrostante la porta/cancello è in piano e ha una profondità minima di 1,50 m?	SI✓
	~~NO~~
Dislivello?	~~SI~~
	NO✓
Se si, è presente una rampa?	SI
	NO
Se si, è presente un corrimano ad h=0.90m?	SI
	NO
Se si, è presente un servoscala?	SI
	NO
E' presente un percorso tattile?	~~SI~~
	NO✓
La luce netta della porta d'ingresso è almeno 90?	SI✓
	~~NO~~
La maniglia è posizionata tra 85cm<h<90cm?	SI✓
	~~NO~~
Se presente, il campanello/citofono è posizionato tra i 110 e i 120 cm d'altezza da terra?	SI
	NO
Sono presenti ostacoli sul percorso?	~~SI~~
	NO✓
Descrizione ostacolo: //	
Note: //	

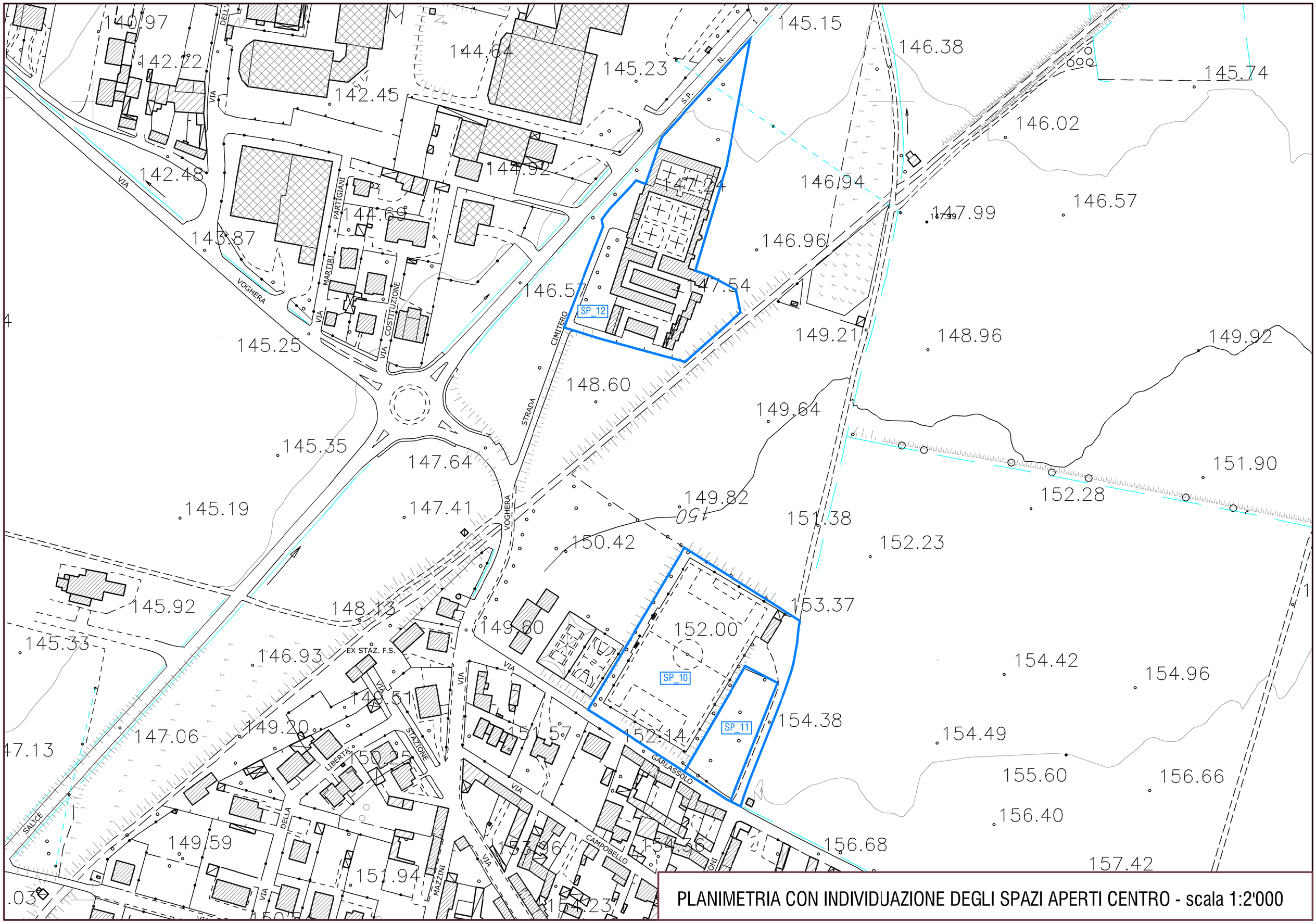
AREA INTERNA	
SERVIZI IGIENICI	
Presenza di almeno un servizio igienico accessibile?	~~SI~~
	NO✓
Sono presenti servizi igienici accessibili in ogni livello?	SI
	NO
Note: Locali disposti su un unico livello.	
COLLEGAMENTI VERTICALI - SCALE	
Larghezza minima di 1,20 m	SI
	NO
Pedata antisdrucciolevole?	SI
	NO
Parapetto con altezza minima 100 cm e inattraversabile da sfera di 10 cm di diametro ?	SI
	NO
Corrimano ad H= 0,90 m ?	SI
	NO
COLLEGAMENTI VERTICALI - ASCENSORE	
Presenza di un ascensore?	SI
	NO
Se presente:	
Cabina con dimensioni minime di 1,5m (profondità) x 1,37m (larghezza)	SI
	NO
Porta a scorrimento di 0,90 cm?	SI
	NO
Bottoniera di comando è posta tra 80/120cm e ha caratteri braille?	SI
	NO
Presente un servoscala?	SI
	NO
Note: //	

COLLEGAMENTI ORIZZONTALI E SPAZI COMUNI	
Larghezza minima degli spazi comuni pari a 1,50 m?	SI✓
	~~NO~~
Sono presenti allargamenti per inversioni di marcia e ogni 10 m di percorso per una superficie pari a 1,5x1,5 m?	SI✓
	~~NO~~
Le pavimentazioni sono complanari e antisdrucciolevoli?	SI✓
	~~NO~~
Le porte hanno luce minima di 80 cm?	SI✓
	~~NO~~
I percorsi sono indicati con cartellonistica e sulle porte vi sono cartelli informativi?	SI✓
	~~NO~~
Sono presenti ostacoli sul percorso?	~~SI~~
	NO✓
Descrizione ostacolo: //	
Note: //	

VALUTAZIONE COMPLESSIVA ACCESSIBILITÀ				
Insufficiente	**Sufficiente**	**Discreta**	**Buona**	**Ottima**



PLANIMETRIA CON INDIVIDUAZIONE DEGLI SPAZI APERTI CENTRO - scala 1:2'000



PLANIMETRIA CON INDIVIDUAZIONE DEGLI SPAZI APERTI CENTRO - scala 1:2'000

SP_01	PIAZZALE RIMEMBRANZE		
	03.07.2026	P.le Rimembranze	Piazza

Funzione	
Area mercatale	
Area verde	
Centro sportivo	
Cimitero	
Parcheggio	
Percorso ciclabile	
Percorso pedonale	
Piazza	✓
Altro:	

PERCORSI	
Dimensione regolamentare?	SI✓
	~~NO~~
Pendenza adeguata?	SI✓
	~~NO~~
Rampe superamento dislivelli?	SI✓
	~~NO~~
Pavimentazione in buono stato?	~~SI~~
	NO✓
Materiale pavimentazione: AUTOBLOCCANTI	
Stato pavimentazione:	~~LISCIA~~
	~~RUVIDA~~
	DISSESTATA
Ostacoli lungo il percorso?	~~SI~~
	NO✓
Tipologia ostacolo:	Descrizione ostacolo:
Segnaletica orizzontale lungo il percorso?	~~SI~~
	NO✓
Segnaletica verticale lungo il percorso?	~~SI~~
	NO✓
Segnaletica sensoriale lungo il percorso?	~~SI~~
	NO✓

Note: Pavimentazione dissestata per cedimenti e radici. Non è presente la segnaletica orizzontale dei parcheggi e manca lo stallo per il disabile.

ELEMENTI PUNTUALI - ARREDI	
Sono presenti arredi?	SI✓
	~~NO~~
Se presenti:	
Gli elementi di arredo sono a norma? (es. panchine)	SI✓
	~~NO~~
Segnaletica orizzontale e verticale?	~~SI~~
	NO✓
Segnaletica sensoriale?	~~SI~~
	NO✓
Ostacoli lungo il percorso?	~~SI~~
	NO✓
Tipologia ostacolo:	Descrizione ostacolo:
Note: //	

ELEMENTI PUNTUALI - GIOCHI	
Sono presenti giochi?	~~SI~~
	NO✓
Se presenti:	
Gli elementi sono a norma? (es. campo da calcio)	SI
	NO
Segnaletica orizzontale e verticale?	SI
	NO
Segnaletica sensoriale?	SI
	NO
Ostacoli lungo il percorso?	SI
	NO
Tipologia ostacolo:	Descrizione ostacolo:
Note: //	

VALUTAZIONE COMPLESSIVA ACCESSIBILITÀ				
Insufficiente	**Sufficiente**	**Discreta**	**Buona**	**Ottima**

SP_02	PARCHEGGIO PUBBLICO		
	03.07.2026	Via Guerra	Parcheggio

Funzione	
Area mercatale	
Area verde	
Centro sportivo	
Cimitero	
Parcheggio	✓
Percorso ciclabile	
Percorso pedonale	
Piazza	
Altro:	

PERCORSI	
Dimensione regolamentare?	SI✓
	~~NO~~
Pendenza adeguata?	SI✓
	~~NO~~
Rampe superamento dislivelli?	SI✓
	~~NO~~
Pavimentazione in buono stato?	SI✓
	~~NO~~
Materiale pavimentazione: ASFALTO	
Stato pavimentazione:	~~LISCIA~~
	RUVIDA
	~~DISSESTATA~~
Ostacoli lungo il percorso?	~~SI~~
	NO✓
Tipologia ostacolo: //	Descrizione ostacolo: //
Segnaletica orizzontale lungo il percorso?	~~SI~~
	NO✓
Segnaletica verticale lungo il percorso?	~~SI~~
	NO✓
Segnaletica sensoriale lungo il percorso?	~~SI~~
	NO✓

Note: I percorsi non sono segnalati con diversa pavimentazione oppure segnaletica orizzontale ma la dimensione è sufficiente per dei percorsi adeguati. Non è presente il posto auto riservato a disabili, sono presenti le colonnine per la ricarica elettrica ed una piazzola ecologica.

ELEMENTI PUNTUALI - ARREDI	
Sono presenti arredi?	~~SI~~
	NO✓
Se presenti:	
Gli elementi di arredo sono a norma? (es. panchine)	SI
	NO
Segnaletica orizzontale e verticale?	SI
	NO
Segnaletica sensoriale?	SI
	NO
Ostacoli lungo il percorso?	SI
	NO
Tipologia ostacolo: //	Descrizione ostacolo: //
Note: //	

ELEMENTI PUNTUALI - GIOCHI	
Sono presenti giochi?	~~SI~~
	NO✓
Se presenti:	
Gli elementi sono a norma?	SI
	NO
Segnaletica orizzontale e verticale?	SI
	NO
Segnaletica sensoriale?	SI
	NO
Ostacoli lungo il percorso?	SI
	NO
Tipologia ostacolo: //	Descrizione ostacolo: //
Note: //	

VALUTAZIONE COMPLESSIVA ACCESSIBILITÀ				
Insufficiente	**Sufficiente**	**Discreta**	**Buona**	**Ottima**

SP_03	AREA VERDE		
	03.07.2026	Piazza Roma	Verde attrezzato con arredo urbano

Funzione	
Area mercatale	
Area verde	✓
Centro sportivo	
Cimitero	
Parcheggio	
Percorso ciclabile	
Percorso pedonale	
Piazza	
Altro:	

PERCORSI	
Dimensione regolamentare?	SI✓
	~~NO~~
Pendenza adeguata?	SI✓
	~~NO~~
Rampe superamento dislivelli?	~~SI~~
	NO✓
Pavimentazione in buono stato?	SI✓
	~~NO~~
Materiale pavimentazione: MATTONI	
Stato pavimentazione:	~~LISCIA~~
	RUVIDA
	~~DISSESTATA~~
Ostacoli lungo il percorso?	SI✓
	~~NO~~
Tipologia ostacolo: Dislivello	Descrizione ostacolo: Gradino all'ingresso
Segnaletica orizzontale lungo il percorso?	~~SI~~
	NO✓
Segnaletica verticale lungo il percorso?	~~SI~~
	NO✓
Segnaletica sensoriale lungo il percorso?	~~SI~~
	NO✓

Note: //

ELEMENTI PUNTUALI - ARREDI	
Sono presenti arredi?	SI✓
	~~NO~~
Se presenti:	
Gli elementi di arredo sono a norma? (es. panchine)	SI✓
	~~NO~~
Segnaletica orizzontale e verticale?	~~SI~~
	NO✓
Segnaletica sensoriale?	~~SI~~
	NO✓
Ostacoli lungo il percorso?	~~SI~~
	NO✓
Tipologia ostacolo: //	Descrizione ostacolo: //
Note: //	

ELEMENTI PUNTUALI - GIOCHI	
Sono presenti giochi?	~~SI~~
	NO✓
Se presenti:	
Gli elementi sono a norma? (es. campo da calcio)	SI
	NO
Segnaletica orizzontale e verticale?	SI
	NO
Segnaletica sensoriale?	SI
	NO
Ostacoli lungo il percorso?	SI
	NO
Tipologia ostacolo: //	Descrizione ostacolo: //
Note: //	

VALUTAZIONE COMPLESSIVA ACCESSIBILITÀ				
Insufficiente	**Sufficiente**	**Discreta**	**Buona**	**Ottima**

SP_04	PIAZZA ROMA 1		
	03.07.2026	Piazza Roma	Piazza e Parcheggio

Funzione	
Area mercatale	
Area verde	
Centro sportivo	
Cimitero	
Parcheggio	✓
Percorso ciclabile	
Percorso pedonale	
Piazza	✓
Altro:	

PERCORSI	
Dimensione regolamentare?	SI✓
	~~NO~~
Pendenza adeguata?	SI✓
	~~NO~~
Rampe superamento dislivelli?	SI✓
	~~NO~~
Pavimentazione in buono stato?	SI✓
	~~NO~~
Materiale pavimentazione: BLOCCHETTI DI PORFIDO E ASFALTO	
Stato pavimentazione:	~~LISCIA~~
	RUVIDA
	~~DISSESTATA~~
Ostacoli lungo il percorso?	~~SI~~
	NO✓
Tipologia ostacolo:	Descrizione ostacolo:
Segnaletica orizzontale lungo il percorso?	~~SI~~
	NO✓
Segnaletica verticale lungo il percorso?	~~SI~~
	NO✓
Segnaletica sensoriale lungo il percorso?	~~SI~~
	NO✓

Note: E' presente il posto auto per disabili.

ELEMENTI PUNTUALI - ARREDI	
Sono presenti arredi?	SI✓
	~~NO~~
Se presenti:	
Gli elementi di arredo sono a norma? (es. panchine)	SI✓
	~~NO~~
Segnaletica orizzontale e verticale?	~~SI~~
	NO✓
Segnaletica sensoriale?	~~SI~~
	NO✓
Ostacoli lungo il percorso?	~~SI~~
	NO✓
Tipologia ostacolo:	Descrizione ostacolo:
Note: //	

ELEMENTI PUNTUALI - GIOCHI	
Sono presenti giochi?	~~SI~~
	NO✓
Se presenti:	
Gli elementi sono a norma? (es. campo da calcio)	SI
	NO
Segnaletica orizzontale e verticale?	SI
	NO
Segnaletica sensoriale?	SI
	NO
Ostacoli lungo il percorso?	SI
	NO
Tipologia ostacolo: //	Descrizione ostacolo: //
Note: //	

VALUTAZIONE COMPLESSIVA ACCESSIBILITÀ				
Insufficiente	**Sufficiente**	**Discreta**	**Buona**	**Ottima**

SP_05	PIAZZA ROMA 2		
	03.07.2026	Piazza Roma	Piazza con verde e parcheggio

Funzione	
Area mercatale	
Area verde	
Centro sportivo	
Cimitero	
Parcheggio	✓
Percorso ciclabile	
Percorso pedonale	
Piazza	✓
Altro:	

PERCORSI	
Dimensione regolamentare?	SI✓
	~~NO~~
Pendenza adeguata?	SI✓
	~~NO~~
Rampe superamento dislivelli?	SI✓
	~~NO~~
Pavimentazione in buono stato?	SI✓
	~~NO~~
Materiale pavimentazione: CUBETTI DI PORFIDO	
Stato pavimentazione:	~~LISCIA~~
	RUVIDA
	~~DISSESTATA~~
Ostacoli lungo il percorso?	~~SI~~
	NO✓
Tipologia ostacolo: //	Descrizione ostacolo: //
Segnaletica orizzontale lungo il percorso?	~~SI~~
	NO✓
Segnaletica verticale lungo il percorso?	~~SI~~
	NO✓
Segnaletica sensoriale lungo il percorso?	~~SI~~
	NO✓

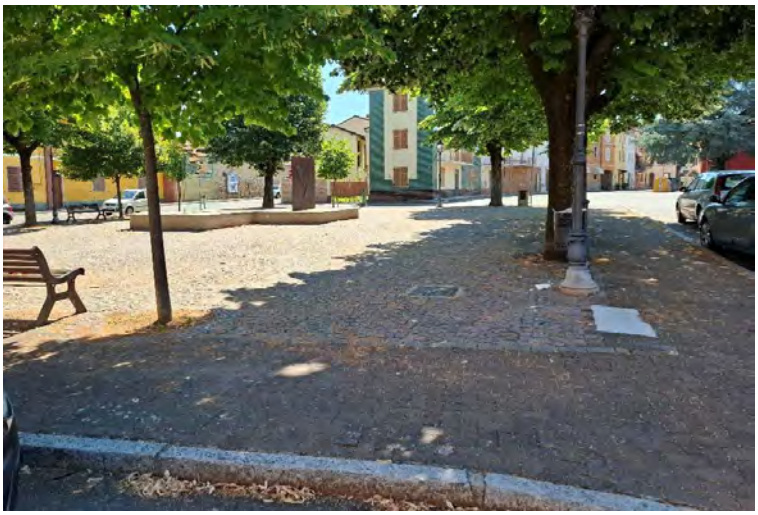
Note: E' presente un parcheggio disabile sul lato opposto della strada, manca l'attraversamento pedonale che lo collega.

ELEMENTI PUNTUALI - ARREDI	
Sono presenti arredi?	SI✓
	~~NO~~
Se presenti:	
Gli elementi di arredo sono a norma? (es. panchine)	SI✓
	~~NO~~
Segnaletica orizzontale e verticale?	~~SI~~
	NO✓
Segnaletica sensoriale?	~~SI~~
	NO✓
Ostacoli lungo il percorso?	~~SI~~
	NO✓
Tipologia ostacolo:	Descrizione ostacolo:
Note: Sono presenti panchine per la sosta e cestini per i rifiuti.	

ELEMENTI PUNTUALI - GIOCHI	
Sono presenti giochi?	~~SI~~
	NO✓
Se presenti:	
Gli elementi sono a norma? (es. campo da calcio)	SI
	NO
Segnaletica orizzontale e verticale?	SI
	NO
Segnaletica sensoriale?	SI
	NO
Ostacoli lungo il percorso?	SI
	NO
Tipologia ostacolo: //	Descrizione ostacolo: //
Note: //	

VALUTAZIONE COMPLESSIVA ACCESSIBILITÀ				
Insufficiente	**Sufficiente**	**Discreta**	**Buona**	**Ottima**

SP_06	PIAZZA RISORGIMENTO		
	03.07.2026	Piazza Risorgimento	Piazza e parcheggio



Funzione	
Area mercatale	
Area verde	
Centro sportivo	
Cimitero	
Parcheggio	✓
Percorso ciclabile	
Percorso pedonale	
Piazza	✓
Altro:	

PERCORSI	
Dimensione regolamentare?	SI✓
	~~NO~~
Pendenza adeguata?	SI✓
	~~NO~~
Rampe superamento dislivelli?	SI✓
	~~NO~~
Pavimentazione in buono stato?	SI✓
	~~NO~~
Materiale pavimentazione: AUTOBLOCCANTI/ASFALTO	
Stato pavimentazione:	~~LISCIA~~
	RUVIDA
	~~DISSESTATA~~
Ostacoli lungo il percorso?	~~SI~~
	NO✓
Tipologia ostacolo: //	Descrizione ostacolo: //
Segnaletica orizzontale lungo il percorso?	~~SI~~
	NO✓
Segnaletica verticale lungo il percorso?	~~SI~~
	NO✓
Segnaletica sensoriale lungo il percorso?	~~SI~~
	NO✓

Note: Non è presente il parcheggio riservato a disabili.

ELEMENTI PUNTUALI - ARREDI	
Sono presenti arredi?	SI✓
	~~NO~~
Se presenti:	
Gli elementi di arredo sono a norma? (es. panchine)	SI✓
	~~NO~~
Segnaletica orizzontale e verticale?	~~SI~~
	NO✓
Segnaletica sensoriale?	~~SI~~
	NO✓
Ostacoli lungo il percorso?	~~SI~~
	NO✓
Tipologia ostacolo: //	Descrizione ostacolo: //
Note: //	

ELEMENTI PUNTUALI - GIOCHI	
Sono presenti giochi?	~~SI~~
	NO✓
Se presenti:	
Gli elementi sono a norma? (es. campo da calcio)	SI
	NO
Segnaletica orizzontale e verticale?	SI
	NO
Segnaletica sensoriale?	SI
	NO
Ostacoli lungo il percorso?	SI
	NO
Tipologia ostacolo: //	Descrizione ostacolo: //
Note: //	

VALUTAZIONE COMPLESSIVA ACCESSIBILITÀ				
Insufficiente	**Sufficiente**	**Discreta**	**Buona**	**Ottima**

SP_07	PARCHEGGIO PUBBLICO		
	03.07.2026	Via Cristoforo Colombo	Parcheggio

Funzione	
Area mercatale	
Area verde	
Centro sportivo	
Cimitero	
Parcheggio	✓
Percorso ciclabile	
Percorso pedonale	
Piazza	
Altro:	

PERCORSI	
Dimensione regolamentare?	SI✓
	~~NO~~
Pendenza adeguata?	SI✓
	~~NO~~
Rampe superamento dislivelli?	SI✓
	~~NO~~
Pavimentazione in buono stato?	SI✓
	~~NO~~
Materiale pavimentazione: AUTOBLOCCANTI/ASFALTO	
Stato pavimentazione:	~~LISCIA~~
	RUVIDA
	~~DISSESTATA~~
Ostacoli lungo il percorso?	~~SI~~
	NO✓
Tipologia ostacolo: //	Descrizione ostacolo: //
Segnaletica orizzontale lungo il percorso?	SI✓
	~~NO~~
Segnaletica verticale lungo il percorso?	SI✓
	~~NO~~
Segnaletica sensoriale lungo il percorso?	~~SI~~
	NO✓

Note: E' presente lo stallo riservato ai disabili.

ELEMENTI PUNTUALI - ARREDI	
Sono presenti arredi?	~~SI~~
	NO✓
Se presenti:	
Gli elementi di arredo sono a norma? (es. panchine)	SI
	NO
Segnaletica orizzontale e verticale?	SI
	NO
Segnaletica sensoriale?	SI
	NO
Ostacoli lungo il percorso?	SI
	NO
Tipologia ostacolo: //	Descrizione ostacolo: //
Note: //	

ELEMENTI PUNTUALI - GIOCHI	
Sono presenti giochi?	~~SI~~
	NO✓
Se presenti:	
Gli elementi sono a norma? (es. campo da calcio)	SI
	NO
Segnaletica orizzontale e verticale?	SI
	NO
Segnaletica sensoriale?	SI
	NO
Ostacoli lungo il percorso?	SI
	NO
Tipologia ostacolo: //	Descrizione ostacolo: //
Note: //	

VALUTAZIONE COMPLESSIVA ACCESSIBILITÀ				
Insufficiente	**Sufficiente**	**Discreta**	**Buona**	**Ottima**

SP_08	PARCHEGGIO PUBBLICO		
	03.07.2026	Via Fermi	Parcheggio

Funzione	
Area mercatale	
Area verde	
Centro sportivo	
Cimitero	
Parcheggio	✓
Percorso ciclabile	
Percorso pedonale	
Piazza	
Altro:	

PERCORSI	
Dimensione regolamentare?	SI✓
	~~NO~~
Pendenza adeguata?	SI✓
	~~NO~~
Rampe superamento dislivelli?	~~SI~~
	NO✓
Pavimentazione in buono stato?	SI✓
	~~NO~~
Materiale pavimentazione: ASFALTO	
Stato pavimentazione:	~~LISCIA~~
	RUVIDA
	~~DISSESTATA~~
Ostacoli lungo il percorso?	~~SI~~
	NO✓
Tipologia ostacolo: //	Descrizione ostacolo: //
Segnaletica orizzontale lungo il percorso?	~~SI~~
	NO✓
Segnaletica verticale lungo il percorso?	~~SI~~
	NO✓
Segnaletica sensoriale lungo il percorso?	~~SI~~
	NO✓

Note: Mancanza di stallo per disabili.

ELEMENTI PUNTUALI - ARREDI	
Sono presenti arredi?	~~SI~~
	NO✓
Se presenti:	
Gli elementi di arredo sono a norma? (es. panchine)	SI
	NO
Segnaletica orizzontale e verticale?	SI
	NO
Segnaletica sensoriale?	SI
	NO
Ostacoli lungo il percorso?	SI
	NO
Tipologia ostacolo: //	Descrizione ostacolo: //
Note: //	

ELEMENTI PUNTUALI - GIOCHI	
Sono presenti giochi?	~~SI~~
	NO✓
Se presenti:	
Gli elementi sono a norma? (es. campo da calcio)	SI
	NO
Segnaletica orizzontale e verticale?	SI
	NO
Segnaletica sensoriale?	SI
	NO
Ostacoli lungo il percorso?	SI
	NO
Tipologia ostacolo: //	Descrizione ostacolo: //
Note: //	

VALUTAZIONE COMPLESSIVA ACCESSIBILITÀ				
Insufficiente	**Sufficiente**	**Discreta**	**Buona**	**Ottima**

SP_09	PARCHEGGIO PUBBLICO		
	03.07.2026	Via Moglia	Parcheggio

Funzione	
Area mercatale	
Area verde	
Centro sportivo	
Cimitero	
Parcheggio	✓
Percorso ciclabile	
Percorso pedonale	
Piazza	
Altro:	

PERCORSI	
Dimensione regolamentare?	SI✓
	~~NO~~
Pendenza adeguata?	SI✓
	~~NO~~
Rampe superamento dislivelli?	SI✓
	~~NO~~
Pavimentazione in buono stato?	SI✓
	~~NO~~
Materiale pavimentazione: AUTOBLOCCANTI	
Stato pavimentazione:	~~LISCIA~~
	RUVIDA
	~~DISSESTATA~~
Ostacoli lungo il percorso?	~~SI~~
	NO✓
Tipologia ostacolo: //	Descrizione ostacolo: //
Segnaletica orizzontale lungo il percorso?	~~SI~~
	NO✓
Segnaletica verticale lungo il percorso?	~~SI~~
	NO✓
Segnaletica sensoriale lungo il percorso?	~~SI~~
	NO✓

Note: Manca lo stallo per disabili

ELEMENTI PUNTUALI - ARREDI	
Sono presenti arredi?	~~SI~~
	NO✓
Se presenti:	
Gli elementi di arredo sono a norma? (es. panchine)	SI
	NO
Segnaletica orizzontale e verticale?	SI
	NO
Segnaletica sensoriale?	SI
	NO
Ostacoli lungo il percorso?	SI
	NO
Tipologia ostacolo: //	Descrizione ostacolo: //
Note: //	

ELEMENTI PUNTUALI - GIOCHI	
Sono presenti giochi?	~~SI~~
	NO✓
Se presenti:	
Gli elementi sono a norma? (es. campo da calcio)	SI
	NO
Segnaletica orizzontale e verticale?	SI
	NO
Segnaletica sensoriale?	SI
	NO
Ostacoli lungo il percorso?	SI
	NO
Tipologia ostacolo: //	Descrizione ostacolo: //
Note: //	

VALUTAZIONE COMPLESSIVA ACCESSIBILITÀ				
Insufficiente	**Sufficiente**	**Discreta**	**Buona**	**Ottima**

SP_10	CAMPO SPORTIVO		
	03.07.2026	Via Garlassolo	Campo da calcio

Funzione	
Area mercatale	
Area verde	
Centro sportivo	✓
Cimitero	
Parcheggio	
Percorso ciclabile	
Percorso pedonale	
Piazza	
Altro:	

PERCORSI	
Dimensione regolamentare?	SI✓
	~~NO~~
Pendenza adeguata?	SI✓
	~~NO~~
Rampe superamento dislivelli?	SI✓
	~~NO~~
Pavimentazione in buono stato?	SI✓
	~~NO~~
Materiale pavimentazione: ASFALTO, AUTOBLOCCANTI, CALCESTRUZZO, STERRATO	
Stato pavimentazione:	~~LISCIA~~
	~~RUVIDA~~
	DISSESTATA
Ostacoli lungo il percorso?	SI✓
	~~NO~~
Tipologia ostacolo: Dissesti e verde	Descrizione ostacolo: Mancano alcuni percorsi pavimentati
Segnaletica orizzontale lungo il percorso?	~~SI~~
	NO✓
Segnaletica verticale lungo il percorso?	~~SI~~
	NO✓
Segnaletica sensoriale lungo il percorso?	~~SI~~
	NO✓

Note: Sono presenti i percorsi per accedere agli spogliatoi ma non è presente il percorso per accedere alle tribune. Mancano i servizi igienici per il pubblico.

ELEMENTI PUNTUALI - ARREDI	
Sono presenti arredi?	SI✓
	~~NO~~
Se presenti:	
Gli elementi di arredo sono a norma? (es. panchine)	~~SI~~
	NO✓
Segnaletica orizzontale e verticale?	~~SI~~
	NO✓
Segnaletica sensoriale?	~~SI~~
	NO✓
Ostacoli lungo il percorso?	~~SI~~
	NO✓
Tipologia ostacolo: //	Descrizione ostacolo: //
Note: Tribune per assistere alle partite di calcio	

ELEMENTI PUNTUALI - GIOCHI	
Sono presenti giochi?	SI✓
	~~NO~~
Se presenti:	
Gli elementi sono a norma? (es. campo da calcio)	SI✓
	~~NO~~
Segnaletica orizzontale e verticale?	~~SI~~
	NO✓
Segnaletica sensoriale?	~~SI~~
	NO✓
Ostacoli lungo il percorso?	SI✓
	~~NO~~
Tipologia ostacolo: Percorso dissestato	Descrizione ostacolo:
Note: //	

VALUTAZIONE COMPLESSIVA ACCESSIBILITÀ				
Insufficiente	**Sufficiente**	**Discreta**	**Buona**	**Ottima**

SP_11	AREA VERDE ATTREZZATA		
	03.07.2026	Via Garlassolo	Parco giochi

Funzione	
Area mercatale	
Area verde	✓
Centro sportivo	
Cimitero	
Parcheggio	
Percorso ciclabile	
Percorso pedonale	
Piazza	
Altro:	

PERCORSI	
Dimensione regolamentare?	SI✓
	~~NO~~
Pendenza adeguata?	SI✓
	~~NO~~
Rampe superamento dislivelli?	~~SI~~
	NO✓
Pavimentazione in buono stato?	SI
	NO
Materiale pavimentazione: ASFALTO	
Stato pavimentazione:	LISCIA
	RUVIDA
	DISSESTATA
Ostacoli lungo il percorso?	~~SI~~
	NO✓
Tipologia ostacolo: //	Descrizione ostacolo: //
Segnaletica orizzontale lungo il percorso?	~~SI~~
	NO✓
Segnaletica verticale lungo il percorso?	~~SI~~
	NO✓
Segnaletica sensoriale lungo il percorso?	~~SI~~
	NO✓

Note: Mancanza i percorsi pavimentati pertanto chi è su sedia a ruote non può raggiungere giochi e arredi.

ELEMENTI PUNTUALI - ARREDI	
Sono presenti arredi?	SI✓
	~~NO~~
Se presenti:	
Gli elementi di arredo sono a norma? (es. panchine)	SI✓
	~~NO~~
Segnaletica orizzontale e verticale?	~~SI~~
	NO✓
Segnaletica sensoriale?	~~SI~~
	NO✓
Ostacoli lungo il percorso?	~~SI~~
	NO✓
Tipologia ostacolo: //	Descrizione ostacolo: //
Note: //	

ELEMENTI PUNTUALI - GIOCHI	
Sono presenti giochi?	SI✓
	~~NO~~
Se presenti:	
Gli elementi sono a norma? (es. campo da calcio)	SI✓
	~~NO~~
Segnaletica orizzontale e verticale?	~~SI~~
	NO✓
Segnaletica sensoriale?	~~SI~~
	NO✓
Ostacoli lungo il percorso?	~~SI~~
	NO✓
Tipologia ostacolo: //	Descrizione ostacolo: //
Note: Alcuni giochi sono inclusivi.	

VALUTAZIONE COMPLESSIVA ACCESSIBILITÀ				
Insufficiente	**Sufficiente**	**Discreta**	**Buona**	**Ottima**

SP_12	CIMITERO		
	03.07.2026	Strada cimitero	Cimitero

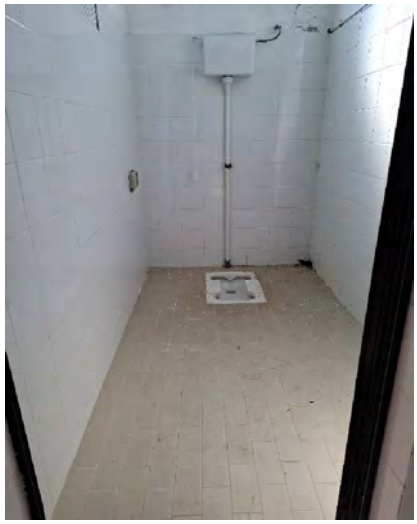
Funzione	
Area mercatale	
Area verde	
Centro sportivo	
Cimitero	✓
Parcheggio	
Percorso ciclabile	
Percorso pedonale	
Piazza	
Altro:	

PERCORSI	
Dimensione regolamentare?	SI✓
	~~NO~~
Pendenza adeguata?	SI✓
	~~NO~~
Rampe superamento dislivelli?	~~SI~~
	NO✓
Pavimentazione in buono stato?	SI✓
	~~NO~~
Materiale pavimentazione: GOMMA	
Stato pavimentazione:	~~LISCIA~~
	RUVIDA
	~~DISSESTATA~~
Ostacoli lungo il percorso?	~~SI~~
	NO✓
Tipologia ostacolo: //	Descrizione ostacolo: //
Segnaletica orizzontale lungo il percorso?	~~SI~~
	NO✓
Segnaletica verticale lungo il percorso?	~~SI~~
	NO✓
Segnaletica sensoriale lungo il percorso?	~~SI~~
	NO✓

Note: I servizi igienici non sono accessibili.

ELEMENTI PUNTUALI - ARREDI	
Sono presenti arredi?	~~SI~~
	NO✓
Se presenti:	
Gli elementi di arredo sono a norma? (es. panchine)	SI
	NO
Segnaletica orizzontale e verticale?	SI
	NO
Segnaletica sensoriale?	SI
	NO
Ostacoli lungo il percorso?	SI
	NO
Tipologia ostacolo: //	Descrizione ostacolo: //
Note: //	

ELEMENTI PUNTUALI - GIOCHI	
Sono presenti giochi?	~~SI~~
	NO✓
Se presenti:	
Gli elementi sono a norma? (es. campo da calcio)	SI
	NO
Segnaletica orizzontale e verticale?	SI
	NO
Segnaletica sensoriale?	SI
	NO
Ostacoli lungo il percorso?	SI
	NO
Tipologia ostacolo: //	Descrizione ostacolo: //
Note: //	



VALUTAZIONE COMPLESSIVA ACCESSIBILITÀ				
Insufficiente	**Sufficiente**	**Discreta**	**Buona**	**Ottima**

PARTE E

Azioni e strategie progettuali

1. Orientamenti operativi

La definizione dei criteri di intervento costituisce il passaggio attraverso il quale il quadro conoscitivo e l'analisi delle criticità vengono tradotti in orientamenti operativi per la successiva individuazione delle azioni progettuali. In questa prospettiva, il Piano non si limita a elencare opere o adeguamenti puntuali, ma costruisce un insieme di criteri utili a guidare in modo coerente, progressivo e verificabile le future scelte progettuali dell'Amministrazione.

1.1 Criteri progettuali

Essi costituiscono il riferimento metodologico per gli interventi di adeguamento del patrimonio esistente e per le future trasformazioni urbane ed edilizie, assicurando coerenza tra analisi, priorità, soluzioni tecniche e programmazione economica.

1.1.1 Continuità dell'accessibilità

Un primo criterio fondamentale riguarda la continuità dell'accessibilità. Gli interventi devono essere orientati non solo alla rimozione della singola barriera, ma alla costruzione di sequenze spaziali effettivamente utilizzabili, nelle quali accesso, attraversamento, orientamento e fruizione risultino garantiti senza interruzioni significative.
Ciò significa che la valutazione progettuale non può fermarsi al singolo manufatto o al singolo spazio, ma deve considerare il rapporto tra edificio, percorso di avvicinamento, spazi di pertinenza, collegamenti pedonali, eventuali parcheggi riservati, fermate del trasporto pubblico e sistemi di connessione con i servizi vicini. Un luogo formalmente accessibile, ma raggiungibile soltanto attraverso percorsi sconnessi, discontinui o insicuri, non può infatti essere considerato pienamente fruibile.
In applicazione di tale criterio, si dovranno privilegiare gli interventi capaci di garantire:
- continuità dei percorsi pedonali;
- raccordo corretto tra marciapiedi, attraversamenti e ingressi;
- eliminazione dei dislivelli non superabili;
- leggibilità e riconoscibilità dei collegamenti tra i principali luoghi della vita collettiva.

1.1.2 Uso autonomo e non segregante

Un secondo criterio riguarda la promozione dell'uso autonomo degli spazi e dei servizi da parte del maggior numero possibile di utenti. Le soluzioni progettuali dovranno quindi evitare, per quanto possibile, dispositivi separati, accessi secondari o modalità d'uso che producano forme di distinzione, dipendenza o stigmatizzazione.
In coerenza con i principi del Design for All richiamati nella relazione, il Piano privilegia soluzioni integrate nello spazio ordinario, semplici da comprendere, facilmente utilizzabili e rivolte a una pluralità di profili d'utenza, comprese le persone con disabilità motoria, sensoriale e cognitiva, gli anziani, i bambini e le persone con limitazioni temporanee. L'obiettivo non è predisporre percorsi "speciali" per utenti "speciali", ma costruire ambienti ordinari meglio progettati, capaci di essere fruiti da tutti con maggiore naturalezza. Da questo criterio discende la preferenza per interventi che assicurino:
- accessi principali fruibili senza percorsi alternativi penalizzanti;
- spazi di manovra adeguati;
- sistemi di orientamento comprensibili;
- dispositivi e attrezzature utilizzabili senza assistenza continuativa.

1.1.3 Sicurezza e comfort d'uso

Gli interventi dovranno essere definiti anche in relazione al loro contributo al miglioramento della sicurezza e del comfort ambientale. L'accessibilità, infatti, non coincide esclusivamente con la possibilità fisica di superare un ostacolo, ma riguarda anche le condizioni di stabilità, protezione, leggibilità e benessere che rendono effettivamente utilizzabile un luogo nelle pratiche quotidiane.
Rientrano in questo criterio, ad esempio, la regolarità delle pavimentazioni, il controllo delle pendenze, la riduzione dei rischi di caduta, la corretta collocazione degli arredi, la disponibilità di corrimano e parapetti, la qualità dell'illuminazione, la protezione dagli ostacoli sporgenti e la presenza di segnalazioni percepibili. In questa prospettiva, la qualità dell'intervento non sarà valutata solo in termini di conformità minima, ma anche in relazione alla capacità di produrre condizioni d'uso sicure, intuitive e confortevoli per l'utenza ampliata.
Il criterio della sicurezza e del comfort assume particolare rilievo nei percorsi pubblici, negli spazi aperti, negli accessi agli edifici e in tutti quei luoghi nei quali l'interazione tra caratteristiche fisiche dello spazio e vulnerabilità dell'utenza può produrre situazioni di esclusione o rischio. Per questa ragione, gli interventi dovranno essere valutati anche in rapporto alla manutenzione ordinaria e alla durabilità delle soluzioni adottate.

1.1.4 Criterio dell'inclusione multisensoriale e cognitiva

Il Piano assume come criterio operativo la necessità di considerare l'accessibilità in senso esteso, includendo non solo la componente motoria ma anche quella sensoriale, percettiva, comunicativa e cognitiva. Ne consegue che gli interventi dovranno privilegiare soluzioni in grado di migliorare la comprensione dei luoghi, la riconoscibilità dei percorsi e la pluralità dei canali informativi. In questa logica rientrano, a seconda dei contesti, l'impiego di segnaletica leggibile, riferimenti cromatici, indicatori tattili, informazioni visive ridondanti rispetto ai messaggi sonori, dispositivi acustici o luminosi, materiali differenziati e strumenti di comunicazione semplificata.
Questo criterio è particolarmente importante negli edifici pubblici, nei servizi rivolti alla cittadinanza, nei percorsi di connessione tra attrezzature collettive e negli spazi aperti di maggior frequentazione. Esso consente di superare una visione riduttiva dell'abbattimento delle barriere e di orientare gli interventi verso una più ampia qualità inclusiva dell'ambiente costruito.

1.1.5 Criterio della proporzionalità e della fattibilità

Le azioni previste dal PEBA devono essere concepite in modo realistico e progressivo, tenendo conto delle condizioni fisiche dei luoghi, dei vincoli presenti, della sostenibilità tecnica ed economica degli interventi e della possibilità di coordinarli con altri programmi comunali. Anche il materiale di riferimento evidenzia che il Piano deve tradurre l'analisi in un insieme di azioni parametrabili, flessibili e programmabili nel tempo, accompagnate da stime preliminari dei costi e da criteri di priorità.
Per tale ragione, il presente Piano assume un criterio di proporzionalità, secondo cui la soluzione progettuale deve essere valutata in rapporto alla gravità della criticità, alla rilevanza del servizio coinvolto, al numero potenziale di utenti interessati, alla sicurezza, alla complessità dell'opera e alla concreta possibilità di attuazione. Ciò consente di evitare sia interventi sproporzionati rispetto agli obiettivi perseguiti, sia soluzioni minime solo formalmente conformi ma inadeguate a produrre un reale miglioramento dell'accessibilità.
Il criterio di fattibilità non riduce l'ambizione inclusiva del Piano, ma ne rende possibile l'attuazione progressiva. In questa prospettiva, il PEBA si configura come strumento di orientamento per una trasformazione graduale ma coerente, capace di accompagnare la programmazione delle opere pubbliche, la manutenzione ordinaria e le future occasioni di riqualificazione.

1.1.6 Criterio del coordinamento con la programmazione comunale

Un ulteriore criterio riguarda l'integrazione degli interventi di accessibilità con gli altri strumenti di pianificazione, gestione e programmazione dell'Amministrazione comunale. Ne deriva che gli interventi dovranno essere selezionati e ordinati anche in funzione della loro possibilità di essere coordinati con lavori pubblici già previsti, manutenzioni programmate, riqualificazioni urbane, adeguamenti edilizi o interventi sulla mobilità. Tale criterio consente di aumentare l'efficacia del Piano, di ottimizzare l'impiego delle risorse e di inserire l'accessibilità come componente strutturale delle trasformazioni urbane e non come aggiunta successiva.
L'attuazione del PEBA dovrà quindi privilegiare, a parità di rilevanza delle criticità, quegli interventi che possono attivare effetti diffusi, migliorare l'accesso a più servizi contemporaneamente o essere assorbiti in processi di trasformazione già in corso. In questo modo, il criterio del coordinamento diventa anche un criterio di efficacia e di sostenibilità amministrativa.

2. Perimetrazione dei nuclei di intervento

In continuità con i criteri progettuali definiti nei paragrafi precedenti, il Piano organizza il territorio in nuclei di intervento, intesi come aggregati spaziali e funzionali entro cui si concentra una pluralità di edifici e luoghi pubblici o di uso pubblico tra loro connessi. I nuclei rappresentano le unità territoriali attraverso cui applicare in modo coerente i criteri di continuità dell'accessibilità, di uso autonomo, di sicurezza e di coordinamento con la programmazione comunale, traducendo le singole criticità in strategie di intervento leggibili e attuabili.
La funzione principale dei nuclei è quella di riportare l'accessibilità a una scala intermedia tra il singolo elemento e l'intero territorio comunale. Da un lato, la scala puntuale consente di individuare e descrivere le singole barriere; dall'altro, la scala generale permette di definire obiettivi e indirizzi complessivi. La scala del nucleo consente invece di costruire interventi che agiscono su insiemi di luoghi concretamente utilizzati in sequenza dalla popolazione (ad esempio, sedi comunali, scuole, impianti sportivi, piazze e parcheggi tra loro connessi).
In questa logica, la perimetrazione è stata sviluppata attraverso due livelli cartografici tra loro integrati:

- il perimetro del "nucleo urbano di intervento", alla scala urbana, che individua l'ambito entro cui si concentrano edifici pubblici, spazi aperti, parcheggi e principali percorsi pedonali;
- le connessioni tra perimetri urbani, costituite da assi viari interni all'ambito urbanizzato che possono ospitare o integrare percorsi pedonali e, ove possibile, ciclopedonali, così da garantire continuità tra nuclei diversi.

Ogni nucleo è quindi interpretato come una porzione elementare della rete locale dei servizi, all'interno della quale risulta prioritario garantire condizioni di accesso, attraversamento, orientamento e uso il più possibile continue e integrate. La perimetrazione dei nuclei non ha solo valore descrittivo o cartografico, ma costituisce una scelta metodologica: consente di selezionare ambiti nei quali gli interventi, se coordinati, possono generare benefici cumulativi e non meramente puntuali, migliorando la fruibilità complessiva di un intero sistema di luoghi.
La definizione dei nuclei tiene conto sia della prossimità fisica tra edifici, spazi aperti, parcheggi e percorsi pedonali, sia delle relazioni funzionali e d'uso che li collegano, comprese le connessioni tra nuclei e le relazioni intercomunali. In questo modo, l'accessibilità non è trattata come somma di interventi isolati, ma come qualità da costruire all'interno di "isole" e "corridoi" di accesso, nei quali le azioni progettuali possono essere programmate, valutate e monitorate in forma unitaria nel tempo.

2.1 Nuclei urbani di intervento

Nel Comune di Retorbido la perimetrazione ha individuato tre nuclei di intervento, che corrispondono ad ambiti omogenei per presenza di servizi, spazi pubblici e relazioni d'uso. Ciascun nucleo è rappresentato nelle tavole di progetto con il relativo perimetro e con l'indicazione degli edifici e degli spazi aperti coinvolti, in coerenza con i criteri di continuità, uso autonomo e coordinamento richiamati nei paragrafi precedenti.

- **N_01**

  Il Nucleo N_01 comprende gli edifici ED_01, ED_02, ED_03, ED_04, ED_05 e gli spazi aperti SP_01, SP_02, SP_03, SP_04, SP_05, costituendo il principale polo civico del territorio comunale. In quest'area si concentrano infatti il Municipio, il Teatro, l'Ambulatorio medico, la Biblioteca, alcune scuole e le piazze centrali del paese.

  Il comparto rappresenta il nucleo funzionale e relazionale del Comune non solo per la presenza delle principali attrezzature pubbliche, ma anche per la concentrazione di servizi e attività di interesse collettivo, quali bar, ufficio postale, farmacia e area mercatale.

  Gli interventi previsti sono finalizzati al potenziamento e alla riqualificazione della rete dei percorsi esistenti, con l'obiettivo di incrementarne i livelli di sicurezza, accessibilità e fruibilità. In particolare, si intende rafforzare le connessioni tra edifici pubblici, spazi di aggregazione e aree di sosta, favorendo una mobilità autonoma, inclusiva e non segregante verso i principali luoghi della vita civica e sociale della comunità.

  Inoltre, sono previsti interventi puntuali di adeguamento e miglioramento dell'accessibilità degli edifici pubblici presenti nell'ambito, finalizzati a garantire una fruizione più agevole e inclusiva da parte di un'utenza ampliata, con particolare attenzione alle esigenze delle persone con disabilità, degli anziani, delle famiglie con bambini e, più in generale, di tutti i cittadini che possono incontrare difficoltà negli spostamenti e nell'accesso ai servizi.

- **N_02**

  Il nucleo N_02 comprende gli edifici ED_06, ED_07 e lo spazio aperto SP_06, corrispondenti al polo religioso e, in parte, educativo del territorio comunale, nel quale trovano collocazione l'asilo nido e la Chiesa principale di San Rocco.

  Il nucleo rappresenta uno dei principali luoghi di aggregazione della comunità locale, frequentato da utenti con esigenze diversificate, tra cui bambini, famiglie, anziani e persone con disabilità. La presenza di funzioni educative, religiose e di socializzazione determina un'elevata accessibilità potenziale e rende prioritario garantire la continuità e la qualità dei percorsi pedonali, nonché la piena fruibilità degli edifici e degli spazi aperti di pertinenza.

  Nell'ambito del PEBA, il nucleo assume pertanto un ruolo strategico, in quanto la rimozione delle barriere architettoniche e percettive consente di migliorare l'accessibilità ai servizi di interesse pubblico e di favorire l'inclusione e la partecipazione di tutti i cittadini alle attività che vi si svolgono.

- **N_03**

  Il nucleo N_03 comprende l'edificio ED_09 e gli spazi aperti SP_10, SP_11, SP_12, corrispondenti al polo sportivo, ludico e cimiteriale del territorio comunale, nel quale trovano collocazione la Pro Loco, il campo sportivo, il parco giochi e il cimitero.

  Il nucleo costituisce un importante ambito destinato alle attività ricreative, sportive, associative e commemorative della comunità, caratterizzato dalla presenza di funzioni rivolte a un'utenza eterogenea e distribuite in spazi aperti di rilevante estensione. La compresenza di attrezzature per il tempo libero, impianti sportivi, spazi per l'aggregazione e servizi cimiteriali determina una frequentazione continuativa da parte di cittadini di tutte le età, rendendo fondamentale garantire condizioni di accessibilità, sicurezza e fruibilità per tutti gli utenti.

  Nell'ambito del PEBA, il nucleo riveste pertanto un ruolo strategico per la promozione dell'inclusione sociale e dell'accessibilità universale, attraverso l'eliminazione delle barriere architettoniche e percettive e il miglioramento della continuità dei percorsi pedonali, degli accessi e degli spazi di relazione, favorendo la piena fruizione delle diverse funzioni pubbliche presenti.

2.2 Connessioni comunale tra nuclei urbani

Nel territorio comunale di Retorbido sono individuati due principali assi di connessione che garantiscono il collegamento tra i nuclei funzionali individuati dal PEBA.

Il primo asse collega il nucleo **N_01** al nucleo **N_02** sviluppandosi lungo **via Cavour** e **via San Rocco**. Tale percorso connette il principale polo civico-amministrativo del Comune, comprendente il Municipio, il Teatro, l'Ambulatorio medico, la Biblioteca, gli edifici scolastici e le piazze centrali, con il polo religioso ed educativo, nel quale sono localizzati la Chiesa di San Rocco e l'asilo nido.

Il secondo asse collega il nucleo **N_01** al nucleo **N_03** lungo **via Voghera**, assicurando la connessione tra il centro civico-amministrativo e il polo sportivo, ludico e cimiteriale, costituito dalla sede della Pro Loco, dal campo sportivo, dal parco giochi e dal cimitero comunale.

I due assi rappresentano la rete primaria dei collegamenti pedonali tra i principali servizi pubblici e gli spazi di interesse collettivo del territorio comunale. Nell'ambito del PEBA, tali percorsi sono individuati come prioritari ai fini della programmazione degli interventi di eliminazione delle barriere architettoniche e del miglioramento dell'accessibilità urbana.

Gli interventi previsti sono finalizzati a garantire la continuità e la riconoscibilità degli itinerari pedonali, l'adeguamento dei percorsi e degli attraversamenti alle disposizioni normative vigenti e il miglioramento delle condizioni di sicurezza e fruibilità per l'utenza ampliata. Le azioni riguardano, ove necessario e compatibilmente con i vincoli del contesto urbano, la riqualificazione dei marciapiedi, l'eliminazione delle discontinuità altimetriche, l'adeguamento degli attraversamenti pedonali, l'inserimento di ausili per l'orientamento delle persone con disabilità sensoriale e la riduzione degli elementi di ostacolo presenti lungo i percorsi.

L'individuazione e la riqualificazione di tali connessioni consentono di strutturare una rete accessibile tra i principali poli di interesse pubblico, favorendo la continuità degli spostamenti pedonali e l'accesso ai servizi da parte di tutta la popolazione, secondo i principi della progettazione universale e dell'accessibilità per tutti che costituiscono i riferimenti metodologici del Piano per l'Eliminazione delle Barriere Architettoniche.

Per entrambi gli itinerari individuati dal Piano, sono stati rilevati e cartografati i principali punti di criticità che incidono sui livelli di accessibilità e fruibilità degli spazi pubblici.

Per risolvere le criticità sono state individuate possibili modalità di intervento, facendo riferimento alle **schede tipologiche di intervento** allegate alla presente relazione, che costituiscono un repertorio di soluzioni tecniche finalizzate al superamento o alla mitigazione delle barriere esistenti.

Si precisa che le indicazioni contenute nel Piano hanno carattere programmatorio e di indirizzo. Pertanto, le soluzioni proposte dovranno essere successivamente verificate, sviluppate e dettagliate nelle successive fasi di progettazione, attraverso specifici approfondimenti tecnici, rilievi di maggior dettaglio e valutazioni di fattibilità, necessari a definire con precisione le modalità attuative degli interventi e la loro effettiva compatibilità con le condizioni dei luoghi.

3. Criteri di valutazione delle priorità di intervento

Le priorità tra i nuclei di intervento sono definite a partire da un criterio composito, nel quale la valutazione dell'accessibilità del singolo edificio o spazio aperto costituisce il punto di partenza, ma non l'unico parametro decisionale. In questa prospettiva, il Piano elabora i seguenti criteri.

- **Rilevanza funzionale e utenza.** Sono individuati come prioritari i nuclei nei quali si concentrano funzioni pubbliche essenziali, una maggiore intensità d'uso quotidiano e una pluralità di utenze potenzialmente fragili, come scuole, sedi comunali, ambulatori, piazze centrali e principali parcheggi di servizio.

- **Criticità media del nucleo.** La lettura della criticità media del nucleo è ricavata dall'insieme delle valutazioni riportate nelle schede degli edifici e degli spazi che lo compongono; un nucleo nel quale siano presenti più elementi con giudizi bassi, oppure con accessibilità solo parziale e non continua, assume maggiore priorità rispetto a un ambito già sostanzialmente funzionante.

- **Continuità dei percorsi e ruolo nella rete.** Un ulteriore criterio riguarda la continuità dei percorsi e il ruolo del nucleo nella rete locale dell'accessibilità: sono considerati prioritari i nuclei che non costituiscono soltanto un insieme di luoghi, ma anche snodi di connessione tra edifici pubblici, spazi aperti, aree di sosta e collegamenti comunali o intercomunali, poiché un miglioramento in tali ambiti produce benefici diffusi e non meramente puntuali.

- **Fattibilità ed effetto moltiplicatore.** La priorità tiene infine conto della fattibilità e dell'effetto moltiplicatore degli interventi: a parità di criticità, sono collocati in posizione più alta i nuclei nei quali l'adeguamento di alcuni elementi strategici, come accessi principali, percorsi di raccordo, parcheggi o piazze centrali, consente di migliorare la fruizione di più servizi contemporaneamente e di coordinare l'azione del PEBA con la programmazione ordinaria dell'Amministrazione.

4. Priorità di intervento

Sulla base dei criteri sopra definiti, i nuclei di intervento e i collegamenti sono articolati nelle seguenti classi di priorità.

- **Priorità alta**
  Comprende il nucleo nel quale si concentrano funzioni civiche o di servizio di livello comunale, con elevata intensità d'uso quotidiano e presenza di utenze potenzialmente fragili.
  Intervenire su questi nuclei significa incidere in modo diretto sull'accessibilità dei principali servizi pubblici e migliorare la continuità della rete locale, con un effetto immediato e diffuso sulla popolazione.

  Nucleo N_01

  - Ambito corrispondente al principale polo civico-amministrativo del Comune, comprendente il Municipio, la sede della Polizia Locale, l'ufficio postale, la farmacia e le piazze centrali.
  - Nucleo caratterizzato dalla maggiore concentrazione di servizi pubblici e di interesse collettivo, con elevata frequenza di utilizzo da parte di un'utenza eterogenea, costituita da cittadini, famiglie, bambini, anziani e persone con disabilità.
  - Priorità di intervento finalizzata a garantire la continuità, la sicurezza e la riconoscibilità dei percorsi pedonali tra edifici pubblici, aree di sosta e spazi aperti, nonché ad adeguare gli edifici che presentano criticità di accessibilità, contribuendo alla realizzazione di una rete urbana accessibile e funzionalmente integrata.

- **Priorità medio-alta**
  Comprende il nucleo dove si svolgono prevalentemente funzioni sportive e ludico/ricreative.

  Nucleo N_03

  - Ambito che comprende la sede della Pro Loco, il campo sportivo, il parco giochi e l'area cimiteriale, configurandosi come polo destinato alle attività sportive, ricreative, associative e commemorative del territorio comunale.
  - Nucleo caratterizzato dalla presenza di servizi e spazi di interesse collettivo, con una rilevanza funzionale significativa, sebbene subordinata rispetto al principale polo civico-amministrativo del Comune.
  - Necessità di programmare interventi di adeguamento degli edifici e degli spazi aperti al fine di superare le principali criticità di accessibilità rilevate durante i sopralluoghi, migliorando la fruibilità delle strutture e ampliando l'accesso ai servizi e alle attività da parte dell'utenza ampliata, con particolare riferimento agli eventi ricreativi, sportivi e associativi.

- **Priorità media**

  Il nucleo comprende servizi di interesse pubblico connessi alle funzioni religiose ed educative, quali la Chiesa e l'asilo nido, caratterizzati da una significativa frequenza di utilizzo e dalla presenza di un'utenza diversificata, comprendente bambini, famiglie, anziani e persone con ridotte capacità motorie o sensoriali. Pur presentando una rilevanza funzionale inferiore rispetto al principale polo civico-amministrativo, il nucleo riveste un ruolo strategico nella rete dei servizi comunali. Gli interventi previsti sono finalizzati al superamento delle criticità di accessibilità rilevate, al miglioramento della fruibilità degli edifici e degli spazi di pertinenza e al rafforzamento della continuità della rete dei percorsi accessibili a scala comunale.

Nucleo N_02

- Ambito che comprende la Chiesa di San Rocco, l'asilo nido e gli spazi aperti di pertinenza, configurandosi come polo destinato alle funzioni religiose, educative e di aggregazione della comunità locale.
- Nucleo caratterizzato dalla presenza di servizi di interesse pubblico con una rilevante funzione sociale ed educativa, frequentato da un'utenza eterogenea, con particolare presenza di bambini, famiglie, anziani e persone con disabilità, e con una rilevanza funzionale significativa, seppur inferiore rispetto al principale polo civico-amministrativo del Comune.
- Priorità di intervento media di adeguamento degli edifici, migliorando la continuità dei percorsi, la fruibilità delle strutture e l'accesso ai servizi da parte dell'utenza ampliata, in coerenza con gli obiettivi del Piano per l'Eliminazione delle Barriere Architettoniche.

- **Priorità medio-bassa**

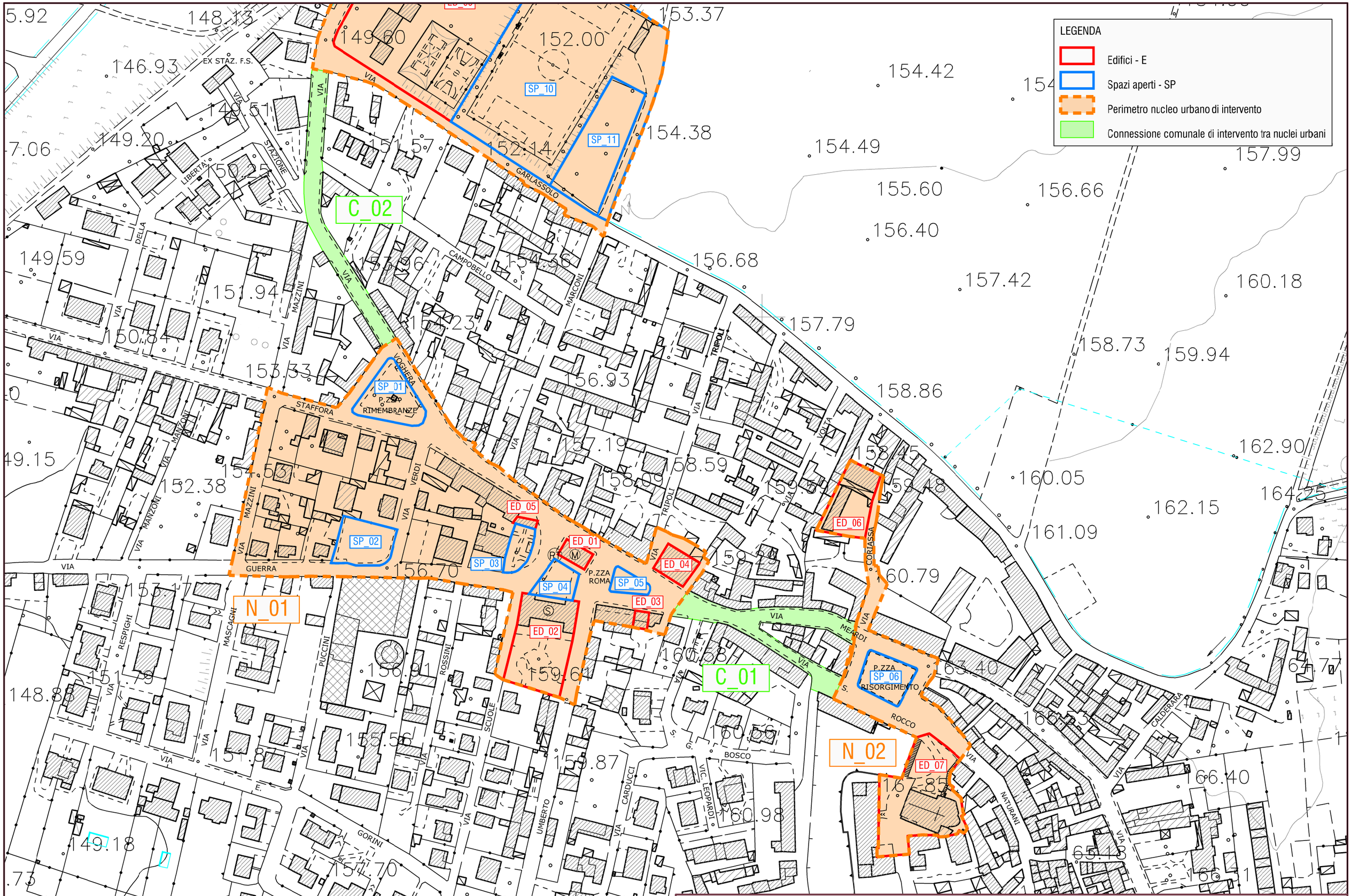
Riguarda le connessioni individuate nel piano tra i tre nuclei che ospitano la maggior parte dei servizi importanti per la vita quotidiana e comunitaria, con frequenza significativa e presenza di utenti sensibili. Gli interventi da eseguire contribuiscono a consolidare la rete dell'accessibilità, riducendo criticità rilevanti e rafforzando i collegamenti con i nuclei di priorità alta.

Connessioni tra il nucleo N_01 e i nuclei N_02, N_03

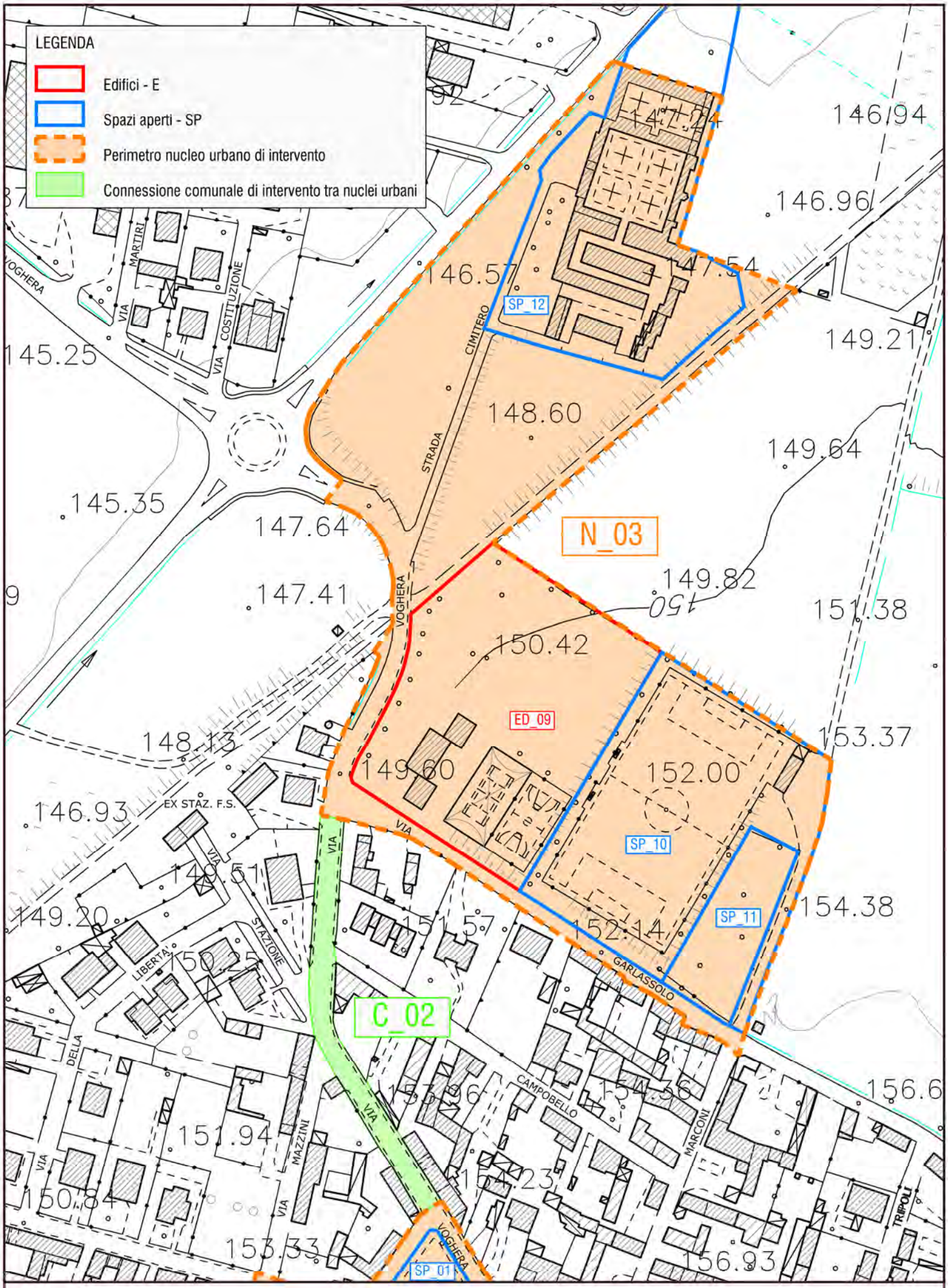
- Connessione essenziali tra i nuclei individuati;
- Priorità di intervento medio-bassa, in quanto il nucleo presenta una rilevanza funzionale inferiore rispetto agli altri poli di servizi comunali. Gli interventi sono orientati principalmente al miglioramento della continuità e della sicurezza dei percorsi pedonali, nonché all'incremento della fruibilità degli spazi e delle strutture da parte dell'utenza ampliata, contribuendo al completamento della rete comunale dell'accessibilità.

NUCLEI URBANI DI INTERVENTO

PLANIMETRIA CON INDIVIDUAZIONE DEI NUCLEI URBANI DI INTERVENTO 1:2.000



PLANIMETRIA CON INDIVIDUAZIONE DEI NUCLEI DI INTERVENTO - scala 1:2'000

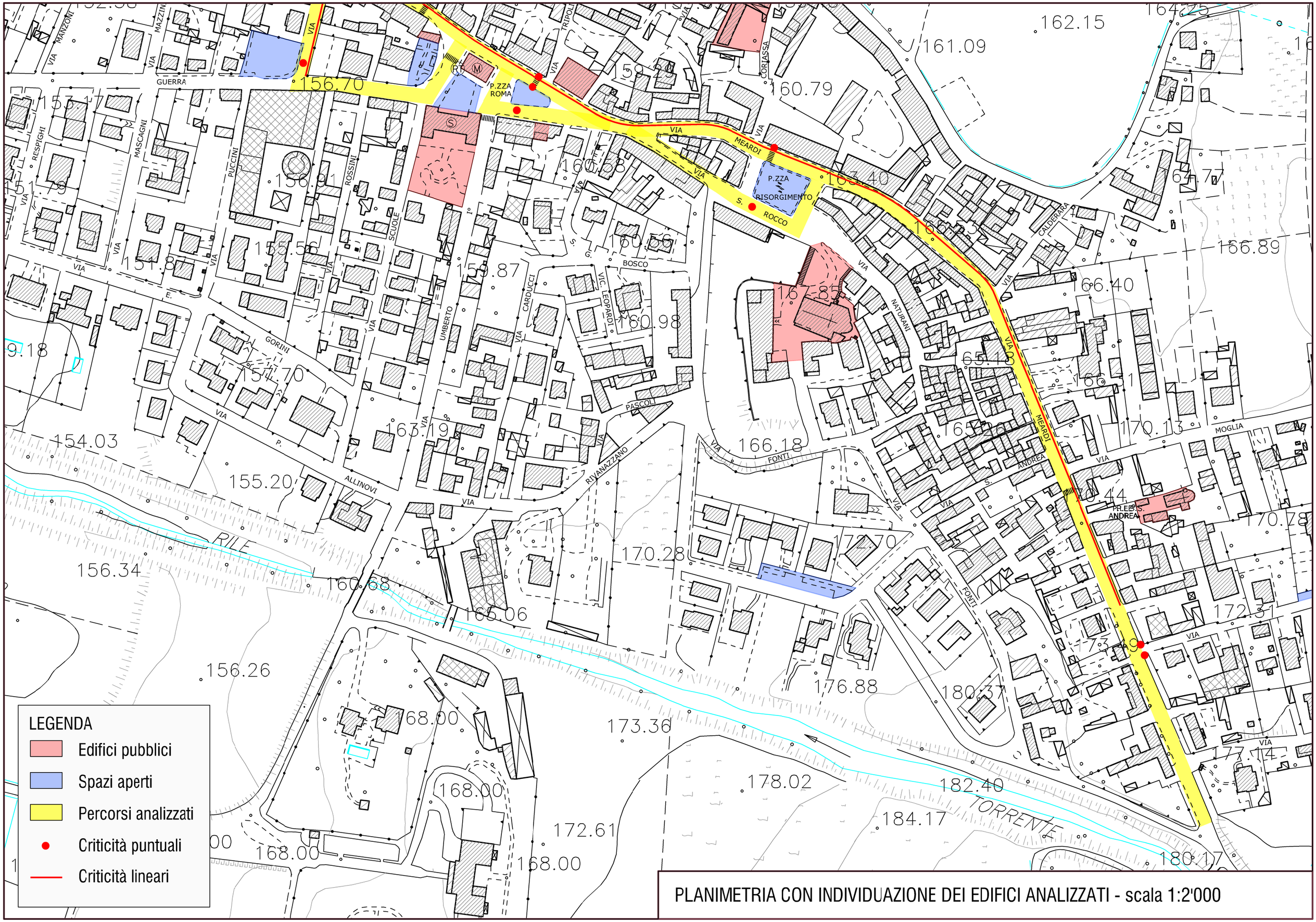


PLANIMETRIA CON INDIVIDUAZIONE DEI NUCLEI DI INTERVENTO - scala 1:2'000

LEGENDA

- Edifici pubblici
- Spazi aperti
- Percorsi analizzati
- Criticità puntuali
- Criticità lineari

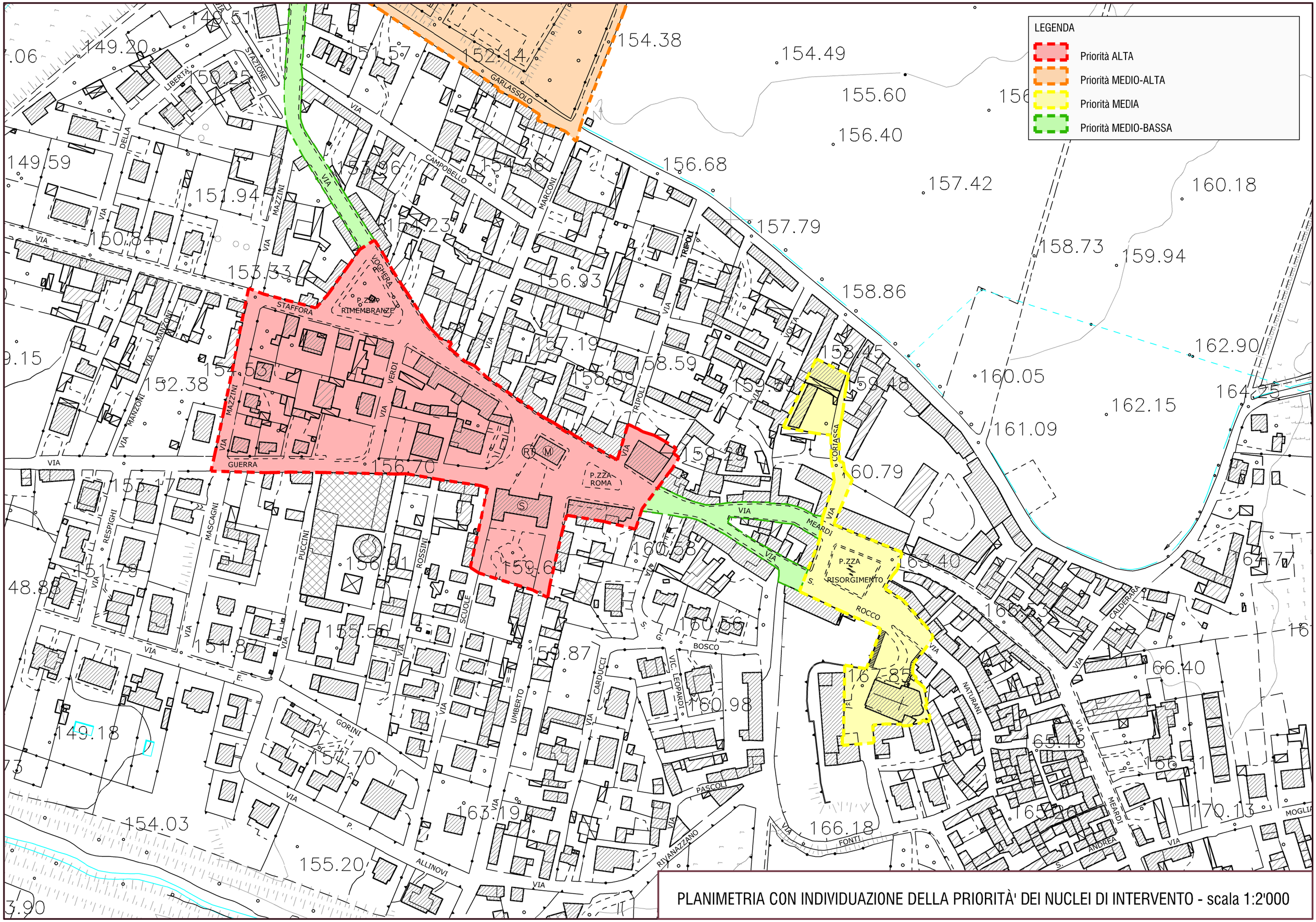
PLANIMETRIA CON INDIVIDUAZIONE DEI EDIFICI ANALIZZATI - scala 1:2'000



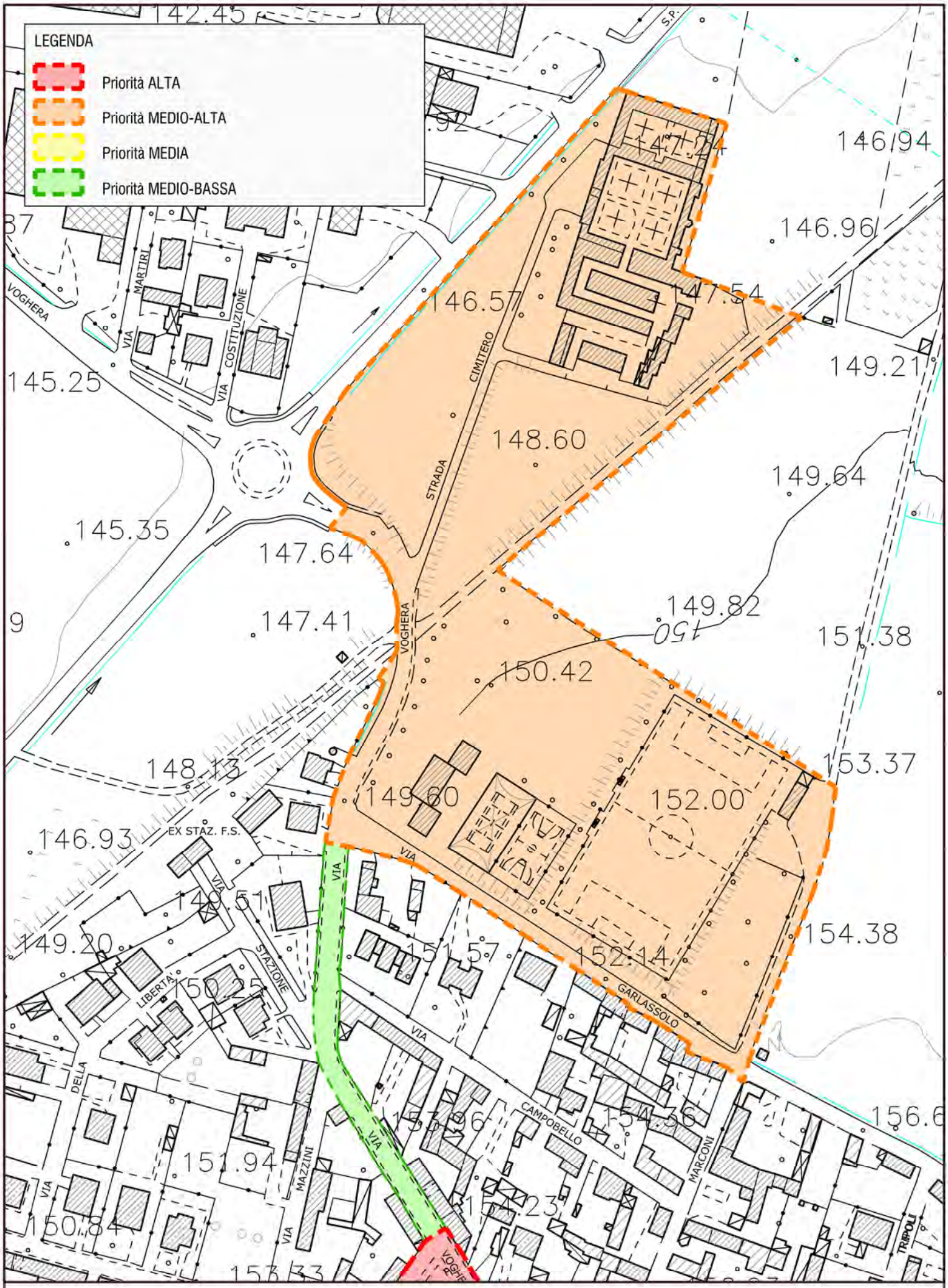
PLANIMETRIA CON INDIVIDUAZIONE DEI EDIFICI ANALIZZATI - scala 1:2'000

PRIORITA' DEGLI INTERVENTI

PLANIMETRIA CON INDIVIDUAZIONE DELLA PRIORITA' DEGLI INTERVENTI 1:2.000



PLANIMETRIA CON INDIVIDUAZIONE DELLA PRIORITÀ' DEI NUCLEI DI INTERVENTO - scala 1:2'000



PLANIMETRIA CON INDIVIDUAZIONE DELLA PRIORITÀ' DEI NUCLEI DI INTERVENTO - scala 1:2'000

5. Azioni progettuali e programmazione economico – finanziaria

Le azioni progettuali individuate dal Piano derivano da un duplice percorso di analisi. Una prima parte è costituita dalle azioni direttamente desunte dalle schede di rilievo, elaborate a seguito dell'analisi puntuale degli edifici pubblici, degli spazi aperti, dei percorsi e delle connessioni oggetto di indagine. Una seconda parte è invece organizzata in forma tipologica, così da costituire un repertorio operativo di riferimento per le successive fasi di progettazione e per la programmazione degli interventi da parte dell'Amministrazione.

5.1 Azioni progettuali puntuali

Le azioni progettuali derivanti dalle schede di rilievo rappresentano la traduzione operativa delle criticità emerse durante le attività di ricognizione sul territorio. Per ciascun edificio, spazio aperto o tratto di percorso analizzato sono state individuate le principali barriere fisiche, percettive e funzionali che limitano o impediscono la piena accessibilità e fruibilità degli spazi. A partire da tali criticità sono stati definiti i possibili interventi di adeguamento, miglioramento o riqualificazione, finalizzati all'eliminazione delle barriere architettoniche e al raggiungimento di livelli progressivamente più elevati di accessibilità universale. Le proposte progettuali sono accompagnate da una stima parametrica dei costi di realizzazione, che consente di valutare l'impegno economico richiesto e di supportare la definizione delle priorità di intervento.

Nelle pagine successive le azioni progettuali sono presentate attraverso due tabelle distinte, dedicate rispettivamente agli edifici pubblici e agli spazi pubblici. Per ciascun elemento analizzato vengono riportati l'identificazione dell'immobile o dello spazio oggetto di rilievo, le criticità riscontrate, la possibile soluzione progettuale finalizzata al superamento delle barriere architettoniche e una stima parametrica del costo dell'intervento. Tali tabelle costituiscono uno strumento operativo di sintesi, utile sia per la definizione delle priorità di intervento sia per la programmazione tecnico-economica dell'Amministrazione.

AZIONI PROGETTUALI – POSSIBILI INTERVENTI RISOLUTIVI

ANALISI CRITICITÀ							
Codice scheda	**Funzione**	**Criticità rilevata**		**Descrizione criticità**	**Possibile intervento risolutivo**	**Stima costi**	**NOTE**
ED_01a	Municipio	Barriera fisica	X	1 - Mancanza di servizi igienici accessibili; 2 - Mancanza di ascensore per garantire l'accessibilità al piano primo; 3 - Larghezza porta di ingresso agli uffici non adeguato con gradino.	1 - Formazione di servizi igienici accessibili su un piano; 2 - Installazione di ascensore esterno; 3 - Ampliamento porta di ingresso agli uffici e formazione di idonea rampa.	18'000,00 € 60'000,00 € 2'000,00 €	Il fabbricato dovrebbe essere oggetto di ristrutturazione generale per poter adeguare la struttura nel suo complesso.
		Barriera sensoriale					
		Barriera cognitiva					
ED_03	Farmacia	Barriera fisica	X	1 - Presenza di gradino all'ingresso.	1 - Realizzazione di rampe per il superamento del dislivello.	1'500,00 €	In quanto servizio privato aperto al pubblico, l'eventuale adeguamento compete al soggetto privato titolare dell'attività.
		Barriera sensoriale					
		Barriera cognitiva					
ED_05	Chiesa (P.zza Roma)	Barriera fisica	X	1 - Presenza di gradino all'ingresso.	1 - Realizzazione di rampa per il superamento del dislivello.	600,00 €	
		Barriera sensoriale					
		Barriera cognitiva	X				
ED_06	Asilo Nido	Barriera fisica	X	1 - Presenza di gradino all'ingresso del servizio igienico; 2 - Servizio igienico non accessibile; 3 - Mancanza parcheggio riservato a disabili.	1 - Realizzazione di rampa per il superamento del dislivello; 2 - Sostituzione dei sanitari e posa dei maniglioni per renderlo a norma; 3 - Realizzazione di segnaletica orizzontale e verticale per individuare lo stallo.	600,00 € 3'000,00 € 400,00 €	Gli spazi del servizio igienico sono adeguati, è necessario sostituire i sanitari e installari gli idonei maniglioni per renderlo accessibile.
		Barriera sensoriale					
		Barriera cognitiva					
ED_07	Chiesa San Rocco	Barriera fisica	X	1 - Mancanza di parcheggio riservato a disabili.	1 - Realizzazione di segnaletica orizzontale e verticale per l'individuazione dello stallo.	400,00 €	
		Barriera sensoriale					
		Barriera cognitiva					
ED_09	Pro Loco	Barriera fisica	X	1 - Mancanza di servizi igienici accessibili; 2 - Mancanza di parcheggio riservato a disabili.	1 - Formazione di almeno un servizio igienico accessibile; 2 - Realizzazione di segnaletica orizzontale e verticale per l'individuazione dello stallo.	10'000,00 € 400,00 €	
		Barriera sensoriale					
		Barriera cognitiva					
NB: la presente stima si intende indicativa. Per una maggior precisione di spesa si dovrà approfondire il livello progettuale.							

ANALISI CRITICITÀ							
Codice scheda	**Funzione**	**Criticità rilevata**		**Descrizione criticità**	**Possibile intervento risolutivo**	**Stima costi**	**NOTE**
SP_01	Piazzale Rimembranze	Barriera fisica	X	1 - Mancanza di parcheggio riservato a disabili.	1 - Realizzazione di segnaletica orizzontale e verticale per l'individuazione dello stallo.	400,00 €	Sarebbe necessario un intervento complessivo di ripristino della pavimentazione in autobloccanti, attualmente interessata da diffusi dissesti causati dalla crescita delle radici delle alberature e dai cedimenti del sottofondo.
		Barriera sensoriale					
		Barriera cognitiva					
SP_02	Parcheggio pubblico	Barriera fisica	X	1 - Assenza della segnaletica orizzontale e verticale di individuazione di stalli e percorsi.	1 - Rifacimento segnaletica orizzontale e verticale.	1'500,00 €	
		Barriera sensoriale					
		Barriera cognitiva					
SP_03	Area verde	Barriera fisica	X	1 - Presenza di gradino all'ingresso.	1 - Realizzazione di rampa per il superamento del dislivello.	500,00 €	
		Barriera sensoriale					
		Barriera cognitiva					
SP_06	Piazza Risorgimento	Barriera fisica	X	1 - Mancanza di parcheggio riservato a disabili.	1 - Realizzazione di segnaletica orizzontale e verticale per l'individuazione dello stallo.	400,00 €	
		Barriera sensoriale					
		Barriera cognitiva					
SP_08	Parcheggio pubblico	Barriera fisica	X	1 - Assenza della segnaletica orizzontale e verticale di individuazione di stalli e percorsi.	1 - Rifacimento segnaletica orizzontale e verticale.	600,00 €	
		Barriera sensoriale					
		Barriera cognitiva					
SP_09	Parcheggio pubblico	Barriera fisica	X	1 - Mancanza di parcheggio riservato a disabili.	1 - Realizzazione di segnaletica orizzontale e verticale per l'individuazione dello stallo.	400,00 €	
		Barriera sensoriale					
		Barriera cognitiva					
SP_10	Campo Sportivo	Barriera fisica	X	1 - Assenza del servizio igeinico disabili per il pubblico; 2 - Assenza di percorsi pavimentati per raggiungere le tribune; 3 - Campo non a norma.	1 - Formazione del servizio igienico; 2 - Formazione di percorso pavimentato; 3 - Riqualificazione campo.	Non quantificabile 5'500,00 € 4'500,00 €	Per tale intervento è necessario approfondire il livello progettuale in quanto la struttura dovrebbe essere oggetto di ristrutturazione generale per poter adeguare l'impianto nel suo complesso comprendendo anche gli spogliatoi.
		Barriera sensoriale					
		Barriera cognitiva					
SP_11	Parco giochi	Barriera fisica	X	1 - Mancanza di percorso pavimentato e piazzola di sosta.	1 - Formazione di percorso pavimentato e piazzola attrezzata.	7'200,00 €	E' necessario prevedere un percorso pavimentato e una piazzola attrezzata che possa essere raggiunta anche su sedia a ruote.
		Barriera sensoriale					
		Barriera cognitiva					
SP_12	Cimitero	Barriera fisica	X	1 - Mancanza di un servizio igienico accessibile.	1 - Formazione di servizio igienico accessibile.	Non quantificabile	Per tale intervento è necessario approfondire il livello progettuale conformemente a quanto indicato nel Piano Cimiteriale.
		Barriera sensoriale					
		Barriera cognitiva					
NB: la presente stima si intende indicativa. Per una maggior precisione di spesa si dovrà approfondire il livello progettuale.							

5.2 Azioni tipologiche e schede progettuali tipo

Le azioni tipologiche raccolgono gli interventi maggiormente ricorrenti emersi dall'attività di rilievo e li organizzano in un sistema di schede che costituisce uno strumento operativo per la progettazione futura. Esse non definiscono soluzioni esecutive univoche, ma individuano criteri progettuali, requisiti prestazionali e possibili modalità di intervento da adattare alle specifiche caratteristiche dei luoghi, degli edifici e delle risorse disponibili. Tale impostazione consente di garantire omogeneità negli interventi, favorendo al contempo la necessaria flessibilità progettuale richiesta dalle diverse situazioni presenti sul territorio comunale.
Per favorire la programmazione economico-finanziaria, le schede contengono inoltre una stima parametrica dei costi, elaborata sulla base di valori medi di mercato e dei prezzari regionali delle opere pubbliche. Tali stime consentono all'Amministrazione di costruire scenari di intervento graduati nel tempo, valutando le priorità sia per singoli edifici o spazi sia per sistemi di connessioni o nuclei urbani, e rappresentano uno strumento di supporto alla pianificazione delle risorse economiche.

In coerenza con l'approccio dell'accessibilità universale assunto dal Piano, tutte le azioni progettuali sono orientate, dove possibile, a garantire la massima fruibilità degli spazi pubblici da parte dell'intera collettività. Gli interventi proposti tengono conto delle esigenze di una pluralità di utenti, comprese le persone con disabilità motoria, sensoriale e cognitiva, gli anziani, i bambini, le famiglie con passeggini e le persone con limitazioni temporanee della mobilità, promuovendo soluzioni inclusive capaci di migliorare la qualità complessiva dello spazio pubblico.

Nelle pagine successive le azioni progettuali sono articolate per grandi famiglie di intervento, quali accessi e connessioni pedonali, adeguamento degli edifici pubblici, spazi aperti e parcheggi, segnaletica e orientamento, arredo urbano e altri elementi funzionali all'accessibilità. Tale organizzazione consente una consultazione più agevole del Piano e facilita l'applicazione delle soluzioni progettuali nei diversi nuclei insediativi e lungo le connessioni di interesse comunale e intercomunale, favorendo una programmazione coordinata e progressiva degli interventi.

a) Superamento dislivelli e collegamenti verticali

1. Rampe
2. Ascensori e piattaforme montacarichi
3. Servoscala e montascale

b) Parcheggi e accessi

4. Stalli per disabili
5. Scivolo per marciapiedi rialzato
6. Eliminazione disconnessioni altimetriche

c) Percorsi orizzontali e spazi di collegamento

7. Percorsi in materiale compatto
8. Adeguamento disimpegni e spazi di collegamento orizzontale
9. Guide naturali
10. Percorsi pedo-tattili (LOGES)
11. Finiture e strisce antisdrucciolo
12. Corrimani e parapetti
13. Formazione e/o adeguamento marciapiedi

d) Servizi igienici accessibili

14. Servizi igienici per disabili

e) Segnaletica, orientamento e dispositivi sensoriali

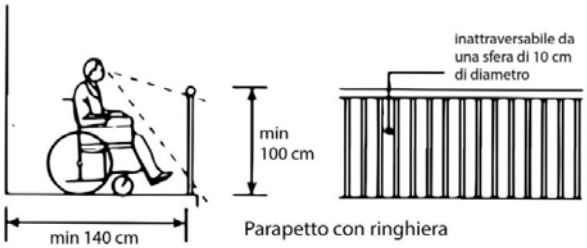
15. Mappe e segnaletica tattili

16. Segnaletica luminosa, acustica e/o tattile
17. Impianti audio/video presso info point

f) Comfort acustico e comunicazione

18. Miglioramento del comfort acustico e riduzione del riverbero ambientale
19. Sistemi ad induzione magnetica
20. Postazione con interpretariato LIS a distanza
21. Testi in “Easy to Read”
22. Comunicazione Aumentativa Alternativa

SCHEDE PROGETTUALI TIPO

Codice scheda: 01	**RAMPE**
Applicazione intervento: Edifici Spazi aperti	
Tipologia di disabilità: Motoria	
Riferimento normativo: D.M. 14 giugno 1989 n. 236 (art. 8.1.11 – Rampe) L.R. 20 febbraio 1989 n. 6 (Allegato art. 2.1.2)	

Descrizione tecnica:
La pendenza di eventuali rampe di collegamento fra piani orizzontali diversi, varia in funzione della lunghezza delle rampe stesse, e precisamente:
- per rampe fino a m. 0.50 la pendenza massima ammessa è del 12%;
- per rampe fino a m. 2.00 la pendenza massima ammessa è dell'8%;
- per rampe fino a m. 5.00 la pendenza massima ammessa è del 7%;
- oltre i m. 5.00 la pendenza massima ammessa è del 5%.

La larghezza minima deve essere pari ad almeno 0,90 m, da aumentare a 1,50 m nei tratti in cui è previsto l'incrocio tra due persone. Ogni 10 m di lunghezza ed in presenza di interruzioni mediante porte, la rampa deve prevedere un ripiano orizzontale di dimensioni minime pari a 1,50 x 1,50 m, ovvero 1,40 x 1,70 m in senso trasversale e 1,70 m in senso longitudinale al verso di marcia, oltre l'ingombro di apertura di eventuali porte.

I corrimano devono essere continui su entrambi i lati, a un'altezza compresa indicativamente tra 0,90 e 1,00 m, prolungati oltre l'inizio e la fine della rampa. Qualora al lato della rampa sia presente un parapetto non pieno, la rampa deve avere un cordolo di almeno 10 cm di altezza.

La pavimentazione deve essere continua, stabile e antisdrucciolevole, preferibilmente con inserti o finiture a contrasto cromatico e tattile in testa e in coda alla rampa.

Quando a lato della rampa è presente un dislivello superiore a 20 cm, è richiesto un cordolo di protezione di almeno 5 cm di altezza.

Stima parametrica:

Rampa metallica modulare: prezzo di mercato variabile tra 850 €/m e 1200 €/m in base alla tipologia di realizzazione e al materiale utilizzato (completa di parapetti).
Rampa in calcestruzzo: prezzo variabile a partire da 500 €/m in base alla conformazione dello stato dei luoghi e della tipologia di opera da realizzare (completa di parapetti).

Codice scheda: 02	ASCENSORI E PIATTAFORME MONTACARICHI

Applicazione intervento:

Edifici

Tipologia di disabilità:

Motoria
Sensoriale visiva

Riferimento normativo:
DM 236/89; DPR 162/99;
Dir. 2014/33/UE;
Dir. 2006/42/CE;
UNI EN 81-70
L.R. 20 febbraio 1989 n. 6

Descrizione tecnica:
Negli edifici di nuova edificazione, non residenziali, l'ascensore deve avere le seguenti caratteristiche:
- cabina di dimensioni minime di 1,40 m di profondità e 1,10 m di larghezza;
- porta con luce netta minima di 0,80 m posta sul lato corto;
- piattaforma minima di distribuzione anteriormente alla porta della cabina di 1,50 x 1,50 m.

In caso di adeguamento di edifici preesistenti, ove non sia possibile l'installazione di cabine di dimensioni superiori, l'ascensore può avere le seguenti caratteristiche:
- cabina di dimensioni minime di 1,20 m di profondità e 0,80 m di larghezza;
- porta con luce netta minima di 0,75 m posta sul lato corto;
- piattaforma minima di distribuzione anteriormente alla porta della cabina di 1,40 x 1,40 m.

Le porte di cabina e di piano devono essere del tipo a scorrimento automatico. Nel caso di adeguamento la porta di piano può essere del tipo ad anta incernierata purché dotata di sistema per l'apertura automatica. In tutti i casi le porte devono rimanere aperte per almeno 8 secondi e il tempo di chiusura non deve essere inferiore a 4 sec. L'arresto ai piani deve avvenire con autolivellamento con tolleranza massima ± 2 cm. Lo stazionamento della cabina ai piani di fermata deve avvenire con porte chiuse.

I comandi devono essere posti a un'altezza accessibile (compresa tra 1,10–1,40 m), con pulsanti a rilievo e indicazioni in Braille, segnalazioni luminose e acustiche di arrivo al piano, citofono o dispositivo di allarme facilmente azionabile dall'interno della cabina.

Le piattaforme elevatrici a servizio di singoli dislivelli o di contesti con vincoli (edifici storici, spazi ristretti) rappresentano un'alternativa agli ascensori tradizionali, ma devono comunque garantire dimensioni, protezioni e dispositivi di comando coerenti con i requisiti di sicurezza e accessibilità fissati dalla normativa tecnica.

Stima parametrica:

Ascensore: prezzo di mercato ca. 18'000,00 €/piano da superare (escluse opere murarie)
Montacarichi: prezzo di mercato ca. 12'000,00 €/piano da superare (escluse opere murarie)

Codice scheda: 03	**SERVOSCALA E MONTASCALE**
Applicazione intervento: Edifici	
Tipologia di disabilità: Motoria	
Riferimento normativo: D.M. 14 giugno 1989 n. 236; Direttiva Macchine 2006/42/CE e norme tecniche di prodotto (UNI EN dedicate)	

Descrizione tecnica:
Possono essere a poltroncina (per persone che si trasferiscono dal sedile alla seduta dell'impianto) o a piattaforma (per il trasporto di una sedia a ruote), installati su una guida fissata al lato della scala o alla parete, con movimento rettilineo o curvilineo.

La larghezza residua della scala deve restare sufficiente per il passaggio in sicurezza degli altri utenti; per questo motivo, questi impianti sono da privilegiare nei contesti in cui il flusso pedonale è limitato e la scala non costituisce via di esodo principale.

Devono essere garantiti dispositivi di sicurezza come barriere ribaltabili o bracci di protezione (per le piattaforme), comandi facilmente raggiungibili e azionabili, sistemi di arresto d'emergenza, protezione contro urti e schiacciamenti, oltre a un adeguato ancoraggio della guida alla struttura.

Nel quadro del PEBA, i servoscala/montascale sono considerati soluzioni "di compensazione" da adottare in casi specifici e motivati (edifici esistenti, vincoli storici o strutturali), privilegiando, ove possibile, soluzioni integrate come rampe e ascensori che garantiscono un uso più autonomo e non segregante degli spazi.

Stima parametrica: (escluse eventuali opere murarie)

Montascale a poltroncina: per scale dritte a partire da 3'500,00€ - per scale curve a partire da 7'500,00 €;
Montascale a pedana: per scale dritte a partire da 7'000,00€ - per scale curve a partire da 9'000,00 €;

Codice scheda: 04	STALLI PER DISABILI

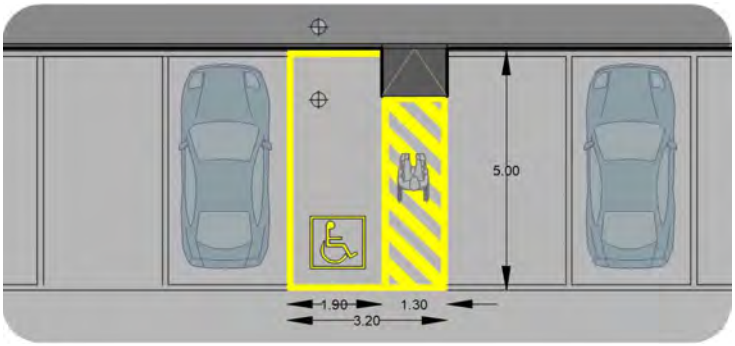
Applicazione intervento:

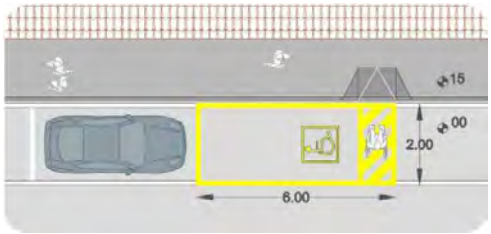
Spazi aperti

Tipologia di disabilità:

Motoria

Riferimento normativo:
D.M. 14 giugno 1989 n. 236;
Codice della Strada e relativo Regolamento di esecuzione
L.R. 20 febbraio 1989 n. 6





Descrizione tecnica:
Nelle aree di parcheggio devono comunque essere previsti, nella misura minima di 1 ogni 50 o frazione di 50, posti auto riservati gratuitamente ai veicoli al servizio di persone disabili.

Posti auto disposti parallelamente al senso di marcia:
per i posti riservati disposti parallelamente al senso di marcia la lunghezza deve essere tale da consentire il passaggio di una persona su ruote tra un veicolo e l'altro. Il requisito si intende soddisfatto se la lunghezza del posto auto non è inferiore a 6 metri.
Posti auto inclinati in vario modo rispetto a senso di marcia:
per i posti auto inclinati rispetto al senso di marcia vale quanto sopra riportato per i parcheggi ortogonali al senso di marcia. La dimensione minima in larghezza non deve essere inferiore ai 3,20 metri con lunghezza pari a 5 m.

Gli stalli riservati sono delimitati da strisce gialle e contrassegnati a terra dal simbolo internazionale di accessibilità, integrato da segnaletica verticale che ne indichi chiaramente la riserva e le eventuali condizioni d'uso.

Gli stalli devono essere raccordati a un percorso pedonale continuo, protetto e antisdrucciolevole, privo di dislivelli non superabili, così da garantire il collegamento diretto e sicuro con il marciapiede e l'ingresso principale del servizio.

Stima parametrica:

Segnaletica orizzontale e verticale ca. 400€/cad.

Codice scheda: 05	SCIVOLO PER MARCIAPIEDI RIALZATO
Applicazione intervento: Spazi aperti	
Tipologia di disabilità: Motoria	
Riferimento normativo: D.M. 14 giugno 1989 n. 236; Codice della Strada e Regolamento di esecuzione; L.R. 20 febbraio 1989 n. 6	

Descrizione tecnica:
Per garantire l'accessibilità, il dislivello tra marciapiede e carreggiata deve essere superato mediante scivolo quando l'altezza del bordo supera 2,5 centimetri; gradini o cordoli "a vivo" non sono ammessi nei punti destinati all'attraversamento ma dovranno essere arrotondati o smussati.

Lo scivolo deve avere pendenza contenuta e costante, in linea con i limiti previsti per le rampe (valori indicativamente compresi tra il 5% e l'8% a seconda della lunghezza), così da permettere il passaggio in sicurezza di persone in carrozzina, con ausili alla deambulazione, passeggini e biciclette condotte a mano.

La pavimentazione deve essere continua, stabile e antisdrucciolevole (alto coefficiente di rugosità), priva di discontinuità o fessure trasversali che possano intralciare ruote o bastoni; eventuali fessure longitudinali devono comunque essere contenute entro ampiezze tali da non costituire pericolo per le ruote delle sedie a ruote o dei bastoni bianchi.

In corrispondenza dello scivolo, all'inizio e alla fine del raccordo tra marciapiede e carreggiata, è opportuno inserire bande in materiale differenziato, cromaticamente contrastato e tattilmente percepibile, per segnalare alle persone cieche o ipovedenti la presenza dell'attraversamento.

Lo scivolo deve raccordarsi direttamente al percorso pedonale e all'eventuale attraversamento zebrato, evitando disallineamenti, canalette o avvallamenti che possano ostacolare il passaggio o accumulare acqua.

Stima parametrica:

Prezzario Regione Lombardia 2026: LOM261.OC.ITA.Pa02.D9735.J0001.0010.- Scivolo prefabbricato in conglomerato cementizio - 797,21 €/cad
Lavori edili presunti a partire da 800 €/cad

Codice scheda: 06	**ELIMINAZIONE DISCONNESSIONI ALTIMETRICHE**
Applicazione intervento: Edifici Spazi aperti	
Tipologia di disabilità: Motoria Sensoriale visiva	
Riferimento normativo: D.M. 14 giugno 1989 n. 236; D.P.R. 24 luglio 1996 n. 503	

Descrizione tecnica:
I pavimenti devono essere di norma orizzontali, complanari e antisdrucciolevoli; eventuali dislivelli non devono superare i 2,5 cm, oltre i quali è necessario prevedere un raccordo, una rampa o altra soluzione idonea al superamento in sicurezza.

La gamma degli interventi comprende, a titolo esemplificativo e non esaustivo:
- messa in quota di chiusini, caditoie e griglie;
- riparazione di buche stradali, avvallamenti e cedimenti nei percorsi e negli spazi aperti;
- ripristino di pavimentazioni sconnesse, dissestate o deformate;
- eliminazione di gradini, soglie, risalti e dislivelli non segnalati;
- adeguamento di raccordi tra marciapiedi, piazze, parcheggi e carreggiate.

Le pavimentazioni devono garantire continuità materica, stabilità nel tempo e giunti contenuti; eventuali grigliati inseriti nei percorsi devono avere maglie tali da non costituire ostacolo o pericolo per ruote, bastoni e ausili alla deambulazione.

Nei casi in cui la completa eliminazione del dislivello non sia possibile, esso deve essere chiaramente percepibile e segnalato, anche mediante variazioni cromatiche o tattili, evitando situazioni ambigue o difficilmente leggibili per l'utenza.

Stima parametrica:

Non è possibile in questa sede fornire una stima parametrica del costo, poiché l'intervento progettuale deve essere valutato sulla base delle specifiche caratteristiche del sito ove si prevede di eliminare le disconnessioni altimetriche.

Codice scheda: 07	PERCORSI IN MATERIALE COMPATTO
Applicazione intervento: Spazi aperti	
Tipologia di disabilità: Motoria Sensoriale visiva	
Riferimento normativo: D.M. 14 giugno 1989 n. 236; D.P.R. 24 luglio 1996 n. 503; L.R. 20 febbraio 1989 n. 6	

Descrizione tecnica:
La larghezza minima del percorso è pari ad almeno 150 cm, così da consentire il passaggio e, ove necessario, l'incrocio tra persone a piedi, con ausili alla deambulazione o in sedia a ruote.
In presenza di passaggi obbligati o per restrizioni dei percorsi a causa di lavori in corso, la larghezza potrà essere, per brevi tratti, ridotta a m. 0.90. La pendenza trasversale non dovrà superare l'1%.

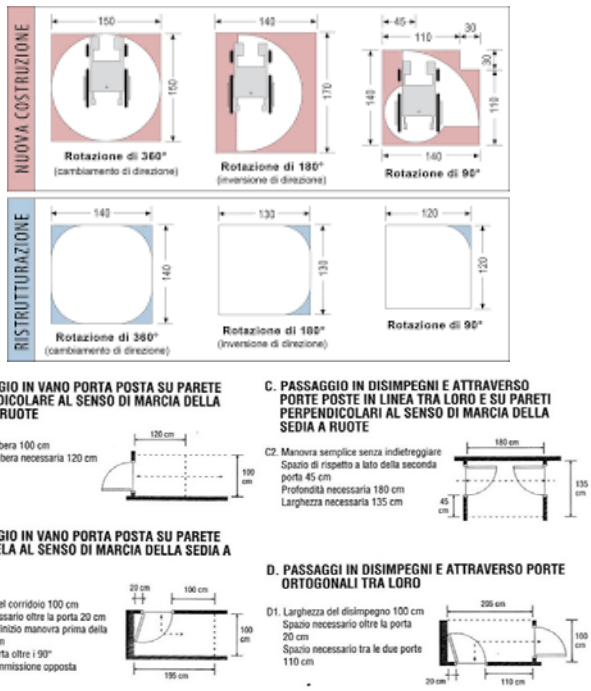
Le pavimentazioni devono garantire una superficie complanare, con giunti contenuti e caratteristiche antisdrucciolevoli adeguate, limitando dislivelli puntuali che possano costituire ostacolo o rischio di inciampo.

L'adozione di superfici esterne eccessivamente lisce e omogenee può avere effetti negativi sulla mobilità delle persone cieche e ipovedenti, poiché elimina elementi in rilievo e variazioni di texture che fungono da riferimenti spaziali per l'orientamento.

È pertanto opportuno integrare i percorsi in materiale compatto con "guide naturali" (ad esempio inserti in mattonelle in rilievo, fasce di pavimentazione con texture differenziata o corridoi cromaticamente contrastati), in analogia ai principi dei percorsi LOGES, così da conciliare le esigenze delle persone con disabilità motoria con quelle delle persone con disabilità percettiva.

Stima parametrica: (strato di finitura)

Pavimentazione in conglomerato minerale sp= 10 cm - 22,17 €/mq (Prezzario Reg. Lomb. - LOM261.OC.EEA.Ma09.D1200.J0012.0005.-)
Pavimentazione in conglomerato minerale sp= 30 cm - 44,61 €/mq (Prezzario Reg. Lomb. - LOM261.OC.ITA.Pa02.D1200.J0012.0000.-)
Pavimentazione in masselli autobloccanti - 38,69 €/mq (Prezzario Reg. Lomb. - LOM261.OC.EEA.Pa02.C1206.J0005.0005.-)
Pavimentazione in pietra: prezzo di mercato a partire da 60,00 €/mq

Codice scheda: 08	ADEGUAMENTO DISIMPEGNI E SPAZI DI COLLEGAMENTO ORIZZONTALI
Applicazione intervento: Edifici	
Tipologia di disabilità: Motoria	
Riferimento normativo: D.M. 14 giugno 1989 n. 236; D.P.R. 24 luglio 1996 n. 503; L.R. 20 febbraio 1989 n. 6	

Descrizione tecnica:

I corridoi non devono presentare variazioni di livello; qualora esistano dislivelli, questi devono essere superati mediante rampe conformi ai requisiti di pendenza, larghezza e pianerottoli previsti dalla normativa.

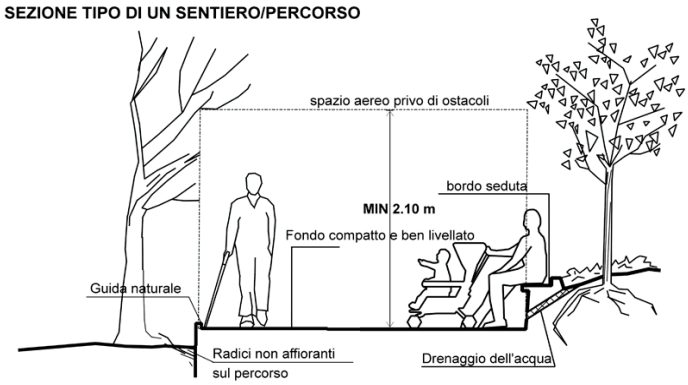
I corridoi o i percorsi interni devono avere una larghezza minima non inferiore a 100 cm e prevedere allargamenti atti a consentire l'inversione di marcia da parte di una persona su sedia a ruote; tali allargamenti devono preferibilmente essere posti nelle parti terminali dei corridoi e comunque ogni 10 m di sviluppo lineare.

Nei tratti di corridoio o disimpegno sui quali si aprono porte devono essere adottate soluzioni tecniche che garantiscano lo spazio libero necessario per l'apertura dell'anta e per il passaggio, nel rispetto dei sensi di apertura e delle distanze minime prescritte (come illustrato dalle figure dell'art. 9 del DM 236/89); le dimensioni riportate sono da considerarsi minimi accettabili.

Il corridoio comune posto in corrispondenza di un percorso verticale (scala, rampa, ascensore, servoscala, piattaforma elevatrice) deve essere organizzato come piattaforma di distribuzione, cioè un vano di ingresso o piano di arrivo dei collegamenti verticali da cui si accede ai vari ambienti tramite percorsi orizzontali, senza passaggi obbligati attraverso locali tecnici o spazi non destinati al pubblico.

Stima parametrica:

Non è possibile in questa sede fornire una stima parametrica del costo, poiché l'intervento progettuale deve essere valutato sulla base delle specifiche caratteristiche del sito ove si prevede l'adeguamento dei disimpegni e degli spazi per i collegamenti orizzontali.

Codice scheda: 09	GUIDE NATURALI
Applicazione intervento: Spazi aperti	
Tipologia di disabilità: Sensoriale visiva	
Riferimento normativo: D.M. 14 giugno 1989 n. 236; D.P.R. 24 luglio 1996 n. 503	

Descrizione tecnica:
Una guida naturale può essere, ad esempio, un marciapiede fiancheggiato dal muro continuo di un edificio, privo di rientranze, sporgenze, ostacoli fissi o pericoli, che consente al disabile visivo di mantenere il contatto con la parete e seguire il percorso.

Nei percorsi all'aperto la guida può essere costituita da un cordolo continuo che delimita il margine del sentiero, oppure da fasce di mattonelle in leggero rilievo rispetto al piano di calpestio in contesti in cui la pavimentazione è particolarmente uniforme.

Altre guide naturali possono essere porticati o elementi di copertura continui che definiscono chiaramente il percorso, così come segnali sonori stabili (ad esempio il rumore del traffico lungo una strada) che aiutano a mantenere la distanza da aree potenzialmente pericolose.

Nei punti in cui una guida naturale si interrompe o non può essere garantita in modo continuo, questa deve essere integrata con elementi artificiali (linee guida tattili, come i percorsi LOGES) per assicurare la continuità dell'orientamento e del percorso.

Stima parametrica:

Non risulta possibile, allo stato attuale, determinare una stima parametrica dei costi, poiché l'intervento progettuale dovrà essere definito e valutato in funzione delle peculiarità del sito in cui si prevede l'adeguamento della distribuzione orizzontale.

Codice scheda: 10	PERCORSI PEDO - TATTILI (LOGES)

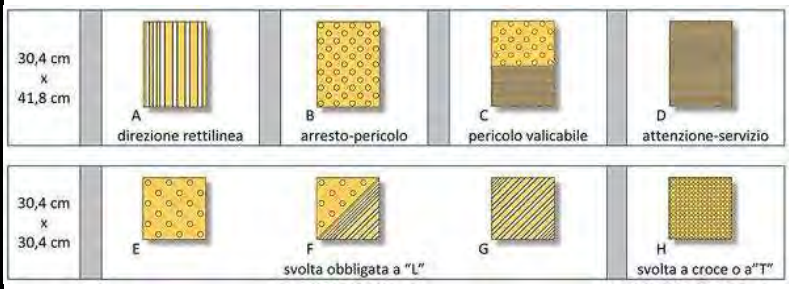
Applicazione intervento:

Edifici
Spazi aperti

Tipologia di disabilità:

Sensoriale visiva

Riferimento normativo:
D.M. 14 giugno 1989 n. 236;
D.P.R. 24 luglio 1996 n. 503



Descrizione tecnica:
LOGES utilizza superfici in rilievo con profili, spessori, distanze e spaziature codificate, percepibili con il bastone bianco e sotto i piedi, che forniscono informazioni semplici e standardizzate sul percorso (direzione, cambi, incroci, pericoli, punti di attenzione).

I percorsi pedo-tattili integrano le guide naturali (muri continui, cordoli, elementi in rilievo presenti nello spazio) e ne assicurano la continuità nei punti in cui queste si interrompono o non sono sufficienti, ad esempio in grandi spazi aperti, piazze, atri o aree di distribuzione.

Le diverse tipologie di superfici LOGES (bande di guida lineare, campi di attenzione, campi di arresto, segnalazione di pericolo) permettono di costruire percorsi-guida che collegano accessi, sportelli, attraversamenti pedonali, svincoli e nodi principali dei percorsi, orientando l'utente visivo e tattile.

L'adozione di percorsi pedo-tattili deve essere coordinata con la scelta dei materiali di pavimentazione circostante e con la presenza di guide naturali, per garantire un contrasto tattile e cromatico efficace, evitare interferenze con altri elementi del percorso e assicurare continuità informativa lungo l'intero tragitto.

Stima parametrica:

Prezzario Regione Lombardia 2026 - LOM261.OC.EEA.Pa02.C1206.D0016.0040.- Piastrelle in plastica M-PVC-P larghezza 40 cm - 101,98 €/m

Codice scheda: 11	FINITURE E STRISCE ANTISDRUCCIOLO

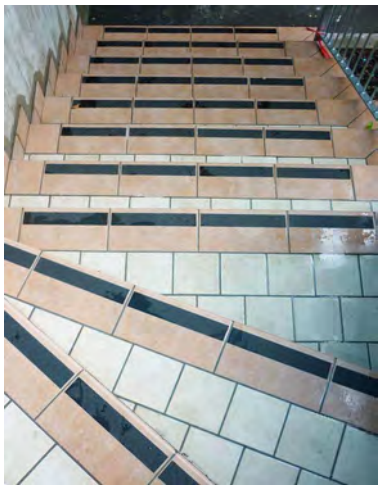
Applicazione intervento:

Edifici
Spazi aperti

Tipologia di disabilità:

Sensoriale visiva
Motoria

Riferimento normativo:
D.M. 14 giugno 1989 n. 236;
D.P.R. 24 luglio 1996 n. 503;
D.Lgs. 81/2008, Allegato IV



Descrizione tecnica:
La resistenza allo scivolamento della pavimentazione è determinata mediante prove di laboratorio ed è espressa tramite il coefficiente di attrito (COF): quanto più alto è il valore, tanto minore è la scivolosità della superficie.

Ai sensi del D.M. 236/89, una pavimentazione è considerata antisdrucciolevole se il coefficiente di attrito, misurato secondo il metodo B.C.R.A., è superiore a 0,40 sia con elemento scivolante in cuoio su pavimentazione asciutta, sia con elemento scivolante in gomma dura standard su pavimentazione bagnata; tali valori non devono essere alterati dall'applicazione di finiture lucidanti o protettive.

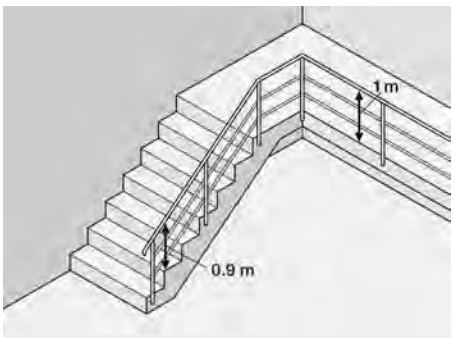
In termini prestazionali, si possono assumere i seguenti intervalli indicativi:
- 0,19: scivolosità pericolosa;
- da 0,20 a 0,39: scivolosità eccessiva;
- da 0,40 a 0,74: attrito soddisfacente;
- 0,75 o superiore: attrito eccellente.

Le finiture o le strisce antisdrucciolo possono essere applicate ai pavimenti e, in particolare, ai bordi dei gradini, lungo rampe e scivoli, nei punti di cambio di quota o nei tratti maggiormente esposti a usura, acqua o rischio di scivolamento.

L'intervento deve essere integrato, ove necessario, con sistemi di orientamento tattile e visivo, come il sistema LOGES o bande a contrasto cromatico, in modo da migliorare contemporaneamente sicurezza, riconoscibilità e leggibilità del percorso per persone con disabilità motoria, visiva o percettiva.

Stima parametrica: (Prezzario Regione Lombardia)

LOM261.OC.EEA.Pa06.C1232.Ca009.0000.- Verniciatura in resina sintetica poliuretanica antisdrucciolo - 22,00 €/mq
LOM252.OC.EEA.Pa02.C9762.Za000.0005.- Accessorio pavimento, striscia di materiale generico; funzione: antiscivolo; Larghezza [mm] = 50. - 12,42 €/m

Codice scheda: 12	CORRIMANI E PARAPETTI
Applicazione intervento: Edifici Spazi aperti	
Tipologia di disabilità: Sensoriale visiva Motoria	
Riferimento normativo: SIA 358; SIA 500; DM 236/89; DPR 503/96; L.R. 20 febbraio 1989 n. 6	

Descrizione tecnica:
Le scale con più di cinque gradini devono essere dotate di corrimano; le scale con più di due gradini, se utilizzate normalmente da persone disabili o fragili, e le scale di emergenza devono avere corrimano su entrambi i lati.

Su entrambi i lati delle rampe deve essere previsto un corrimano continuo, posto a un'altezza compresa tra 90 cm e 1,00 m dal piano di calpestio, facilmente afferrabile e distanziato dalla parete.

Se la rampa o la scala ha una larghezza superiore a 6 m, è necessario installare anche un corrimano centrale, in modo da garantire un appoggio sicuro lungo tutta la larghezza del percorso.

In corrispondenza dei ripiani e dei cambi di direzione, i corrimano devono essere prolungati oltre l'ultimo gradino per almeno 30 cm, per offrire continuità di appoggio in fase di ingresso e uscita dalla scala o dalla rampa.

I parapetti devono garantire una conformazione tale da impedire il passaggio o l'arrampicata di bambini, evitando elementi orizzontali facilmente utilizzabili come appoggio.

Stima parametrica:

Corrimano: Prezzo di mercato a partire da 100 €/m
Parapetto: Prezzo di mercato a partire da 200 €/m

Codice scheda: 13	**FORMAZIONE E/O ADEGUAMENTO MARCIAPIEDI**
Applicazione intervento: Spazi aperti	 LARGHEZZA (A NORMA) DEL MARCIAPIEDE
Tipologia di disabilità: Motoria	 LARGHEZZA (AMMESSA) DEL MARCIAPIEDE
Riferimento normativo: D.M. 14 giugno 1989 n. 236; Codice della Strada e Regolamento di esecuzione; L.R. 20 febbraio 1989 n. 6	

Descrizione tecnica:
La larghezza del marciapiede va considerata al netto sia di strisce erbose o di alberature che di dispositivi di ritenuta. Tale larghezza **non può essere inferiore a metri 1,50**.

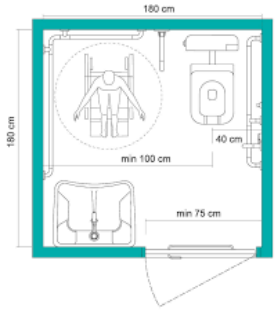
I percorsi devono presentare un andamento quanto più possibile semplice e regolare in relazione alle principali direttrici di accesso ed essere privi di strozzature, arredi, ostacoli di qualsiasi natura che riducano la larghezza utile di passaggio o che possano causare infortuni. La loro larghezza deve essere tale da garantire la mobilità nonché, in punti non eccessivamente distanti tra loro, anche l'inversione di marcia da parte di una persona su sedia a ruote.

Le eventuali variazioni di livello dei percorsi devono essere raccordate con lievi pendenze ovvero superate mediante rampe in presenza o meno di eventuali gradini ed evidenziate con variazioni cromatiche.
In particolare, ogni qualvolta il percorso pedonale si raccorda con il livello stradale, o è interrotto da un passo carrabile, devono predisporsi rampe di pendenza contenuta e raccordate in maniera continua col piano carrabile, che consentano il passaggio di una sedia a ruote.
Le intersezioni tra percorsi pedonali e zone carrabili devono essere opportunamente segnalate anche ai non vedenti.

Appare ragionevole, **solo per i casi di adeguamento e di documentate difficoltà oggettivamente insormontabili**, applicare le norme fissate dal D.M. n. 236/1989, che fissavano la larghezza minima a 90 cm. Il percorso pedonale deve avere una larghezza minima di 90 cm ed avere, per consentire l'inversione di marcia da parte di una persona su sedia a ruote, allargamenti del percorso, da realizzare in piano, ogni 10 m di sviluppo lineare.

Stima parametrica:

Sulla base del Prezzario della Regione Lombardia 2026, il costo di realizzazione di un marciapiede è stimato a partire da 230,00 €/m.

Codice scheda: 14	SERVIZI IGIENICI PER DISABILI
Applicazione intervento: Edifici	
Tipologia di disabilità: Motoria	
Riferimento normativo: D.M. 14 giugno 1989 n. 236; D.P.R. 24 luglio 1996 n. 503	

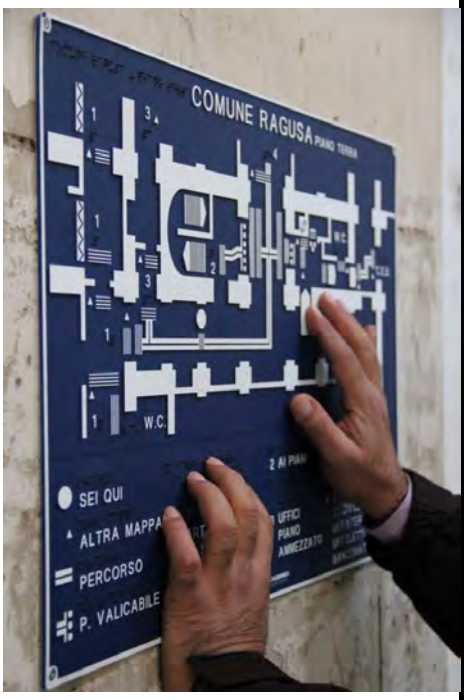
Descrizione tecnica:
Zona lavabo:
- Lavabo di tipo a mensola, senza colonna, con bordo anteriore a circa 80 cm dal pavimento e spazio libero sottostante non inferiore a 70–75 cm per consentire l'accostamento frontale della sedia a ruote.
- Spazio di avvicinamento libero davanti al lavabo di almeno 80 cm in profondità, per garantire manovra e rotazione.
- Rubinetto di tipo "a leva" o monocomando a lunga leva, facilmente azionabile con una sola mano o con forza ridotta.
- Specchio utilizzabile da persone in piedi e sedute, mediante posizionamento ribassato vicino al bordo superiore del lavabo oppure tramite specchio inclinabile.

Zona WC:
- Wc con altezza della seduta compresa indicativamente tra 45 e 50 cm, preferibilmente di tipo sospeso per facilitare le operazioni di pulizia e l'accostamento della sedia a ruote.
- Profondità del vaso tale da sporgere dal muro circa 75–80 cm, per permettere l'avvicinamento laterale della carrozzina.
- Posizionamento dell'asse del wc a circa 40 cm dalla parete laterale, con spazio libero di manovra dall'asse di almeno 100 cm su almeno un lato.
- Presenza di maniglioni orizzontali a 80 cm di altezza: uno fisso sul lato vicino alla parete e, idealmente, una barra ribaltabile sull'altro lato, per facilitare i trasferimenti.
- Pulsante di scarico e portarotolo collocati in posizione comoda e facilmente raggiungibile dalla posizione seduta; obbligo di campanello o dispositivo di allarme a portata di mano dell'utente.

Dimensioni del locale:
Pur in assenza di una misura minima univocamente prescritta, i vincoli di manovra e di disposizione dei sanitari portano a considerare come riferimento una dimensione minima di 180 cm × 180 cm, da verificare e adattare caso per caso in funzione della disposizione di porta, lavabo e wc.

Stima parametrica:

Prezzo di mercato variabile dai 2'000,00€ ai 5'000,00 €

Codice scheda: 15	MAPPE E SEGNALETICHE TATTILI
Applicazione intervento: Edifici	
Tipologia di disabilità: Sensoriale visiva Motoria	
Riferimento normativo: D.M. 14 giugno 1989 n. 236; D.P.R. 24 luglio 1996 n. 503	

Descrizione tecnica:
Le mappe tattili sono generalmente pannelli in materiale plastico o metallico, collocati in punti strategici (ingressi, nodi di distribuzione, info point), sui quali sono riprodotte in rilievo la planimetria del luogo, i percorsi principali, i punti di interesse e le relative legende.

I contenuti sono realizzati con colori ad alto contrasto cromatico per la percezione da parte degli ipovedenti e con elementi tattili (linee, simboli, texture) leggibili con le dita; le diciture sono riportate sia in Braille sia in caratteri ingranditi.

Elemento fondamentale di una buona mappa tattile è la chiarezza: le informazioni devono essere selezionate ed essenziali, organizzate in modo intuitivo, evitando sovraccarichi che renderebbero difficile la lettura e l'orientamento.

Le targhette tattili (ad esempio per porte di uffici, aule, servizi igienici, piani di edificio) utilizzano gli stessi principi: testo in caratteri ingranditi, Braille, simboli semplici e contrasto cromatico, posizionate ad altezza accessibile lungo i percorsi e in prossimità degli ingressi, così da completare il sistema di percorsi tattili e di guide naturali.

Stima parametrica:

Mappa tattile: prezzo di mercato per una mappa 300 x 200 mm: ca. 1.000 – 2.000 €.
Targa tattile: prezzo di mercato: ca. 150 – 300 €.

Codice scheda: 16	SEGNALETICA LUMINOSA, ACUSTICA E/O TATTILE

Applicazione intervento:

Edifici
Spazi aperti

Tipologia di disabilità:

Sensoriale visiva
Sensoriale uditiva

Riferimento normativo:
D.M. 14 giugno 1989 n. 236;
D.P.R. 24 luglio 1996 n. 503

Descrizione tecnica:
Dispositivi acustici:
- Il dispositivo acustico per non vedenti è costituito da due componenti interconnesse: il segnalatore acustico vero e proprio e il dispositivo di prenotazione (pulsante o trasmettitore), che devono funzionare in modo coordinato e non indipendente.
- Il sistema emette un segnale sonoro codificato (ritmo, intensità) che indica, ad esempio, la presenza di un attraversamento pedonale o di un punto di interesse, attivabile dall'utente o funzionante in modalità automatica, nel rispetto dei livelli sonori ammessi e delle indicazioni normative per l'inquinamento acustico e la sicurezza.

Segnaletica luminosa e visiva:
- È destinata in particolare alle persone ipovedenti: la visibilità di un oggetto o di un segnale dipende dalle sue dimensioni, dal contrasto cromatico con lo sfondo e dalle condizioni di illuminazione.
- Nel caso di manufatti sul piano di calpestio (bande, simboli, inserti), le dimensioni relativamente grandi e la ridotta distanza di osservazione (circa 1,50–3,00 m) rendono decisivo l'alto contrasto cromatico rispetto alla pavimentazione circostante, così da garantire un'immediata percezione del segnale.

Segnaletica tattile:
- I segnali tattili devono essere intuitivi, di significato univoco e leggibili in modo naturale con il bastone bianco e con i piedi, senza interferire con la percezione delle altre informazioni ambientali ottenute dai sensi residui.
- Devono rispettare la modalità d'uso più sicura durante gli spostamenti (tecnica pendolare con bastone lungo), evitando forme e rilievi che possano intralciare o deviare il movimento in modo imprevedibile.

Per semplificare la lettura e ridurre il rischio di interpretazioni errate, è opportuno limitarsi a pochi segnali di base, in particolare:
- linee parallele a rilievo, utilizzate come guida direzionale;
- punti a rilievo, utilizzati come segnale di attenzione/arresto o di nodo decisionale del percorso.

Stima parametrica:

Allo stato attuale non risulta possibile definire una stima parametrica dei costi, poiché il ventaglio delle soluzioni progettuali è ampio e la scelta degli interventi dovrà essere effettuata sulla base delle peculiarità del sito e delle relative esigenze operative.

Codice scheda: 17	IMPIANTI AUDIO/VIDEO PRESSO INFO POINT
Applicazione intervento: Edifici	
Tipologia di disabilità: Cognitiva	
Riferimento normativo: D.M. 14 giugno 1989 n. 236; D.P.R. 24 luglio 1996 n. 503	

Descrizione tecnica:
Gli info point devono essere collocati preferibilmente al piano terra, in prossimità degli ingressi principali del fabbricato o dei nodi di distribuzione, per consentire all'utenza un'immediata acquisizione delle informazioni di base (orari, servizi, percorsi), la prenotazione della fila e l'orientamento verso gli sportelli.

È possibile realizzare info point mediante diverse soluzioni: totem interattivi, lavagne interattive multimediali (LIM), chioschi digitali o sistemi di videoproiezione a parete che presentano in forma chiara e sintetica le informazioni essenziali per la fruizione dei servizi.

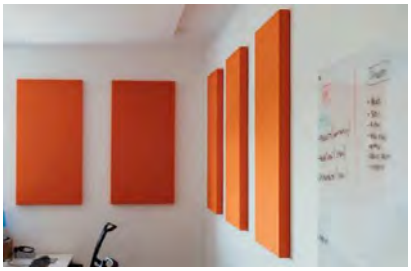
Gli impianti audio/video devono prevedere interfacce accessibili: testi ad alto contrasto, caratteri ingranditi, icone e pittogrammi di facile comprensione, eventuale sintesi vocale dei contenuti, sottotitoli per utenti con disabilità uditiva e, ove possibile, supporto a sistemi di comunicazione aumentativa e alternativa.

I comandi (touch screen, pulsanti, citofoni, sistemi di chiamata) devono essere posti ad altezza accessibile anche per persone in sedia a ruote e utilizzabili con forza ridotta; i dispositivi audio devono garantire un'adeguata intelligibilità del parlato, tenendo conto del rumore di fondo e del riverbero.

L'info point deve integrarsi con gli altri strumenti di orientamento (segnaletica visiva, cromatica, tattile, mappe tattili, percorsi LOGES), così da costituire il primo nodo di un sistema informativo coerente che accompagni l'utente dal punto di ingresso fino al servizio desiderato.

Stima parametrica:

Allo stato attuale non risulta possibile definire una stima parametrica dei costi, poiché il ventaglio delle soluzioni progettuali è ampio e la scelta degli interventi dovrà essere effettuata sulla base delle peculiarità del sito e delle relative esigenze operative.

Codice scheda: 18	MIGLIORAMENTO DEL COMFORT ACUSTICO E AMBIENTALE
Applicazione intervento: Edifici	 
Tipologia di disabilità: Sensoriale uditiva	
Riferimento normativo: D.M. 14 giugno 1989 n. 236; D.P.R. 24 luglio 1996 n. 503	

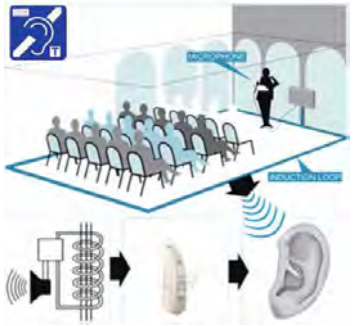
Descrizione tecnica:
Per migliorare il comfort acustico, soprattutto negli interventi di ristrutturazione, possono essere adottati i seguenti accorgimenti:
- utilizzo di massetti e sottofondi fonoassorbenti o antivibranti per limitare la trasmissione del rumore da calpestio tra i piani;
- isolamento acustico degli impianti meccanici e di ventilazione/climatizzazione ad aria (canalizzazioni, ventilconvettori, unità interne), per ridurre rumori di fondo continui o risonanze;
- corretta posa e scelta dei serramenti in facciata, con adeguate prestazioni fonoisolanti e giunti ben sigillati, affinché fungano da efficace schermo verso il rumore esterno.

Per la riduzione del riverbero ambientale (eco interno dovuto a riflessioni multiple del suono) possono essere previsti:
- installazione di pannelli fonoassorbenti a soffitto e/o a parete, dimensionati e distribuiti in modo da assorbire le onde sonore e contenere i tempi di riverbero entro valori adeguati alla funzione dell'ambiente;
- utilizzo di rivestimenti o tappezzerie fonoassorbenti (comprese carte da parati tecniche) sulle superfici più riflettenti;
- introduzione di elementi d'arredo e decorativi (tende pesanti, pannelli, librerie, elementi tessili, piante) che contribuiscono a smorzare il suono e a spezzare le riflessioni;
- scelta di corpi illuminanti e controsoffitti che, oltre alla funzione luminosa, possano integrare materiali fonoassorbenti, contribuendo alla diffusione più uniforme del campo sonoro;
- eventuale utilizzo di sistemi di diffusione sonora ben calibrati (ad esempio per messaggi o musica di sottofondo a basso volume), evitando fonti puntuali troppo concentrate che aumentano la percezione di rumori fastidiosi.

Stima parametrica:

Sottofondo fonoassorbente: Prezzario Reg. Lomb. (LOM261.OC.EEA.Pa10.C0910.J0001.0000.-) sp= 8 cm - 23,21 €/mq

Pannelli fonoassorbenti: Prezzo di mercato variabile da 50,00 €/mq a 150 €/mq

Codice scheda: 19	SISTEMI AD INDUZIONE MAGNETICA
Applicazione intervento: Edifici	
Tipologia di disabilità: Sensoriale uditiva	
Riferimento normativo: D.M. 14 giugno 1989 n. 236; D.P.R. 24 luglio 1996 n. 503	

Descrizione tecnica:
L'utente non deve indossare dispositivi aggiuntivi: è sufficiente attivare la funzione "T" o "T-coil" sul proprio apparecchio acustico o impianto cocleare per intercettare il campo magnetico generato dal sistema.

Il sistema è composto in genere da:
- un amplificatore che riceve il segnale audio da microfoni, impianti di amplificazione, sistemi di traduzione simultanea o altre sorgenti;
- un cavo conduttore posato lungo il perimetro dell'ambiente o in corrispondenza dell'area da servire (ad esempio zona pubblico, fila di sportelli, banco informazioni), che, alimentato dall'amplificatore, genera un campo magnetico uniformemente distribuito nello spazio delimitato.

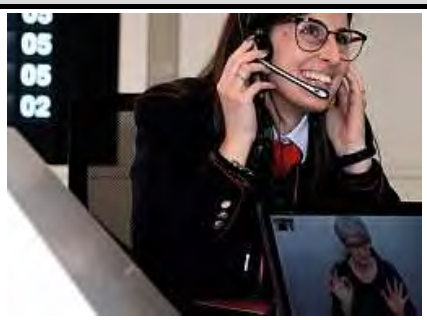
Il campo magnetico viene captato dalla bobina telefonica presente nel dispositivo uditivo dell'utente e riconvertito in segnale sonoro direttamente all'interno dell'apparecchio, annullando di fatto la distanza dalla fonte e migliorando in modo significativo l'intelligibilità del parlato rispetto all'ascolto tramite altoparlanti ambientali.

Gli apparecchi per piccoli ambienti (es. sportelli, postazioni front office, banchi reception) hanno dimensioni contenute (indicativamente nell'ordine di 130 × 75 × 35 mm) e possono essere integrati nel banco o posizionati in modo discreto, mentre per sale più grandi (aule, sale conferenze) si utilizzano sistemi con loop di dimensioni maggiori e taratura dedicata.

L'adozione del sistema ad induzione magnetica deve essere coordinata con gli interventi di miglioramento del comfort acustico e con la presenza di segnaletica adeguata (pittogramma standard del loop uditivo), così da informare gli utenti della possibilità di utilizzo e garantire un servizio effettivamente fruibile alle persone con disabilità uditiva.

Stima parametrica:

Sistema ad induzione magnetica: prezzo di mercato dai 250 € ai 550 €

Codice scheda: 20	POSTAZIONE CON INTERPRETARIATO LIS A DISTANZA
Applicazione intervento: Edifici	
Tipologia di disabilità: Sensoriale uditiva	
Riferimento normativo: D.M. 14 giugno 1989 n. 236; D.P.R. 24 luglio 1996 n. 503	

Descrizione tecnica:
Una postazione con interpretariato LIS a distanza è un servizio che consente alla persona sorda di comunicare con l'operatore di sportello tramite un interprete LIS collegato da remoto, generalmente attraverso una piattaforma digitale o una app dedicata.

Dal punto di vista operativo, la postazione è dotata di un dispositivo (PC, tablet o totem) con videocamera, microfono e connessione internet, tramite il quale l'utente sordo può attivare il collegamento con il servizio di interpretariato a distanza e vedere l'interprete che traduce in LIS quanto espresso dall'operatore nella lingua vocale.

L'operatore di sportello parla normalmente nella propria lingua, il segnale audio viene trasmesso all'interprete LIS remoto che lo traduce in tempo reale in LIS verso l'utente sordo; allo stesso modo, i segni prodotti dall'utente vengono tradotti dall'interprete in messaggio vocale per l'operatore, garantendo un dialogo bidirezionale.

La postazione deve essere facilmente individuabile e accessibile (altezze e spazi adeguati per persone in sedia a ruote, buona illuminazione del volto dell'utente e dell'operatore, ridotto rumore di fondo) e integrata con la segnaletica interna, così da rendere evidente la disponibilità del servizio di interpretariato LIS a distanza agli utenti sordi.

Stima parametrica:

Allo stato attuale non risulta possibile formulare una stima dei costi, poiché l'offerta comprende una pluralità di servizi, la cui quantificazione economica deve essere determinata in funzione delle specifiche necessità rappresentate dal cliente.

Codice scheda: 21	TESTI IN "EASY TO READ"
Applicazione intervento: Edifici Spazi aperti	 DISLESSIA PUÒ UN FONT ESSERE UNO STRUMENTO COMPENSATIVO PER I LETTORI CON DISLESSIA? CAN A FONT BE CONSIDERED A COMPENSATING TOOL FOR READERS WITH DYSLEXIA? ¿PUEDE UNA FUENTE SER UN INSTRUMENTO COMPENSATORIO PARA LOS LECTORES CON DISLEXIA? EST-CE QU'UNE POLICE CONSTITUE UN OUTIL DE COMPENSATION POUR LES LECTEURS DYSLEXIQUES ? KANN EINE SCHRIFTART EIN KOMPENSATIONSMITTEL FÜR LESER MIT DYSLEXIEPROBLEMEN SEIN?
Tipologia di disabilità: Cognitiva	
Riferimento normativo: Linee guida europee e nazionali sull'"Easy to Read" / "Facile da leggere"	

Descrizione tecnica:
Il carattere tipografico deve essere semplice e facilmente leggibile (ad esempio Arial o font senza grazie equivalenti), con dimensione 14 pt o superiore.

Il testo deve essere allineato a sinistra, evitando la giustificazione, per non creare spazi irregolari fra le parole che rendono più difficile la lettura.

Le immagini vanno collocate vicino al testo cui si riferiscono, devono essere facili da capire oppure accompagnate da una breve spiegazione, così da supportare la comprensione del contenuto.

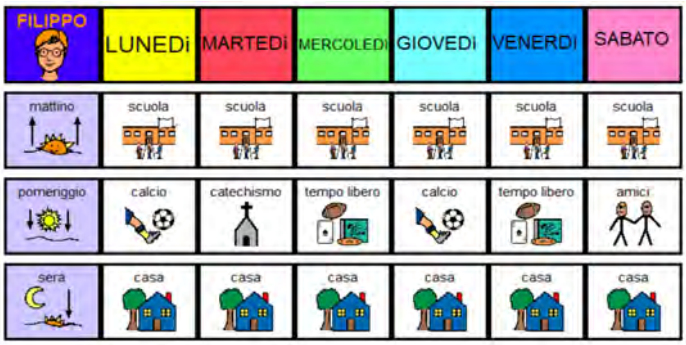
I titoli devono essere chiari, brevi, facili da capire e in grassetto, così da orientare il lettore nella struttura del testo.

Ogni frase dovrebbe iniziare su una nuova riga ed essere breve (indicativamente una o due righe al massimo), per facilitare la lettura e ridurre il carico cognitivo.
Le parole devono essere semplici; i termini complessi, tecnici o poco comuni vanno spiegati ogni volta che vengono utilizzati.
Non si devono dividere le parole a fine riga con trattini; i numeri vanno preferibilmente scritti in cifre (es. 5 invece di "cinque").

Le informazioni principali devono essere immediatamente riconoscibili e collocate in posizione evidente (inizio del testo, titoli, box evidenziati).
I contenuti devono essere organizzati in modo logico e cronologico, seguendo un ordine facile da seguire per il lettore (prima ciò che serve sapere per capire il resto).
È utile ricorrere a esempi concreti per spiegare concetti astratti o procedure e utilizzare elenchi puntati per presentare liste di elementi, passi o condizioni, migliorando la leggibilità complessiva del testo.

Stima parametrica:

Non è possibile, in questa fase, fornire una stima dei costi, poiché l'attività di predisposizione e redazione dei testi richiede il coinvolgimento di uno specialista, che dovrà valutare l'entità del lavoro necessario in funzione dei contenuti da sviluppare. Inoltre, ai costi di elaborazione dovranno aggiungersi quelli relativi alla produzione e alla stampa dei materiali informativi, quali manifesti, cartelli e segnaletica, la cui quantificazione dipenderà dalle caratteristiche e dalle quantità previste.

Codice scheda: 22	COMUNICAZIONE AUMENTATIVA ALTERNATIVA
Applicazione intervento: Edifici Spazi aperti	
Tipologia di disabilità: Cognitiva	
Riferimento normativo: Riferimenti alle linee guida nazionali e internazionali sulla Comunicazione Aumentativa Alternativa (CAA) per l'accessibilità della comunicazione a persone con disabilità complesse	

Descrizione tecnica:
Con Comunicazione Aumentativa e Alternativa (CAA) si intende un insieme di conoscenze, tecniche, strategie e tecnologie finalizzate a semplificare e potenziare la comunicazione nelle persone che hanno difficoltà a utilizzare i canali comunicativi più comuni, in particolare linguaggio orale e scrittura.

È detta Aumentativa perché non si limita a sostituire il linguaggio parlato, ma mira a incrementare e sostenere le competenze comunicative già presenti nel soggetto (vocalizzazioni residue, linguaggio verbale esistente, gesti spontanei, segni, sguardo), integrandole con strumenti di supporto.

È detta Alternativa perché fa ricorso a modalità diverse dal linguaggio orale, come simboli grafici, pittogrammi, tabelle di comunicazione, dispositivi elettronici con uscita vocale, sistemi di puntamento o selezione, che permettono alla persona di esprimersi e comprendere messaggi anche senza usare la voce.

L'obiettivo dell'approccio CAA è creare opportunità reali di comunicazione e di effettivo coinvolgimento della persona nella vita quotidiana (scuola, lavoro, servizi, spazi pubblici), adattando gli strumenti e i materiali alle capacità, ai bisogni e ai contesti d'uso.

La CAA richiede quindi un'impostazione flessibile e personalizzata, che tenga conto del profilo comunicativo-cognitivo della persona, e può tradursi, negli spazi e nei servizi pubblici, in: pannelli informativi con pittogrammi, moduli semplificati con simboli, mappe e segnaletica integrata con immagini, interfacce digitali accessibili e supporti visivi per la comprensione delle procedure.

Stima parametrica:

Non è possibile, in questa fase, fornire una stima dei costi, poiché l'attività di predisposizione e redazione dei testi richiede il coinvolgimento di uno specialista, che dovrà valutare l'entità del lavoro necessario in funzione dei contenuti da sviluppare. Inoltre, ai costi di elaborazione dovranno aggiungersi quelli relativi alla produzione e alla stampa dei materiali informativi, quali manifesti, cartelli e segnaletica, la cui quantificazione dipenderà dalle caratteristiche e dalle quantità previste.

5.3 Conclusioni

Le azioni progettuali puntuali elaborate a seguito delle attività di rilievo costituiscono un quadro organico degli interventi necessari per il progressivo superamento delle barriere architettoniche presenti negli edifici e negli spazi pubblici comunali. Tuttavia, alcune categorie di intervento sono state volutamente trattate secondo un approccio sistemico, in quanto richiedono una progettazione unitaria estesa all'intero territorio comunale.

In particolare, gli interventi relativi ai percorsi pedo-tattili non sono stati inseriti nelle singole schede di rilievo. La rete di orientamento e guida per persone con disabilità visiva, infatti, deve essere progettata in modo continuo e coordinato, garantendo la connessione tra edifici pubblici, parcheggi, fermate del trasporto pubblico, attraversamenti pedonali e principali poli di interesse. Per tale motivo, l'adeguamento mediante percorsi pedo-tattili dovrà essere sviluppato nell'ambito di un progetto unitario, contestualmente alla realizzazione degli interventi puntuali e lineari previsti lungo la rete della mobilità pedonale.

Di conseguenza, nelle schede di rilievo relative ai percorsi non sono state riportate in maniera puntuale le criticità riferite all'assenza dei percorsi tattili né le relative soluzioni progettuali. Tali interventi trovano invece riferimento nelle schede tipologiche, che definiscono i criteri progettuali e le modalità di realizzazione da adottare nelle successive fasi di progettazione esecutiva.

L'attività di analisi ha inoltre evidenziato alcune situazioni nelle quali un intervento puntuale, finalizzato esclusivamente all'eliminazione delle barriere architettoniche, non risulta tecnicamente né economicamente ottimale. In particolare, per alcuni edifici destinati nel medio periodo a interventi di ristrutturazione, come il municipio, la realizzazione di opere specifiche (ad esempio l'installazione di un ascensore) risulterebbe poco efficace se non inserita nell'ambito di un più ampio progetto di riqualificazione dell'intero edificio. Un approccio integrato consentirebbe infatti di affrontare con maggiore efficacia le esigenze di accessibilità, funzionalità, adeguamento normativo ed efficientamento dell'immobile.

A scala comunale, risulta inoltre opportuno procedere a una revisione della segnaletica orizzontale e verticale, integrando la segnalazione degli attraversamenti pedonali e dei percorsi accessibili. Tale intervento consentirebbe di migliorare la riconoscibilità degli itinerari privi di barriere, incrementare i livelli di sicurezza e garantire una maggiore fruibilità degli spazi pubblici da parte di tutti gli utenti.

Nel complesso, il Piano configura un quadro conoscitivo e progettuale finalizzato a supportare l'Amministrazione nella programmazione degli interventi di eliminazione delle barriere architettoniche. Per gli edifici e gli spazi pubblici sono state elaborate specifiche schede contenenti l'analisi delle criticità, le proposte di intervento e la relativa stima economica. Per quanto riguarda invece la rete dei percorsi, il Piano rimanda alle schede tipologiche degli interventi, che costituiscono il riferimento progettuale per la risoluzione delle criticità puntuali e lineari individuate nelle planimetrie e nelle attività di rilievo, garantendo uniformità, continuità e coerenza degli interventi sull'intero sistema della mobilità pedonale.

6. Registro telematico regionale dei PEBA

Regione Lombardia ha attivato, a partire dal 2021, il "Registro telematico regionale dei PEBA", con la finalità di monitorare e promuovere l'adozione dei Piani per l'Eliminazione delle Barriere Architettoniche sul territorio regionale, nonché di favorire la conoscenza e l'accesso alle informazioni da parte della cittadinanza. Il Registro costituisce quindi uno strumento di raccordo tra i diversi enti locali, utile sia per la raccolta e l'aggiornamento dei dati, sia per la diffusione delle buone pratiche in materia di accessibilità.
Lo strumento è rivolto, in primo luogo, alle amministrazioni che – a seguito di apposita registrazione al servizio informatico regionale – possono inserire schede sintetiche e documentazione relativa al proprio PEBA, mantenendo nel tempo un aggiornamento costante dei contenuti caricati e documentando l'avanzamento dell'attuazione del Piano e le eventuali revisioni o integrazioni.
Il Registro è rivolto anche ai cittadini, che possono consultare, tramite un'apposita pagina pubblica, le informazioni e i documenti messi a disposizione dagli enti, con un importante effetto in termini di trasparenza e accessibilità delle informazioni. La pubblicazione del PEBA nel Registro regionale contribuisce così a rafforzare la dimensione partecipativa del Piano, consentendo alla comunità locale di conoscere gli interventi programmati, lo stato di attuazione e gli aggiornamenti periodici.
Per le pubbliche amministrazioni l'accesso al servizio "Registro telematico regionale dei PEBA" avviene attraverso il portale regionale dei procedimenti telematici, all'indirizzo web: https://www.bandi.servizirl.it/procedimenti/welcome/registri_albi
Per la corretta gestione delle operazioni di registrazione, abilitazione e inserimento dati è necessario fare riferimento alle guide operative, ai manuali d'uso e alle FAQ rese disponibili da Regione Lombardia. Il presente Piano prevede, a conclusione dell'iter di approvazione, l'inserimento della documentazione nel Registro telematico regionale e il successivo aggiornamento periodico delle informazioni, in coerenza con le disposizioni regionali vigenti.